

Pandolfini

CASA D'ASTE

dal 1924



SCULTURE E OGGETTI D'ARTE EUROPEI
DAL MEDIOEVO AL XIX SECOLO
DA COLLEZIONI PRIVATE

FIRENZE

19 OTTOBRE 2021







Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

**SCULTURE E OGGETTI D'ARTE EUROPEI
DAL MEDIOEVO AL XIX SECOLO
DA COLLEZIONI PRIVATE**

Firenze

19 OTTOBRE 2021



CASA DI PORTO
Pantofletini

DIREZIONE

Pietro De Bernardi

RESPONSABILE OPERATIVO

Elena Capannoli
elena.capannoli@pandolfini.it

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Massimo Cavicchi
massimo.cavicchi@pandolfini.it

COORDINATORE GENERALE

Francesco Consolati
francesco.consolati@pandolfini.it

COORDINAMENTO DIPARTIMENTI

Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

UFFICIO STAMPA

Anna Orsi - PressArt
Mobile +39 335 6783927
tel. 02 89010225
annaorsi.press@pandolfini.it

SEGRETERIA E CONTABILITÀ CLIENTI

Alessio Nenci
alessio.nenci@pandolfini.it

Nicola Belli
nicola.belli@pandolfini.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Francesco Tanzi
Andrea Terreni
amministrazione@pandolfini.it

PRIVATE SALES

Tel. +39 055 2340888
Fax +39 055 244343
info@pandolfini.it

RITIRI E CONSEGNE

Responsabile Magazzino
Marco Fabbri
marco.fabbri@pandolfini.it

Andrea Bagnoli
Marco Gori
Andrea Cirami

MAGAZZINO E TRASPORTI

Tel. +39 055 2340888
logistica@pandolfini.it

INFORMAZIONI E ABBONAMENTI CATALOGHI

Silvia Franchini
info@pandolfini.it

SEDI

FIRENZE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo degli Albizi, 26
50122 Firenze
Tel. +39 055 2340888 (r.a.)
Fax +39 055 244343
info@pandolfini.it

POGGIO BRACCIOLINI

Via Poggio Bracciolini, 26
50126 Firenze
Tel. +39 055 685698
Fax +39 055 6582714
www.poggiobracciolini.it
info@poggiobracciolini.it

MILANO

Via Manzoni, 45
20121 Milano
Tel. +39 02 65560807
Fax +39 02 62086699
milano@pandolfini.it

ROMA

Via Margutta, 54
00187 Roma
Tel. +39 06 3201799
Benedetta Borghese Briganti
roma@pandolfini.it



SCULTURE E OGGETTI D'ARTE EUROPEI DAL MEDIOEVO AL XIX SECOLO DA COLLEZIONI PRIVATE

ESPERTI PER QUESTA VENDITA

SCULTURE E OGGETTI D'ARTE

Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it



Jacopo Boni
jacopo.boni@pandolfini.it



Tomaso Piva
tomaso.piva@pandolfini.it



ASSISTENTI

Margherita Pini
Valentina Frascarolo
Lorenzo Pandolfini
arredi@pandolfini.it

ASTA

Firenze

Sculture e oggetti d'arte europei
dal medioevo al XIX secolo da collezioni private

19 ottobre 2021

ore 10.30

Lotti: 1-151

ore 15.00

Lotti: 152-376

ESPOSIZIONE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo degli Albizi, 26 - Firenze

Venerdì	15 ottobre 2021	ore 10-18
Sabato	16 ottobre 2021	ore 10-18
Domenica	17 ottobre 2021	ore 10-13
Lunedì	18 ottobre 2021	ore 10-18

Vi preghiamo di considerare che il giorno dell'asta sarà possibile accedere alla sala di vendita solo se in possesso di Green Pass, mentre l'accesso nelle giornate di esposizione è libero.

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo degli Albizi, 26
50122 Firenze
Tel. +39 055 2340888-9
Fax +39 055 244343
info@pandolfini.it





Volete guardare e partecipare alle nostre aste da qualsiasi parte del mondo vi troviate?

È semplice e veloce con l'applicazione
Pandolfini Live
Disponibile per iPhone e iPad

Se siete alla ricerca di arte, disegni, orologi o gioielli, le nostre aste sono un riferimento per i collezionisti esperti e per i neofiti. Partecipare ad un'asta e fare offerte è ora più facile che mai grazie alla nuova applicazione PANDOLFINI LIVE disponibile per i dispositivi mobili IOS iPhone e iPad. I nostri clienti inoltre potranno seguire in streaming live le aste e avere la sensazione di essere in sala, ma con la possibilità di fare offerte da qualsiasi parte del mondo.

VISITA I TUNES STORE PER SCARICARE L'APP





**SCULTURE E OGGETTI D'ARTE EUROPEI
DAL MEDIOEVO AL XIX SECOLO
DA COLLEZIONI PRIVATE**

Firenze

19 Ottobre 2021

ore 10.30

Lotti 1-151



UN'IMPORTANTE RACCOLTA DI MEDAGLIE BAROCCHE FIORENTINE

(Lotti 1-34)

1

Massimiliano Soldani
(Montevarchi 1656-1740)

COSIMO III DE' MEDICI, 1684

medaglia uniface in bronzo, diam. cm 9,6.

Fronte. Busto a destra corazzato all'antica con lunghi capelli riccioluti e mantello drappeggiato. Iscrizione COSMVS. III.D.G.MAGNVS.DVX.ETRVRIAE.VI. Sotto la troncatura del busto M.SOLD.F.

*Massimiliano Soldani (Montevarchi 1656-1740),
Cosimo III de' Medici, 1684, bronze*

€ 200/300

Bibliografia di confronto

F. Vannel, G. Toderi, *La medaglia barocca in Toscana*, Firenze 1987, pp. 84-85 n. 35, tav. 11



1

2

Massimiliano Soldani
(Montevarchi 1656-1740)

GIUSEPPE AVERANI, 1721

medaglia in bronzo, diam. cm 8,6.

Fronte. Busto a destra con lunghi capelli riccioluti e mantello drappeggiato. Iscrizione IOSEPHVS AVERANIVS FLOR.

Retro. Un tempio tetrastilo con il simulacro di Temi tra l'Abbondanza e la Giustizia. Iscrizione THEMIS PARNASSIA. All'esergo 1721

*Massimiliano Soldani
(Montevarchi 1656-1740),
Giuseppe Averani, 1721, bronze*

€ 300/500

Bibliografia di confronto

F. Vannel, G. Toderi, *La medaglia barocca in Toscana*, Firenze 1987, p. 103 n. 67, tav. 21



2



3

Massimiliano Soldani
(Montevarchi 1656-1740)

HEMRY NEWTON, 1709

medaglia in bronzo, diam. cm 8,7.

Fronte. Busto a destra con lunghi capelli riccioluti e mantello drappeggiato. Iscrizione HEN.NEWVTON.ABLEG.EXT.BRIT. AD.M.ETRVR.D.ET.R.P.GEN. Sotto la troncatura del busto FLOREN.1709.

Retro. Minerva appoggiata alla Prudenza e uno scudo con lo stemma della famiglia Newton. Iscrizione ALTERIVS.ALTERA.POSCIT.OPEM. All'esergo MAX.SOLDANVS.F.

*Massimiliano Soldani
(Montevarchi 1656-1740),
Henry Newton, 1709, bronze*

€ 300/500

Bibliografia di confronto

F. Vannel, G. Toderi, *La medaglia barocca in Toscana*, Firenze 1987, pp. 99-100 n. 61, tav. 19



3



4

Massimiliano Soldani
(Montevarchi 1656-1740)

FRANCESCO REDI, 1684

medaglia in bronzo, diam. cm 8,8.

Fronte. Busto a destra con lunghi capelli riccioluti e mantello drappeggiato. Iscrizione FRANCISCVS.REDI.PATRITIVS,ARETINVS. Sotto la troncatura del busto M.SOLD.1684.
Retro. Minerva scopre Natura davanti ad un tempio; all'esergo M.SOLDANVS.F.

*Massimiliano Soldani
(Montevarchi 1656-1740),
Francesco Redi, 1684, bronzo*

€ 300/500

Bibliografia di confronto

F. Vannel, G. Toderi, *La medaglia barocca in Toscana*, Firenze 1987, p. 85 n. 37, tav. 12



4

5

Massimiliano Soldani
(Montevarchi 1656-1740)

FRANCESCO REDI, 1684

medaglia in bronzo, diam. cm 8,8.

Fronte. Busto a destra con lunghi capelli riccioluti e mantello drappeggiato. Iscrizione FRANCISCVS.REDI.PATRITIVS,ARETINVS. Sotto la troncatura del busto M.SOLD.1684.
Retro. L'Eternità, Minerva e il Tempo; all'esergo M.S.F.1685

*Massimiliano Soldani
(Montevarchi 1656-1740),
Francesco Redi, 1684, bronzo*

€ 300/500

Bibliografia di confronto

F. Vannel, G. Toderi, *La medaglia barocca in Toscana*, Firenze 1987, p. 86 n. 38, tav. 12



5

6

Massimiliano Soldani
(Montevarchi 1656-1740)

FRANCESCO REDI, 1684

medaglia in bronzo, diam. cm 8,8.

Fronte. Busto a destra con lunghi capelli riccioluti e mantello drappeggiato. Iscrizione FRANCISCVS.REDI.PATRITIVS,ARETINVS. Sotto la troncatura del busto M.SOLD.1684.
Retro. Bacco, Sileno, satiri e baccanti; all'esergo CANEBAM

*Massimiliano Soldani
(Montevarchi 1656-1740),
Francesco Redi, 1684, bronzo*

€ 300/500

Bibliografia di confronto

F. Vannel, G. Toderi, *La medaglia barocca in Toscana*, Firenze 1987, p. 85 n. 36, tav. 11



6

7

Massimiliano Soldani
(Montevarchi 1656-1740)

LUDOVICO DA VERRAZZANO,
1713

medaglia in bronzo, diam. cm 8,8.

Fronte. Busto a destra con zucchetto e mantellina. Iscrizione LVD.A.VERAZZANO.SVBDEC.FLOR. HOSPITAL.INNOCEN. Sotto la troncatura del braccio MDCCXIII.

Retro. La Vigilanza e la Carità. Iscrizione FIRMAT EDVCAT

*Massimiliano Soldani
(Montevarchi 1656-1740),
Ludovico da Verrazzano, 1713, bronze*

€ 300/500

Bibliografia di confronto

F. Vannel, G. Toderi, *La medaglia barocca in Toscana*, Firenze 1987, pp. 102-103 n. 66, tav. 21



7



8

Massimiliano Soldani
(Montevarchi 1656-1740)

COSIMO SERRISTORI, 1711

medaglia in bronzo, diam. cm 8,7.

Fronte. Busto a destra con lunga barba e capelli svolazzanti. Iscrizione COS.SERRISTORI. PATRITIVS.FLORENT. Sotto la troncatura del braccio S.

Retro. Allegoria della Mansuetudine sopra un mucchio di armi e vessilli. All'esergo 1711

*Massimiliano Soldani
(Montevarchi 1656-1740),
Cosimo Serristori, 1711, bronze*

€ 300/500

Bibliografia di confronto

F. Vannel, G. Toderi, *La medaglia barocca in Toscana*, Firenze 1987, p. 101 n. 63, tav. 19



8



9

Massimiliano Soldani
(Montevarchi 1656-1740)

COSIMO SERRISTORI, 1711

medaglia in bronzo, diam. cm 8,7.

Fronte. Busto a destra con lunga barba e capelli svolazzanti. Iscrizione COS.SERRISTORI. PATRITIVS.FLORENT. Sotto la troncatura del braccio S.

Retro. Allegoria della Mansuetudine sopra un mucchio di armi e vessilli. All'esergo 1711

*Massimiliano Soldani
(Montevarchi 1656-1740),
Cosimo Serristori, 1711, bronze*

€ 300/500

Bibliografia di confronto

F. Vannel, G. Toderi, *La medaglia barocca in Toscana*, Firenze 1987, p. 101 n. 63, tav. 19



9



10

Massimiliano Soldani
(Montevarchi 1656-1740)

FILIPPO NERI ALTOVITI, 1685

medaglia in bronzo, diam. cm 7,3.

Fronte. Busto a destra con zucchetto e mozzetta. Iscrizione PHILIPPVS NERIVS ALTOVITA EPISCOPVS FESVLANVS. Sotto la troncatura del busto M.S.

Retro. Chiesa di Santa Maria in Campo a Firenze e adiacente palazzo vescovile. Iscrizione FESVLANVM EPISCOPIVM FLORENTIAE AVGET E ORNAT. all'esergo MDCLXXXV

*Massimiliano Soldani
(Montevarchi 1656-1740),
Filippo Neri Altoviti, 1685, bronze*

€ 200/300

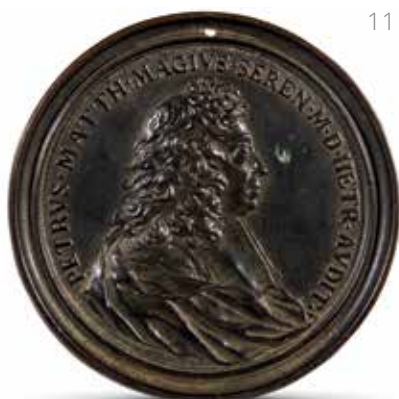
Bibliografia di confronto

F. Vannel, G. Toderi, *La medaglia barocca in Toscana*, Firenze 1987, p. 87 n. 41, tav. 13



10

11



11

Massimiliano Soldani
(Montevarchi 1656-1740)

PIETRO MATTEO MAGGI, 1702

medaglia in bronzo, diam. cm 8,6.

Fronte. Busto a destra con veste da magistrato e mantello drappeggiato. Iscrizione PETRVS.MATTH. MAGIVS.SEREN.M.D.HETRAVDIT.

Retro. Allegoria della Giustizia e della Pace.

*Massimiliano Soldani
(Montevarchi 1656-1740),
Pietro Matteo Maggi, 1702, bronze*

€ 300/500

Bibliografia di confronto

F. Vannel, G. Toderi, *La medaglia barocca in Toscana*, Firenze 1987, p. 95 n. 51, tav. 16

12

Massimiliano Soldani
(Montevarchi 1656-1740)

COSIMO III DE' MEDICI, 1684

medaglia in bronzo, diam. cm 9.

Fronte. Busto a destra corazzato all'antica con lunghi capelli riccioluti e mantello drappeggiato. Iscrizione COSMVS.III.D.G.MAGNVS.DVX.ETRVRIAE. VI. Sotto la troncatura del busto M.SOLD.F.

Retro. Cosimo in armatura antica davanti alla Toscana seduta; all'esergo SIC STABIS

*Massimiliano Soldani
(Montevarchi 1656-1740),
Cosimo III de' Medici, 1684, bronze*

€ 300/500

Bibliografia di confronto

F. Vannel, G. Toderi, *La medaglia barocca in Toscana*, Firenze 1987, pp. 84-85 n. 35, tav. 11



12

13

Massimiliano Soldani
(Montevarchi 1656-1740)

LUIGI XIV, 1682

medaglia in bronzo, diam. cm 8,9.

Fronte. Busto laureato a destra in armatura antica e mantello drappeggiato sulla spalla sinistra. Iscrizione LVDOVICVS.MAGNVS.REX. INVICTISSIMVS. Sotto la troncatura del braccio (poco leggibile) M.SOLDANVS.F.

Retro. Ercole stante con spoglia leonina e clava. Iscrizione MVNDO.SIC.OTIA.FECIT. All'esergo M.SOLDANVS.F.

Massimiliano Soldani (Montevarchi 1656-1740), Louis XIV, 1682, bronze

€ 300/500

Bibliografia di confronto

F. Vannel, G. Toderi, *La medaglia barocca in Toscana*, Firenze 1987, pp. 83-84 n. 34, tav. 11



14

Massimiliano Soldani
(Montevarchi 1656-1740)

BENEDETTO AVERANI, 1707

medaglia in bronzo, diam. cm 8,6.

Fronte. Busto a destra con lunghi capelli riccioluti e mantello drappeggiato. Iscrizione BENEDICTVS AVERANIVS FLOR.

Retro. Minerva stante con scudo e una pianta di ulivo a sinistra. Iscrizione PARIT.SAPIENTIA. PACEM. All'esergo MDCCVII

*Massimiliano Soldani
(Montevarchi 1656-1740),
Benedetto Averani, 1707, bronze*

€ 300/500

Bibliografia di confronto

F. Vannel, G. Toderi, *La medaglia barocca in Toscana*, Firenze 1987, p. 98 n. 58, tav. 18



14



15

Massimiliano Soldani
(Montevarchi 1656-1740)

CARLO DI BORBONE, 1732

medaglia in bronzo, diam. cm 7,8.

Fronte. Busto corazzato a destra con lunghi capelli riccioluti e mantello drappeggiato sulla spalla sinistra. Iscrizione D.CAROLVS. PHILIP.V.MAGN.HETR.PR..

Retro. La Toscana, con una cornucopia nella destra e uno scudo nella sinistra, seduta su un mucchio di scudi. Iscrizione ETRVRIAE FELICITAS

*Massimiliano Soldani
(Montevarchi 1656-1740),
Carlo di Borbone, 1732, bronze*

€ 200/300

Bibliografia di confronto

F. Vannel, G. Toderi, *La medaglia barocca in Toscana*, Firenze 1987, p. 106 n. 71, tav. 22



15



16

Antonio Selvi
(Firenze 1679-1753)

FERDINANDO DE' MEDICI, 1739

medaglia uniface in bronzo, diam. cm 8,7.

Fronte. Busto corazzato a destra con lunga parrucca riccioluta e mantello drappeggiato sulla spalla sinistra. Iscrizione FERDINANDVS.III. MAG.PRINC.ETR. Sotto la troncutura del braccio SELVI

*Antonio Selvi (Florence 1679-1753),
Ferdinando de' Medici, 1739, bronze*

€ 300/500

Bibliografia di confronto

F. Vannel, G. Toderi, *La medaglia barocca in Toscana*, Firenze 1987, p. 230 n. 345, tav. 116



16

17

Antonio Selvi
(Firenze 1679-1753)

FERDINANDO DE' MEDICI, 1739

medaglia in bronzo, diam. cm 8,7.

Fronte. Busto corazzato a destra con lunga parrucca riccioluta e mantello drappeggiato sulla spalla sinistra. Iscrizione FERDINANDVS.III. MAG.PRINC.ETR.

Retro. Un fulmine uscente dalle nubi. Iscrizione ET.LVCET.ET.TERRET.

*Antonio Selvi (Florence 1679-1753),
Ferdinando de' Medici, 1739, bronze*

€ 300/500

Bibliografia di confronto

F. Vannel, G. Toderi, *La medaglia barocca in Toscana*, Firenze 1987, p. 230 n. 345, tav. 116



17



18

Antonio Selvi
(Firenze 1679-1753)

MANFREDI MALASPINA, 1745

medaglia in bronzo, diam. cm 8,9.

Fronte. Busto corazzato a destra con lunga parrucca riccioluta, mantello di pelliccia e al collo croce dell'Ordine di S. Stefano. Iscrizione MANFREDVS.MALASPINA.FILACTERIAE. ET.TERRAERVBR.MARCHIO.&. Sotto la troncutura del braccio A.SELVI.F.

Retro. Figura maschile con lancia e cornucopia accanto a Marte, ai lati due putti. Iscrizione AVIS. ATAVISQUE.POTENS. All'esergo MDCCXXXV.

*Antonio Selvi (Florence 1679-1753),
Manfredi Malaspina, 1745, bronze*

€ 300/500

Bibliografia di confronto

F. Vannel, G. Toderi, *La medaglia barocca in Toscana*, Firenze 1987, p. 172 n. 206, tav. 69



18



19



19

Antonio Selvi
(Firenze 1679-1753)

GIAN GASTONE DE' MEDICI,
1723

medaglia uniface in bronzo, diam. cm 9,1.

Fronte. Busto corazzato a destra con lunga parrucca riccioluta e mantello di pelliccia drappeggiato sulla spalla sinistra. Iscrizione IOAN. GASTO. MAG. DVX. ETR. VII. Nella troncatura del braccio SELVI

*Antonio Selvi (Florence 1679-1753),
Gian Gastone de' Medici, 1723,
bronze*

€ 300/500

Bibliografia di confronto

F. Vannel, G. Toderi, *La medaglia barocca in Toscana*, Firenze 1987, p. 189 n. 238, tav. 67

20

Antonio Selvi
(Firenze 1679-1753)

GIOVANNI LAMI, 1747

medaglia in bronzo, diam. cm 8,6.

Fronte. Busto a destra con capelli lunghi e mantello drappeggiato. Iscrizione e firma sotto la troncatura del busto in lettere greche.

Retro. Minerva seduta nell'atto di scrivere su una pergamena. All'esergo anno in lettere greche

*Antonio Selvi (Florence 1679-1753),
Giovanni Lami, 1747, bronze*

€ 200/300

Bibliografia di confronto

F. Vannel, G. Toderi, *La medaglia barocca in Toscana*, Firenze 1987, p. 173 n. 208, tav. 70

20



21

Giovanni Lapi
(attivo a Firenze 1732-1772)

GIOVANNI LAMI, 1748

medaglia in bronzo, diam. cm 8,7.

Fronte. Busto a destra con capelli lunghi e mantello. Iscrizione V.C.IOH.LAMIO.ACAD. APATH.PRAEF.B.M. Sotto la troncatura del busto IO.LAPI.

Retro. A sinistra Minerva, al centro un busto dell'effigiato, a destra l'allegoria di Firenze. Iscrizione PRAESIDIVM.ET.DVLCE.DECVS.MEVM. All'esergo IO.LAPI.F

*Giovanni Lapi (active in Florence
1732-1772), Giovanni Lami, 1748,
bronze*

€ 300/500

Bibliografia di confronto

F. Vannel, G. Toderi, *La medaglia barocca in Toscana*, Firenze 1987, p. 252 n. 387, tav. 131

21



22

Antonio Selvi
(Firenze 1679-1753)

MARIA TERESA D'AUSTRIA, 1743

medaglia in bronzo, diam. cm 8,6.

Fronte. Busto a sinistra con i capelli raccolti e intrecciati con perle, velo ricadente sulle spalle, mantello di ermellino fermato con una spilla sulla spalla sinistra. Iscrizione M.TERESA. REGINA.HVNG.BOHEM.EC. Sotto la troncatura del busto MDCCXLIII.SELVI.F.

Retro. La Fenice su un'ara illuminata da un sole radiato a faccia umana. Iscrizione VNA EST. QUAE REPARET

*Antonio Selvi (Florence 1679-1753),
Maria Theresa Walburga Amalia
Christina, 1743, bronze*

€ 300/500

Bibliografia di confronto

F. Vannel, G. Toderi, *La medaglia barocca in Toscana*, Firenze 1987, p. 170 n. 201, tav. 67



23

Antonio Selvi
(Firenze 1679-1753)

VIOLANTE BEATRICE DI BAVIERA, 1739

medaglia in bronzo, diam. cm 8,3.

Fronte. Busto a sinistra con veli ricadenti dalla nuca e appuntati sul petto con un grosso fermaglio. Iscrizione VIOLANTES.BEATR.MAG.ETR.PRIN..

Retro. Una pianta con fiori in un vaso ornato con mascherone. Iscrizione VIRTVS ET HONOR.

*Antonio Selvi (Florence 1679-1753),
Violante Beatrice of Bavaria, 1739,
bronze*

€ 300/500

Bibliografia di confronto

F. Vannel, G. Toderi, *La medaglia barocca in Toscana*, Firenze 1987, p. 230 n. 347, tav. 117



24

Antonio Selvi
(Firenze 1679-1753)

GIULIANO II DE' MEDICI

medaglia in bronzo, diam. cm 8,6.

Fronte. Busto a sinistra con berretto e mantello drappeggiato. Iscrizione MAGN.IVLIANVS. MEDICES.LAV.FI (punto a losanga).

Retro. Quattro tronchi privi di foglie. Iscrizione QVID.IN.VIRIDI.

*Antonio Selvi (Florence 1679-1753),
Giuliani II de'Medici, bronze*

€ 200/300

Bibliografia di confronto

F. Vannel, G. Toderi, *La medaglia barocca in Toscana*, Firenze 1987, p. 202 n. 266, tav. 90





25



25

Lorenzo Maria Weber
(Firenze 1697-1765)

ANTON MARIA BISCIONI, 1725

medaglia in bronzo, diam. cm 8,8.

Fronte. Busto a destra a testa nuda con marcata calvizie e mantello orlato di pelliccia. Iscrizione ANTONIVS MARIA BISCIONIVS FLORENT.

Retro. Minerva nell'atto di scrivere e davanti a lei la Sibilla, mentre in alto la personificazione del Tempo. All'esergo, in due righe NE TVRBATA VOLENT.

*Lorenzo Maria Weber
(Florence 1697-1765),
Anton Maria Biscioni, 1725, bronze*

€ 200/300

Bibliografia di confronto

F. Vannel, G. Toderi, *La medaglia barocca in Toscana*, Firenze 1987, pp. 239-240 n. 363, tav. 123

26

Giovanni Zanobio Weber
(Firenze 1737 - ca. 1806)

GIOVANNI BOTTARI

medaglia in bronzo, diam. cm 8,9.

Fronte. Busto a destra con zucchetto e mantella. Iscrizione IOHANNES BOTTARIVS. Sotto la troncatura del braccio G.Z.VE.

Retro. La Fortezza stante abbracciata ad una colonna spezzata da un fulmine, a sinistra una fiera e un drago. Iscrizione IN.HOC.EGO.

*Giovanni Zanobio Weber
(Florence 1737 - circa 1806),
Giovanni Bottari, bronze*

€ 300/500

Bibliografia di confronto

F. Vannel, G. Toderi, *La medaglia barocca in Toscana*, Firenze 1987, p. 261 n. 400, tav. 135



26



27

Giovanni Zanobio Weber
(Firenze 1737 - ca. 1806)

BARTOLOMEO MESNY, 1750
CIRCA

medaglia in bronzo, diam. cm 8,7.

Fronte. Busto a destra con parrucca e mantello drappeggiato. Iscrizione BAR.MESNY.D.M.MAG. ETRV.DVC.MED.NOSOC.MILIT.PRAEF.S.FL.PAL. ME.CONS.ACAD.NN.SOC.

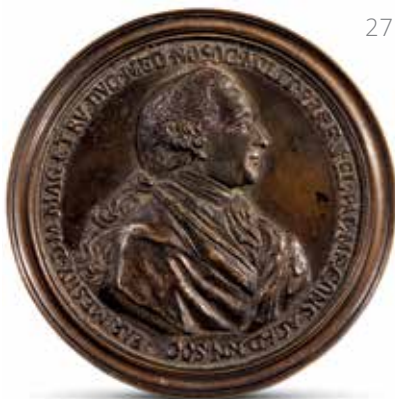
Retro. A destra Esculapio stante e al centro una lucerna e un libro aperto con scritta. Iscrizione IUVANDO.CONSUMOR. All'esergo I.Z.VEBER.

*Giovanni Zanobio Weber
(Florence 1737 - circa 1806),
Bartolomeo Mesny, circa 1750, bronze*

€ 300/500

Bibliografia di confronto

F. Vannel, G. Toderi, *La medaglia barocca in Toscana*, Firenze 1987, p. 259 n. 393, tav. 133



27



28

Lorenzo Maria Weber
(Firenze 1697-1765)

GAETANO ANTINORI, 1757

medaglia in bronzo, diam. cm 8,8.

Fronte. Busto corazzato a destra con parrucca, mantello drappeggiato sulla spalla sinistra e decorazione dell'Ordine di S. Stefano sul petto. Iscrizione CAIETANVS ANTINORIVS.

Retro. L'Erudizione e la Prudenza si tengono per mano. Iscrizione CONIVRANT AMICE. All'esergo MDCCLVII.

*Lorenzo Maria Weber
(Florence 1697-1765),
Gaetano Antinori, 1757, bronze*

€ 300/500

Bibliografia di confronto

F. Vannel, G. Toderi, *La medaglia barocca in Toscana*, Firenze 1987, p. 249 n. 382, tav. 129



28

29

Giovan Francesco Pieri
(Prato 1697 ca. - dopo il 1765)

CATERINA SANSEDONI MARSILI,
1720

medaglia in bronzo, diam. cm 9,2.

Fronte. Busto a destra con capelli intrecciato di perle e veste scollata e ricamata. Iscrizione CATARINA SANSEDONI MARSILI NOB.SENENSIS. Sotto la troncatura del braccio 1720.

Retro. Il Tempo atterra con la falce tre figure femminili e sulla destra la Virtù. Iscrizione NON EST VICISSITU-DO

*Giovan Francesco Pieri
(Prato circa 1697 - after 1765),
Caterina Sansedoni Marsili, 1720,
bronze*

€ 300/500

Bibliografia di confronto

F. Vannel, G. Toderi, *La medaglia barocca in Toscana*, Firenze 1987, p. 136 n. 115, tav. 38



29

30

Giuseppe Broccetti
(Firenze 1684-1733)

FAUSTINA BORDONI, 1723

medaglia in bronzo, diam. cm 8,4.

Fronte. Busto a destra con capelli legati con perle e veli ricadenti sulle spalle, veste drappeggiata e ingioiellata. Iscrizione .FAVSTINA .BORDONI. Sotto la troncatura del braccio IOS.BROCCETTI.

Retro. La Fama seduta su un gruppo di strumenti musicali. Iscrizione .VNA.AVIS.IN.TERRIS. All'esergo MDCCXXIII

*Giuseppe Broccetti
(Florence 1684-1733),
Faustina Bordoni, 1723, bronze*

€ 300/500

Bibliografia di confronto

F. Vannel, G. Toderi, *La medaglia barocca in Toscana*, Firenze 1987, p. 130 n. 107, tav. 36



30

31

Gioacchino Fortini
(Montevarchi 1672-1736)

FRANCESCO RICCARDI, 1715

medaglia in bronzo, diam. cm 8,8.

Fronte. Busto a destra con lunga parrucca riccioluta e mantello drappeggiato. Iscrizione F.MARCHIO. RICCARDI. R.C. COS. M.D. ETR. A. CONS. ET. SVM. AVLE. PREF. Nella troncutura del braccio G:F:F:MDCCXV

Retro. Veduta del palazzo Medici-Riccardi con figure allegoriche. Iscrizione EGENTIVM.VOTIS

Gioacchino Fortini (Montevarchi 1672-1736), Francesco Riccardi, 1715, bronze

€ 300/500

Bibliografia di confronto

F. Vannel, G. Toderi, *La medaglia barocca in Toscana*, Firenze 1987, p. 117 n. 86, tav. 28



32

Bartolomeo Vaggelli
(? - Firenze 1744)

MARCELLO MALASPINA, 1735

medaglia in bronzo, diam. cm 8,8.

Fronte. Busto a destra con lunga parrucca riccioluta e toga da senatore. Iscrizione M.MARCELLVS MALASPINA SEN.AVD.GEN.SENAR.NVNC SVPER.S. Sotto la troncutura del braccio G.B.V.F.

Retro. La Giustizia nell'atto di incoronare il busto del Malaspina, alla sinistra Minerva. Iscrizione SEMPER HONOS NOMENQVE TVVM. All'esergo MDCCXXXV.

Bartolomeo Vaggelli (? - Florence 1744), Marcello Malaspina, 1735, bronze

€ 300/500

Bibliografia di confronto

F. Vannel, G. Toderi, *La medaglia barocca in Toscana*, Firenze 1987, p. 235 n. 360, tav. 121

32



33

Filippo della Valle
(Firenze 1698 - Roma 1768)

GIAN GASTONE DE' MEDICI, 1724

medaglia in bronzo, diam. cm 7,2.

Fronte. Busto corazzato a sinistra con lunga parrucca riccioluta e mantello di ermellino. Iscrizione .IOA.GASTO.MA.D.ETR.VII. Sotto la troncutura del busto.F.D.V. Nella troncutura del braccio 1724.

Retro. La Sicurezza, appoggiata ad una colonna, regge un ramo di palma nella mano destra. Iscrizione .SECVRITAS. .PVBLICA.

Filippo della Valle (Florence 1698 - Rome 1768), Gian Gastone de' Medici, 1724, bronze

€ 200/300

Bibliografia di confronto

F. Vannel, G. Toderi, *La medaglia barocca in Toscana*, Firenze 1987, p. 132 n. 111a, tav. 37



34

Girolamo Ticciati
(Firenze 1676-1745)

LORENZO BELLINI

medaglia uniface in bronzo, diam. cm 9,2.

Fronte. Busto a sinistra con capelli lunghi e mantello drappeggiato. Iscrizione LAVRENTIVS.BELLINI. Sotto la troncatura del busto G.TICCATI.F.

*Girolamo Ticciati (Florence 1676-1745),
Lorenzo Bellini, bronze*

€ 200/300

Bibliografia di confronto

F. Vannel, G. Toderi, *La medaglia barocca in Toscana*, Firenze 1987, p. 111 n. 77, tav. 24



35

Roma, 1725

TRIONFO DI CARLO MAGNO

placchetta ovale in bronzo, cm 11,2x9.

Ischita sul retro *CVRANTE LVD. SERGERDO / PATRITIO SENEN. / V. S. REF. / ET / R. FAB. S. PETRI / AECON. GENERALI*

Roma, 1725, Triumph of Charlemagne, bronze

€ 400/600

Bibliografia di confronto

G. Toderi, F. Vannel Toderi, *Placchette. Secoli XV-XVIII nel Museo Nazionale del Bargello*, Firenze 1996, p. 175 n. 321



36

Francesco da Sangallo, 1570
(Firenze 1494 - 1576)

COSIMO I DE' MEDICI

medaglia uniface in bronzo, diam. cm 9.
Fronte. Busto coronato e corazzato a sinistra, mantello sulla spalla destra e pendente al collo. Iscrizione COSMVS MEDICES ETRVRIAE MAGNVS ATQ INVITISSIMVS DVX MDLXX.
Sul retro numero di inventario 182 in rosso

*Francesco da Sangallo, 1570,
Cosimo I de' Medici, bronze*

€ 800/1.000

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 45 n. 13, tav. III n. 1

Bibliografia di confronto

F. Vannel, G. Toderi, *Medaglie italiane del Museo Nazionale del Bargello. Vol. I. Secolo XV-XVI*, Firenze 2003 (inv. 6229)



36

37



37

Padova, secolo XVI-XVII

AUGUSTO

rilievo in bronzo di forma ovale, cm 12x9,4
Fronte. Busto laureato a destra entro bordo cesellato a motivo di ghirlanda di fiori; sotto la troncatura del busto .TI.AVGVSTVS

*Paduan, 16-17th century, profile portrait of
Emperor Augustus, bronze*

€ 500/700

Bibliografia di confronto

G. Toderi, F. Vannel Toderi, *Placchette. Secoli XV-XVIII nel Museo Nazionale del Bargello*, p. 140 n. 254 (per il soggetto, privo di cornice)

38

Roma, inizi secolo XVII

SAN GIUSEPPE

rilievo ovale in bronzo, cm 15x12,8.
Sul retro numeri di inventario in rosso

Roman, early 17th century, Saint Joseph, bronze

€ 400/600

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 61 n. 149, tav. XXXI n. 3



38

39



39

Guillaume Dupré
(Sissonne 1576 - Parigi 1643)

FRANCESCO DE' MEDICI, 1613

medaglia uniface in bronzo, diam. cm 9,4.

Fronte. Busto corazzato a destra con capelli svolazzanti. Iscrizione D.PRINCEPS FRANCISCVS MEDICES. Sotto la troncatura del braccio GDP 1613

*Guillaume Dupré (Sissonne 1576 - Paris 1643),
Francesco de' Medici, 1613, bronze*

€ 300/500

Bibliografia di confronto

A.S. Norris, I. Weber, *Medals and Plaquettes from the Molinari Collection at Bowdoin College*, Brunswick 1976, p. 66 n. 246

40

Guillaume Dupré
(Sissonne 1576 - Parigi 1643)

MARIA MADDALENA D'AUSTRIA, 1613

medaglia uniface in bronzo, diam. cm 9,3.

Fronte. Busto a sinistra in abito di corte con ampia gorgiera. Iscrizione MAR.MAGDALENAE.ARCH.AVSTR.MAG.D.ETR. Sul retro numero di inventario 174 in rosso

*Guillaume Dupré (Sissonne 1576 - Paris 1643),
Maria Maddalena of Austria, 1613, bronze*

€ 400/600

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 45 n. 15, tav. III n. 2

Bibliografia di confronto

A.S. Norris, I. Weber, *Medals and Plaquettes from the Molinari Collection at Bowdoin College*, Brunswick 1976, pp. 66-67 n. 247



40

41



41

Girolamo Lucenti
(Roma 1627-1698)

INNOCENZO XI

medaglia uniface in bronzo, diam. cm 9,2.

Fronte. Busto a destra con camauro e paramenti. Iscrizione INNOCENTIVS.XI.PONT.MAX. Sotto la troncatura LVCENTI

*Girolamo Lucenti (Rome 1627 - 1698),
Pope Innocent XI, bronze*

€ 500/700

Bibliografia di confronto

A.S. Norris, I. Weber, *Medals and Plaquettes from the Molinari Collection at Bowdoin College*, Brunswick 1976, p. 37 n. 105

42

Spagna, inizi secolo XVII

SAN SEBASTIANO

placchetta in bronzo dorato, cm 11,4x7,2

Spanish, early 17th century, Saint Sebastian, gilt bronze

€ 800/1.000

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 69 n. 217, tav. XLV n. 3



42

43

Spagna, inizi secolo XVII

SAN GEROLAMO

placchetta in bronzo dorato, cm 11,4x7,2

Spanish, early 17th century, Saint Jerome, gilt bronze

€ 800/1.000

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 68 n. 216, tav. XLV n. 2



43

44

Roma, prima metà secolo XVIII

ANNUNCIAZIONE

placchetta in bronzo dorato, cm 12,8x8,4.

Sul retro numero d'inventario 137 in rosso.

La fonte va identificata in un'incisione del pittore romano Carlo Maratta (Camerano 1625 - Roma 1713)

Roman, first half 18th century, the Annunciation, gilt bronze

€ 600/800

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 60 n. 144, tav. XXIX n. 2



44

45

Maestro di Orfeo
(attivo 1500 circa)

ORFEO DISCENDE NELL'ADE

placchetta circolare in bronzo dorato,
diam. cm 10,5

*Maestro di Orfeo (active circa
1500), Orpheus descending into
Hades, gilt bronze*

€ 500/700

Bibliografia di confronto

J. Pope-Hennessy, *Renaissance bronzes from the Samuel H. Kress Collection*, London 1965, p. 52 n. 171, fig. 195 (come attr. al Moderno);

G. Toderi, F. Vannel Toderi, *Placchette. Secoli XV-XVIII nel Museo Nazionale del Bargello*, Firenze 1996, p. 72



45

46



46

Maestro di Orfeo
(attivo 1500 circa)

ORFEO RITROVA EURIDICE

placchetta circolare in bronzo dorato,
diam. cm 10,5

*Maestro di Orfeo (active circa
1500), Orpheus redeeming
Eurydice, gilt bronze*

€ 500/700

Bibliografia di confronto

J. Pope-Hennessy, *Renaissance bronzes from the Samuel H. Kress Collection*, London 1965, pp. 52-53 n. 172, fig. 197 (come attr. al Moderno);

G. Toderi, F. Vannel Toderi, *Placchette. Secoli XV-XVIII nel Museo Nazionale del Bargello*, Firenze 1996, p. 72

47

Matthias Wallbaum
(Kiel 1554? - Ausburg 1632)

SEPPELLIMENTO DI CRISTO

placchetta in bronzo, cm 9,7x7,1.
Sul retro numero d'inventario 1772/V inciso

*Matthias Wallbaum (Kiel 1554? - Ausburg 1632),
The entombment of Christ, bronze*

€ 400/600

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 50 n. 60, tav. IX n. 5
(come Scuola veneziana sec. XVI)

Bibliografia di confronto

I. Weber, *Deutsches, Niederlandische und Franzosische Renaissance Plaketten*, Monaco 1975, tav. 117 n. 412.13



47

48

Matthias Wallbaum, 1600-1625 circa
(Kiel 1554? - Ausburg 1632)

FLAGELLAZIONE DI CRISTO

placchetta in bronzo, cm 9,8x7,6.
Sul retro numero d'inventario 70 in rosso

*Matthias Wallbaum (Kiel 1554? - Ausburg 1632),
circa 1600-1625, The Flagellation of Christ,
bronze*

€ 400/600

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 49 n. 56, tav. IX n. 1



48

49

Matthias Wallbaum
(Kiel 1554? - Ausburg 1632)

RESURREZIONE

placchetta in bronzo, cm 9,4x6,9.
Sul retro numero d'inventario 1772/Z inciso e vecchia etichetta
di collezione

*Matthias Wallbaum (Kiel 1554? - Ausburg 1632),
Resurrection, bronze*

€ 400/600

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 50 n. 61, tav. IX n. 4
(come Scuola veneziana sec. XVI)

Bibliografia di confronto

I. Weber, *Deutsches, Niederlandische und Franzosische Renaissance Plaketten*, Monaco 1975, tav. 117 n. 412.14



49

50

Matthias Wallbaum
(Kiel 1554? - Ausburg 1632)

ANNUNCIAZIONE

placchetta in bronzo, cm 10,6x8,1.
Sul retro vecchia etichetta di collezione con numero d'inventario

*Matthias Wallbaum (Kiel 1554? - Ausburg 1632),
The Annunciation, bronze*

€ 400/600

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 50 n. 55, tav. X n. 5 (come Scuola veneziana sec. XVI)

Bibliografia di confronto

I. Weber, *Deutsches, Niederländische und Französische Renaissance Plaketten*, Monaco 1975, tav. 116 n. 412.1 (esemplare senza cornice)



50

51

Raphael Donner
(Esslingen 1693 - Vienna 1741)

PIETÀ

placca in ferro, cm 16,8x13,5.
Sul retro numero di inventario 56 in rosso

*Raphael Donner
(Esslingen 1693 - Wien 1741),
Pietà, iron*

€ 800/1.200

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 65 n. 185



51

52



52

Maestro IO.F.F, fine secolo XV

MUZIO SCEVOLA

placchetta a scudo lobato per pomo di spada in bronzo con tracce di doratura, cm 5,5x5,6

Maestro IO.F.F, late 15th century, Gaius Mucius Scaevola, bronze with traces of gilding

€ 300/400

Bibliografia di confrontoG. Toderi, F. Vannel Toderi, *Placchette. Secoli XV-XVIII nel Museo Nazionale del Bargello*, Firenze 1996, p. 73 n. 120

53



53

Italia (Venezia?), prima metà secolo XVI

DANAE

placchetta in bronzo con ageminatura in oro, cm 6x6,8. Sul retro numeri di inventario in rosso

Italian (Venetian?), first half 16th century, Danaë, bronze with gold damascene

€ 300/400

BibliografiaE. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 45 n. 14, tav. III n. 2

54



54

Veneto, secolo XVII

PAESAGGIO

rilievo circolare in rame sbalzato e dorato, diam. cm 8,5

Venetian, 17th century, Landscape, embossed and gilt copper

€ 700/900

BibliografiaE. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 67 n. 203, tav. XLI n. 3

55

Galeazzo Mondella detto il Moderno
(Verona 1467-1528)

CACCIA AL LEONE

placchetta circolare in bronzo, diam. cm 7,7

*Galeazzo Mondella known as Moderno
(Verona 1467-1528), The lion hunt, bronze*

€ 300/400

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 56 n. 111, tav. XXI n. 3



55

56

Galeazzo Mondella, detto il Moderno
(Verona 1467-1528)

ADORAZIONE DEI MAGI

placchetta in lamina di rame sbalzata e argentata, cm 11,8x8,4.
Sul retro numeri di inventario 1458.D in nero e 78 in rosso

*Galeazzo Mondella known as Moderno
(Verona 1467-1528), the adoration of the Magi,
embossed and silvered copper foil*

€ 300/500

Bibliografia di confronto

J. Pope-Hennessy, *Renaissance bronze from the Samuel H Kress Col-
lection*, Londra 1965, pp. 45-46 n. 144, fig. 178



56

57

Galeazzo Mondella detto il Moderno
(Verona 1467-1528)

CIRCONCISIONE DI GESÙ

placchetta in bronzo, cm 10,2x6,4.
Sul retro numero d'inventario 530A inciso

*Galeazzo Mondella known as Moderno
(Verona 1467-1528), Circumcision of Jesus, bronze*

€ 600/800

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 55 n. 106, tav. XX n. 2



57

58

Veneto, seconda metà secolo XVI

SAN BERNARDO E SANTA CHIARA

placchetta sagomata in bronzo, cm 10,5x10,2.

Sul retro numero di inventario 1457/B in blu

Venetian, second half 16th century, Saint Bernard and Saint Clare, bronze

€ 300/500

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 51 n. 71, tav. XIII n. 1



58



59

59

Italia settentrionale, secolo XVI

CORNICE PER PLACCHETTA

in bronzo dorato di impianto architettonico con base gradonata cesellata a motivo ricorrente di palmette tra girali sulla quale poggiano due paraste ornate da elementi fogliacei che si dipartono da vasi e terminanti in capitelli corinzi posti a sorreggere la trabeazione cesellata a fogliette e coronata da timpano modanato, cm 20x13,2

Northern Italian, 16th century, a plaque frame, gilt bronze

€ 2.000/3.000

60

Galeazzo Mondella, detto il Moderno
(Verona 1467-1528)

SACRA FAMIGLIA E PADRE ETERNO

pace in bronzo e rame sbalzato con tracce di doratura, cm 12,6x7,6.

Sul retro numero di inventario 8 in rosso

Galeazzo Mondella known as Moderno (Verona 1467-1528), a bronze pax with Holy Family and God the Father, bronze and embossed copper with traces of gilding

€ 400/600

Bibliografia di confronto

E.F. Bange, *Die italienischen der Renaissance und des Barok*, Berlino 1922, p. 61 n. 447, tav. 50 (esemplare simile)



60

61

Roma (Sebastiano Torrigiani?), 1570
circa

PIETÀ

pace in bronzo dorato, cm 14,6x9,8x4,4

*Roman (Sebastiano Torrigiani?), circa
1570, Pietà, gilt bronze*

€ 400/600

Bibliografia di confronto

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 66 n. 192,
tav. XXXIX n. 1 (per il soggetto)



62



62

Bottega del Moderno, secolo XVI

CRISTO MORTO TRA LA
MADONNA E SAN GIOVANNI

pace a edicola in bronzo dorato, cm 17,5x12

*Workshop of Moderno, 16th
century, The Dead Christ
Supported by the Virgin Mary
and Saint John the Evangelist, gilt
bronze*

€ 500/700

Bibliografia di confronto

G. Toderi, F. Vannel Toderi, *Placchette. Secoli XV-X-
VIII. Nel Museo Nazionale del Bargello*, Firenze 1996,
pp. 6-7 fig. 7

63



63

Jean Warin, 1630
(Francia 1604-1672)

TRIONFO DELLA FRANCIA

placchetta circolare in bronzo con tracce di doratura, diam. cm 7,2.

Sul retro numero d'inventario 9 in rosso

Jean Warin, 1630 (France 1604-1672), Triumph of France, bronze with traces of gilding

€ 300/400

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 64 n. 173, tav. XXXVII n. 3 (come Padova, inizi secolo XVI)

64



64

Peter Flötner
(Thurgau, Svizzera 1485 - Norimberga 1546)

IL MENDICANTE

placchetta in bronzo, cm 4,5x6,7.

Sul retro numeri di inventario in rosso e in nero

Peter Flötner (Thurgau, Switzerland 1485 - Nuremberg 1546), The beggar, bronze

€ 300/500

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 66 n. 200, tav. XLI n. 1

65



65

Germania, prima metà secolo XVII

BATTAGLIA

placchetta in bronzo con tracce di doratura, cm 5,5x8,4.

Sul retro numeri di inventario e vecchia etichetta di collezione

German, first half 17th century, Battle, bronze with traces of gilding

€ 300/500

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 63 n. 169, tav. XXXVI n. 1

66

Spagna, inizi secolo XVII

SAN PIETRO

placchetta in bronzo, cm 11,4x7,2

Spanish, early 17th century, Saint Peter, bronze

€ 700/900

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 68 n. 215, tav. XLV n. 1



66

67

Venezia, seconda metà secolo XVII

SAN MARCO

rilievo in rame sbalzato, cm 17,2x13

Venetian, second half 17th century, Mark the Evangelist, embossed copper

€ 700/900

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 66 n. 194, tav. XL n. 1



67

68

Italia centrale, fine secolo XV

VOLTO DI CRISTO

placchetta in bronzo con ampie tracce di doratura, cm 10,2x6,8.
Sul retro numero di inventario 38 in rosso

Central Italian, late 15th century, Imago Christi, bronze with traces of gilding

€ 300/400

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 63 n. 167, tav. XXXV n. 1



68

69

Italia settentrionale, secolo XV

SANTA CHIARA

SAN MARCO

due borchie per rilegatura in bronzo con tracce di doratura, cm 4,2x3,6 e cm 3,2x2,4

Northern Italian, 15th century, Mark the Evangelist and Clare of Assisi, bronze with traces of gilding

€ 200/300

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 43 n. 5 (Santa Chiara)



69



70

70

Italia, secolo XVI

SANT'ANTONIO ABATE

due placchette sagomate in bronzo, cm 9,8x6,2 e cm 8,6x5,4.

Italian, 16th century, Anthony the Great, bronze

€ 300/500

Questa tipologia di oggetto era destinata ad essere legata al collo del maiale, insieme ad una campanella. L'animale, detto di Sant'Antonio, era lasciato libero e alimentato dalla popolazione, per poi sfamare i poveri una volta macellato

71

Italia settentrionale, inizi secolo XIV

AGNUS DEI

due fermagli da libro in bronzo di forma geometrica con tracce di doratura, cm 4x2,5 e cm 2,6x2,2

Northern Italian, early 14th century, Agnus Dei, bronze with traces of gilding

€ 200/300

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 43 n. 2 (quello di forma romboidale)



71



72

Roma, prima metà secolo XVII

FILOSOFO

rilievo in bronzo in parte dorato, cm 12,5x10,5.

Sul retro tracce di numero di inventario in rosso

Roman, first half 17th century, Philosophe partly gilt bronze

€ 500/700



73



73

Italia, secolo XVII

SANT'AGATA

MADONNA DEL ROSARIO

due rilievi in bronzo dorato, uno ovale cm 7,6x5,7, uno circolare diam. cm 5,4

Italian, 17th century, Saint Agatha and Our Lady of the Rosary, gilt bronze

€ 300/500

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 67 n. 202, tav. XLI n. 4 (*Madonna del Rosario*)

74



74

Venezia, fine secolo XV

INCREDULITÀ DI SAN TOMMASO

placchetta circolare in bronzo, diam. cm 4,8

Venetian, late 15th century, the Incredulity of Saint Thomas, bronze

€ 300/400

Bibliografia di confronto

G. Toderi, F. Vannel Toderi, *Placchette. Secoli XV-XVIII nel Museo Nazionale del Bargello*, Firenze 1996, pp. 148-149 n. 279

75

Veneto, secolo XVI

RESURREZIONE

placchetta ovale in bronzo, cm 5,9x5,1.

Sul retro numero di inventario 177 in rosso

Venetian, 16th century, The Resurrection of Christ, bronze

€ 200/300

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 49 n. 52, tav. VIII n. 3



75

76



76

Veneto, secolo XVI

LA MADONNA DELLE GRAZIE

placchetta ovale in bronzo, cm 8,4x9,9.

Sul retro numeri di inventario 87 in rosso e 344/oy in nero

Venetian, 16th century, Saint Mary of Graces, bronze

€ 300/500

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 64 n. 176

77

Venezia, prima metà secolo XVI

FLAGELLAZIONE

placchetta in bronzo, cm 15,5x13.

Sul retro numeri di inventario in rosso

*Venetian, first half 16th century,
The Flagellation of Christ, bronze*

€ 700/1.000

Bibliografia di confronto

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 49 n. 157



77

78



78

Venezia, secolo XVI (Tommaso da Lugano?)

MADONNA CON BAMBINO E SAN GIOVANNINO

placchetta in bronzo, cm 13,3x8,8

*Venetian, 16th century (Tommaso da Lugano?),
Madonna and Child with the infant John the
Baptist, bronze*

€ 400/600

Bibliografia di confronto

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 46 n. 24, tav. V n. 1

79

Venezia, secolo XVII

VERGINE CON IL BAMBINO

placchetta centinata in bronzo, cm 9,2x6,8.

Sul retro numero di inventario 186 in rosso

*Venetian, 17th century, the Virgin and Child,
bronze*

€ 250/350

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 52 n. 86



79

80

Germania, prima metà secolo XVII

ANNUNCIAZIONE

placchetta in lamina di rame sbalzata e dorata, cm 16,8x13,2

German, first half 17th century, The Annunciation, embossed and gilt copper foil

€ 700/1.000



80

81



81

Germania (Monaco?), 1600 circa

TRINITÀ

rilievo in bronzo dorato, cm 21,4x15,5.

Sul margine inferiore iscrizione SEDET AD DEXTRA MAIESTATIS

German (Munich?), circa 1600, the Trinity, gilt bronze

€ 800/1.200

Bibliografia di confronto

I. Weber, *Deutsche, Niederländische und Französische Renaissance Plaketten*, Monaco 1975, vol. I p. 237 n. 463, vol. II tav 135 n. 463



82

Spagna, prima metà secolo XVII

MARIA MADDALENA IN PREGHIERA

rilievo in lamina di rame sbalzata e dorata, cm 26,8x21,4.

Montata su pannello in legno rivestito in velluto rosa, cm 31,5x26,5

Spanish, first half 17th century, Mary Magdalene in prayer, embossed and gilt copper foil

€ 800/1.200

83



83

Roma, inizi secolo XVII

ARMIDA

placchetta ovale in rame sbalzato e dorato, cm 7,2x5,9

Roman, early 17th century, Armida, embossed and gilt copper

€ 300/400

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 60 n. 138, tav. XXVIII n. 3

84

Olanda, seconda metà secolo XVI

LA CACCIA DI ADONE

placchetta circolare in bronzo, diam. cm 5,2

Dutch, second half 16th century, the hunt of Adonis, bronze

€ 200/300



84

85



85

Adam Van Vianen?
(Utrecht 1593 - 1627)

NETTUNO

medaglia uniface in rame sbalzato riempito con fusione di piombo, diam. cm 8,5

Adam Van Vianen? (Utrecht 1593 - 1627), Neptune, embossed copper filled with lead casting

€ 400/600

86



86

Francia, inizi secolo XVII

ALLEGORIA DELLA PRIMAVERA E DELL'ESTATE

placchetta in bronzo dorato, cm 10x9

*French, early 17th century, Allegories of Spring
and Summer, gilt bronze*

€ 500/700

Bibliografia di confronto

G. Toderi, F. Vannel Toderi, *Placchette. Secoli XV-XVIII nel Museo Nazionale del Bargello*, Firenze 1996, p. 188-189 n. 338

87



87

Francia, inizi secolo XVII

ALLEGORIA DELL'AUTUNNO E DELL'INVERNO

placchetta in bronzo dorato, cm 10x9

*French, early 17th century, Allegories of Autumn
and Winter, gilt bronze*

€ 500/700

Bibliografia di confronto

G. Toderi, F. Vannel Toderi, *Placchette. Secoli XV-XVIII nel Museo Nazionale del Bargello*, Firenze 1996, p. 189-190 n. 339

88

Francia, inizi secolo XVII

ALLEGORIA DELL'AUTUNNO E DELL'INVERNO

placchetta ovale in bronzo, cm 9,8x9

*French, early 17th century, Allegories of Autumn
and Winter, bronze*

€ 400/600

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 70 n. 226, tav. XLI n. 5



88

89



89

Scuola veneto-cretese, fine secolo XVI
CROCISSIONE - ANNUNCIAZIONE
- ADORAZIONE DEI PASTORI -
PRESENTAZIONE AL TEMPIO - DISPUTA
COI DOTTORI

anta sagomata di dittico in bronzo, cm 14,2x9.
Sul retro numero di inventario 234 in rosso

*Venetian-cretan school, late 16th century,
Crucifixion - Annunciation - The adoration of
the shepherds - The presentation in the temple -
Christ among the Doctors, bronze*

€ 400/600

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 68 n. 212, tav. XLIII n. 4

90

Scuola veneto-cretese, fine secolo XVI

SAN MARCO

placchetta in bronzo con smalto blu e bianco, cm 11,3x9,4.
Sul retro numero di inventario 1403.V in nero e 77 in rosso

*Venetian-cretan school, late 16th century, Saint
Mark, bronze with blue and white enamel*

€ 300/400

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 68 n. 213, tav. XLIII n. 5



90

91

Scuola veneto-cretese, fine secolo XVI

ANNUNCIAZIONE - ADORAZIONE DEI
PASTORI - PRESENTAZIONE AL TEMPIO -
DISPUTA COI DOTTORI

anta di dittico in bronzo, cm 9,4x9,6

*Venetian-cretan school, late 16th century, The
Annunciation - The adoration of the shepherds
- The presentation in the temple - Christ among
the Doctors, bronze*

€ 300/400

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 68 n. 211, tav. XLIII n. 3



91

92

Scuola veneto-cretese, fine secolo XVI

MADONNA CON IL BAMBINO

MADONNA CON IL BAMBINO E SANTI

due placchette in bronzo, cm 6,8x5,5 e cm 6,4x4,8.

Sul retro numeri di inventario in rosso

Venetian-cretan school, 16th century, Madonna with Child and Saints, bronze

€ 300/500

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, pp. 67-68 nn. 209-210, tav. XLIII n. 1-2



92



93



93

Scuola veneto-cretese, secolo XVII

DUE SCATOLE PORTARELIQUIE

argento sbalzato, una con San Giorgio e San Girolamo, cm 5,6x5,7, l'altra con San Giorgio e i Simboli della Passione, cm 7,5x8,3

Venetian-cretan school, 17th century, two reliquaries, embossed silver

€ 500/800

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, pp. 68 n. 214 (San Giorgio e San Girolamo)

94

Balcani, secolo XV-XVI

CRISTO IN CROCE

Crocifisso su croce sagomata in bronzo con tracce di smalto bianco nella parte inferiore; al verso scritta a caratteri cirillici; cm 15,8x9,8.

Sul retro numero di inventario 257 in rosso

Balkan, 15-16th century, Crucified Christ, bronze with white enamel traces

€ 400/600

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 67 n. 208, tav. XLII n. 3



94



95

95

Venezia, seconda metà secolo XVI

LA CROCIFISSIONE

placchetta in bronzo, cm 11,3x7,5

Venetian, second half 16th century, The Crucifixion, bronze

€ 400/600

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 52 n. 85

96

Venezia, seconda metà secolo XVI

LA RESURREZIONE

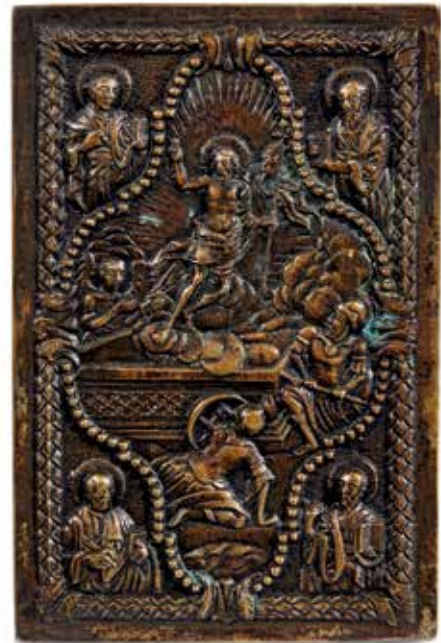
placchetta in bronzo, cm 11,3x7,5

Venetian, second half 16th century, The Resurrection of Christ, bronze

€ 400/600

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 52 n. 84, tav. XXV n. 5



96

97

Italia centrale, secolo XVI

LA MADONNA DI LORETO

placchetta in bronzo, cm 7,2x5,9.

Sul retro numero di inventario 76 in rosso e vecchia etichetta di collezione

Central Italian, 16th century, Madonna of Loreto, bronze

€ 200/300

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 64 n. 177



97

98

Italia settentrionale (Mantova?), seconda metà XVI secolo

DEPOSIZIONE

placchetta in bronzo, cm 11,4x7,2

Northern Italian (Mantua?), second half 16th century, The Deposition of Christ, bronze

€ 400/600

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 63 n. 165, tav. XXXIV n. 4



98

99



99

Venezia, prima metà secolo XVI

FLAGELLAZIONE

placchetta in bronzo, cm 15,8x13,4.

Sul retro numero di inventario 81 in rosso

Venetian, first half 16th century, The Flagellation of Christ, bronze

€ 700/1.000

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 49 n. 157

100



100

Italia, secolo XVII

AMORE

placchetta ovale in bronzo, cm 4,5x6,2.

Sul retro numero di inventario 140 in rosso

Italian, 17th century, Cupid, bronze

€ 200/300

BibliografiaE. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 66 n. 197

101

Milano, prima metà secolo XVI

PROFILO DI FRANCESCO FERRANTE D'AVALOS

placchetta in rame sbalzato, cm 5x4,8.

Sulla cornice circolare la legenda FER.FRANC.PYSC.MACH.CESARIS.DVX.MAX.

Sul retro tracce di numero di inventario in rosso

Milanese, first half 16th century, portrait of Francesco Ferrante D'Avalos, embossed copper

€ 200/300

BibliografiaE. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 58 n. 128, tav. XXXVII n. 2

101

102

Spagna, inizi secolo XVII

SAN MICHELE ARCANGELO E SACRA FAMIGLIA

placchetta double-face ottagonale in bronzo, cm 4,5x3,8.

Iscritta su una faccia S.MIGVEL.DEL.MILAGRO, sull'altra SACRA CHRISTI FAMILIA

Spanish, early 17th century, Saint Michael the Archangel and the Holy Family, bronze

€ 200/300

102



103

Italia, fine secolo XVI - inizi XVII

SACRA FAMIGLIA

placchetta in bronzo dorato, cm 9,1x11,7

Italian, late 16th - early 17th century, Holy Family, gilt bronze

€ 400/600

BibliografiaE. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 65 n. 189

103

104

Italia settentrionale, primo quarto secolo XVI

ALLEGORIA DELLA MUSICA

placchetta in bronzo, cm 11,5x7,1.

Sul retro traccia di numero d'inventario in rosso

Northern Italian, first quarter 16th century, Allegory of Music, bronze

€ 500/700

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 63 n. 164, tav. XXXIV n. 3

Bibliografia di confronto

J. Pope-Hennessy, *Renaissance bronzes from the Samuel H Kress Collection*, Londra 1965, pp. 99-100 n. 356, fig. 296



104



105

105

Padova, secolo XVI
(Vicenza 1468-1546)

SCENA ALLEGORICA

placchetta in bronzo, cm 5,4x5,8.

Sul retro vecchia etichetta di collezione

Paduan, 16th century, Allegorical scene, bronze

€ 250/350

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 58 n. 126

106

Giovanni Bernardi
(Castelbolognese 1496 - Faenza 1553)

LA CACCIA DI MELEAGRO E ATALANTA

placchetta ovale in bronzo, cm 11,4x13,7.

Sul retro numeri di inventario in rosso

*Giovanni Bernardi
(Castelbolognese 1496 - Faenza 1553), The hunt of Meleager and Atalanta, bronze*

€ 700/1.000

Bibliografia di confronto

J. Pope-Hennessy, *Renaissance bronzes from the Samuel H Kress Collection*, Londra 1965, p. 14 n. 31, fig. 377



106



107



107

Roma, secolo XVIII

REDENTORE E APOSTOLI

dieci placchette centinate in bronzo dorato, cm 5,3x3 e cm 4,5x3

Roman, 18th century, Christ the Redeemer and Apostles, gilt bronze

€ 2.000/3.000

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 60 n. 146, tav. XXX

108



108

Italia settentrionale, secolo XVII

SANT'ANTONIO DA PADOVA

placchetta in bronzo dorato, cm 11,2x9

Northern Italian, 17th century, Anthony of Padua, gilt bronze

€ 400/600

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 66 n. 199, tav. XXXI n. 4

109

Venezia, inizi secolo XVII

L'ASCENSIONE

placchetta in bronzo dorato, cm 12,6x16.
Sul retro numero di inventario 1395/B
inciso

*Venetian, early 17th century, the
Ascension, gilt bronze*

€ 600/900

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p.
52 n. 80, tav. XV n. 2



109



110

110

Venezia, secolo XVII

MADONNA DEL ROSARIO CON SAN DOMENICO E SAN FRANCESCO

placchetta in bronzo dorato, cm 9,6x6,9.
Sul retro numero di inventario 188 in rosso

*Venetian, 17th century, Our Lady of the Rosary
with Saint Dominic and Saint Francis, gilt
bronze*

€ 400/600

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 52 n. 81, tav. XIII n. 4

111

Germania, secolo XVI

LA SACRA FAMIGLIA E SAN GIOVANNINO

placchetta in bronzo dorato, cm 5,8x7,2.
Sul retro numero d'inventario 138 in rosso

*German, 16th century, The Holy Family with the
Infant Saint John, gilt bronze*

€ 300/400

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 67 n. 201, tav. XLI n. 2



111

112

Germania, secolo XVIII

SCENA DI CACCIA

fibbia da cintura sagomata in bronzo, cm 6,8x10,4

German, 18th century, Hunting scene, bronze

€ 200/300

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 66 n. 198



112



113



113

Germania, secolo XVII

TISBE E IL LEONE NELLA FORESTA

IL CORTEGGIAMENTO TRA PRIAMO E TISBE

PRIAMO ALLA FONTE

tre placche sagomate in lamina d'argento sbalzato e cesellato, cm 6,7x15 e cm 14,6x6,5 (2)

German, 17th century, Tisbe and the lion in the forest, The courtship between Priam and Tisbe, Priam at the source, embossed and chiseled silver foil

€ 1.200/1.800

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 69 n. 220, tav. XLVI

114



114

Veneto, secolo XVII

DAMA E CAVALIERE

rilievo a giorno sagomato in bronzo, cm 13,5x11,3.

Sul retro numero di inventario 116 in rosso

Venetian, 17th century, lady and knight, bronze

€ 400/600

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 52 n. 87, tav. XV n. 3

115



115

Germania, seconda metà secolo XVI

IL SOGNO DI GIACOBBE

IL SACRIFICIO DI ISACCO

coppia di placchette trapezoidali in bronzo dorato, cm 5,5x8 e cm 5,8x8,4

German, second half 16th century, Jacob's dream, The binding of Isaac, gilt bronze

€ 400/600

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 49 n. 55, tav. VIII n. 4 (come Scuola veneziana sec. XVI)

Bibliografia di confronto

I. Weber, *Deutsches, Niederländische und Französische Renaissance Plaketten*, Monaco 1975, tav. 197 n. 717.3

116



116

Valerio Belli?
(Vicenza 1468-1546)

VENERE, MARTE E MERCURIO

placchetta ovale in bronzo dorato, cm 7,6x6,1.
Sul retro tracce di numero di inventario in rosso

Valerio Belli? (Vicenza 1468-1546), Venus, Mars and Mercury, gilt bronze

€ 300/400

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 57 n. 123, tav. XXIII n. 2

Bibliografia di confronto

V. Donati, R. Casadio, *Bronzi e pietre dure nelle incisioni di Valerio Belli vicentino*, Ferrara 2004, p. 192 n. 2

117



117

Valerio Belli
(Vicenza 1468-1546)

SCENA SACRA (UN MATRIMONIO?)

placchetta ovale in bronzo, cm 6,1x5.
Sul retro vecchia etichetta di collezione

Valerio Belli (Vicenza 1468-1546), Sacred scene (a Marriage Ceremony?), bronze

€ 250/350

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 58 n. 125, tav. XXIII n. 3

Bibliografia di confronto

V. Donati, R. Casadio, *Bronzi e pietre dure nelle incisioni di Valerio Belli vicentino*, Ferrara 2004, p. 173 n. 208

118



118

Valerio Belli
(Vicenza 1468-1546)

SEPOLTURA DI CRISTO

placchetta in bronzo, cm 9,3x6,9.
In basso iscrizione *HVIVS LIVORE/SANATI SVMVS*.
Sul retro numeri di inventario e vecchia etichetta di collezione

Valerio Belli (Vicenza 1468-1546), The burial of Jesus, bronze

€ 300/400

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 57 n. 122, tav. XXIII n. 1

Bibliografia di confronto

V. Donati, R. Casadio, *Bronzi e pietre dure nelle incisioni di Valerio Belli vicentino*, Ferrara 2004, p. 118 n. 113

119

Valerio Belli
(Vicenza 1468-1546)

GESÙ SCACCIA I MERCANTI DAL TEMPIO

placchetta in bronzo, cm 5,5x5,5.
Sul retro vecchia etichetta di collezione

Valerio Belli (Vicenza 1468-1546), The cleansing of the Temple, bronze

€ 250/350

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 57 n. 121, tav. XXII n. 4

Bibliografia di confronto

V. Donati, R. Casadio, *Bronzi e pietre dure nelle incisioni di Valerio Belli vicentino*, Ferrara 2004, pp. 90-91 n. 72



119

120



120

Valerio Belli
(Vicenza 1468-1546)

CACCIA AL LEONE

placchetta ovale in bronzo, cm 6,8x7,9.
In esergo iscrizione VALERIVS VICENTINVS F

Valerio Belli (Vicenza 1468-1546), The lion hunting, bronze

€ 300/400

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 57 n. 119, tav. XXII n. 2

Bibliografia di confronto

V. Donati, R. Casadio, *Bronzi e pietre dure nelle incisioni di Valerio Belli vicentino*, Ferrara 2004, p. 147 n. 157

121

Giovanni Bernardi
(Castelbolognese 1496 - Faenza 1553)

L'INCONTRO DI ELIEZER E REBECCA AL POZZO

placchetta ovale in bronzo, cm 5,4x4,8.

Giovanni Bernardi (Castelbolognese 1496 - Faenza 1553), Rebecca and Eliezer at the well, bronze

€ 250/350

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 59 n. 133, tav. XXV n. 3



121

122

Venezia?, secolo XVI

FIGURA ALLEGORICA FEMMINILE
(LUCREZIA?)

BUSTO MULIEBRE

due piccoli rilievi ovali in bronzo dorato, cm 3x4,5 e cm 3,7x2,9

*Venetian?, 16th century, female allegorical
figure (Lucretia?) and female bust, gilt bronze*

€ 300/400

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 47 n. 33, tav. X n. 1
(Lucretia) e p. 61 n. 151 (busto)



122



123



123

Italia, secolo XVI

TESTA DI DIVINITÀ

COPPIA DI DIVINITÀ A FIGURA INTERA

tre piccoli rilievi in bronzo, uno ovale e due rettangolari, cm
5x3,8, cm 3,2x3,5, cm 3,1x3,4

*Italian, 16th century, Head of a god and a pair
of full figure gods, bronze*

€ 200/300

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 65 n. 182 (la coppia)

124

Firenze, secolo XVI

TESTA DI MEDUSA

borchia circolare in bronzo con tracce di doratura, diam. cm
6,5

*Florentine, 16th century, a Medusa head,
bronze with traces of gilding*

€ 300/400

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 44 n. 8, tav. I n. 3



124

125

Roma, secolo XVII

IL TEMPO

rilievo profilato a silhouette in bronzo,
cm 6,8x14,2

*Roman, 17th century, Chronos,
bronze*

€ 400/600



126



126

Roma, secolo XVII

APOLLO

rilievo a silhouette in bronzo con tracce di doratura, cm
10,2x6,4

*Roman, 17th century, Apollo, bronze with traces
of gilding*

€ 400/600

127

Italia, secolo XIX

FIGURE FEMMINILI

due rilievi in bronzo dorato profilati a
silhouette, cm 8,3x6,2 e cm 6,5x5,3

*Italian, 19th century, female
figures, gilt bronze*

€ 700/1.000



128

Roma, periodo Neoclassico

ADORAZIONE DEI PASTORI

placchetta in bronzo, cm 8,7x13,8

Roman, Neoclassical period, the Adoration of the Shepherds, bronze

€ 300/400

BibliografiaE. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 71 n. 236

129



129

Roma, secolo XVII

SACRA FAMIGLIA

placchetta circolare in bronzo, diam. cm 12,5.

Sul retro numero di inventario 178 in rosso

Roman, 17th century, Holy Family, bronze

€ 400/600

BibliografiaE. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 60 n. 143, tav. XXVIII n. 5

130

Roma, inizi secolo XVII

INCORONAZIONE DI MARIA

placchetta ovale in bronzo, cm 9,2x7,8

Roman, early 17th century, Coronation of the Virgin, bronze

€ 300/400



130



131

131

Roma, 1725

TRIONFO DI CARLO MAGNO

placchetta ovale in bronzo, cm 11,2x9.

Iscritta sul retro CVRANTE LVD. SERGERDO / PATRITIO SENEN. / V. S. REF. / ET / R. FAB. S. PETRI / AECON. GENERALI.

Sul retro numeri di inventario in nero e rosso

Roman, 1725, triumph of Charlemagne, bronze

€ 400/600

Bibliografia di confronto

G. Toderi, F. Vannel Toderi, *Placchette. Secoli XV-XVIII nel Museo Nazionale del Bargello*, Firenze 1996, p. 175 n. 321

132

Roma, 1617

L'IMMACOLATA CON SAN GIORGIO E SAN DOMENICO

placchetta sagomata in bronzo, cm 13,9x10,2.

Iscritta sul retro: D.O.M. / PAVLO.V.PONT.MAX. / DIE.XIV.IVN. MDCXVII. / P.R.MVM VIC.CARD.CENTINI.EP.MAC / FILII.IVI.IANI. COMPAGNONI / NOBILI.S.MAC. / QB.IP.SE.HOC.CIMARELLE. PRAEDIVM / DONAVERAT. / ECCL.HVIVS.D.IVI.IANO.DIC. / P.M.FVND. LAP. / PON.CVR.

Roman, 1617, the Immaculate with Saint George and Saint Dominic, bronze

€ 700/1.000

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 59 n. 134, tav. XXXIX n. 2



132



133

Norimberga (Wenzel Jamnitzer?), seconda metà secolo XVI

ACQUASANTIERA CON LA VERGINE

placchetta con vasca a forma di conchiglia in bronzo dorato, cm 16,4x11,6x5,7

Nuremberg (Wenzel Jamnitzer?), second half 16th century, holy water font with the Virgin, gilt bronze

€ 300/500



133

134



134

Venezia, secolo XVI

ACQUASANTIERA CON L'ANNUNZIAZIONE

placchetta su vasca in bronzo, cm 18,5x12x7,2
Sul retro tracce di numero di inventario in rosso

Venetian, 16th century, Holy water stoup with Annunciation, bronze

€ 600/800

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 50 n. 65, tav. X n. 4

135

Veneto, seconda metà secolo XVI

SAN BERNARDO E SANTA CHIARA

placchetta sagomata in bronzo, cm 9,8x10.
Sul retro numero di inventario 167A inciso

Venetian, second half 16th century, Saint Bernard and Saint Clare, bronze

€ 200/300

Bibliografia di confronto

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 51 n. 71, tav. XIII n. 1



135

136



136

Italia, seconda metà secolo XV

CRISTO MORTO

placchetta in bronzo con ampie tracce di doratura, cm 11,5x6,2.
Sul retro numeri di inventario in nero

Italian, second half 15th century, the Dead Christ, bronze with traces of gilding

€ 400/600

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 43 n. 6, tav. I n. 2

137



137

Roma, secolo XVII

PIETÀ

pace in lamina d'argento sbalzata, cm 15x11,6

Roman, 17th century, Pietà, embossed silver foil

€ 400/600

138

Venezia, inizi secolo XIX

LA MADONNA NICOPEIA

placchetta in lamina d'argento sbalzato, cm 12,6x8,6.
Iscritta in basso *IMAGO I. MARICE NICOPEICE IN DUCALI BASILICA S. MARCI*

Venetian, early 19th century, Virgin Nicopeia, embossed silver foil

€ 700/900

138





139

139

Italia settentrionale, prima metà secolo XVI

CRISTO MORTO TRA LE PIE DONNE E GIOVANNI

rilievo in lamina di rame sbalzata e dorata, cm 14,2x20,6

Northern Italian, first half 16th century, The Dead Christ Supported by the Three Marys and Saint John the Evangelist, embossed and gilt copper foil

€ 500/700

140



140

Germania (Augsburg?), fine secolo XVI

PIETÀ

placchetta in bronzo dorato, cm 12,1x9.

Sul retro numeri di inventario 9, 1219, 261 in rosso e nero

German (Augsburg?), late 16th century, Pietà, gilt bronze

€ 400/600

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 66 n. 192, tav. XXXIX n. 1



141

Germania (Augsburg?), fine secolo XVI

PIETÀ

placchetta in bronzo dorato, cm 19x15

Entro cornice toscana del secolo XVII in legno ebanizzato, sagoma a cassetta entro battuta e bordo esterno modanati ornata da intarsi in osso a raffigurare ai centri scene della Passione entro cartelle profilate da volutee agli angoli da simboli della Passione, cm31,2x26,9

German (Augsburg?), late 16th century, Pietà, gilt bronze

€ 2.000/3.000

Bibliografia di confronto

I. Weber, *Deutsche, Niederländische und Französische Renaissance Plaketten*, Monaco 1975, vol. I pp. 232-233 n. 452, vol. II tav. 132 n. 452 (esemplare centinato)



142

Germania, secolo XVI

ORFEO AGGREDITO DALLE BACCANTI

ORFEO ED EURIDICE

TESEO AFFRONTA IL TORO DI CRETA

IFIGENIA CHIAMATA DA AGAMENNONE

LE TRE PARCHE

cinque placchette in ferro sbalzato, cm 8,2x10,4.

Sul retro di ciascuna numero d'inventario 170 in rosso

German, 16th century, Orpheus attacked by the Bacchantes, Orpheus and Eurydice, Theseus faces the bull of Crete, Iphigenia called by Agamemnon, The three Fates, embossed iron

€ 2.000/3.000

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 65 n. 191, tav. XXXVIII

143

Galeazzo Mondella, detto il Moderno
(Verona 1467-1528)

ADORAZIONE DEI MAGI

placchetta in bronzo, cm 9,8x6,6.
Sul retro etichetta con numero 75

Galeazzo Mondella known as Moderno (Verona 1467-1528), the adoration of the Magi, bronze

€ 400/600

Bibliografia di confronto

J. Pope-Hennessy, *Renaissance bronze from the Samuel H Kress Collection*, Londra 1965, pp. 45-46 n. 144, fig. 178



144



144

Norimberga, metà secolo XVI

ADAMO ED EVA NEL PARADISO TERRESTRE

ADAMO ED EVA DOPO LA CACCIATA DAL PARADISO TERRESTRE

coppia di rilievi in rame sbalzato e dorato,
cm 7,4x13,8 (ciascuna).

Entro cornici in legno intagliato a guilloché,
cm 11,7x18,1 complessivamente

*Nuremberg, mid-16th century,
Adam and Eve in the earthly
paradise, Expulsion of Adam
and Eve, embossed and gilt
copper*

€ 1.000/1.500

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 65 n. 183-184 (come Scuola italiana del secolo XVII)

145



145

Veneto, secolo XVIII

SANT'ANTONIO DA PADOVA COL BAMBINO

rilievo sagomato in metallo argentato con tracce di doratura, cm 15,2x13,7

Venetian, 18th century, Saint Anthony of Padua with the Child, silvered metal with traces of gilding

€ 200/300

146



146

Roma, secolo XVIII

SAN LUIGI GONZAGA IN GLORIA

rilievo in lamina di bronzo di forma rettangolare con lati superiore e inferiore centinati, cm 28,5x17, entro custodia rivestita in tessuto rosso con interno in velluto, cm 3,5x34,5x23,5

Roman, 18th century, Saint Aloysius Gonzaga in Glory, bronze foil

€ 1.000/1.500

147

Veneto, prima metà secolo XVI

LA MADDALENA

placchetta ovale in bronzo con tracce di argentatura, cm 8,5x11,5.
Sul retro numero di inventario 266 in rosso

*Venetian, first half 16th century, Mary
Magdalene, bronze with traces of silver-plating*

€ 300/500

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 60 n. 140



147

148



148

Venezia, secolo XVI (Tommaso da Lugano?)

MADONNA CON BAMBINO E SAN GIOVANNINO

placchetta scontornata in bronzo, cm 11,2x7,8

*Venetian, 16th century (Tommaso da Lugano?),
Madonna and Child with the infant John the Baptist,
bronze*

€ 300/500

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 56 n. 111, tav. XXI n. 3

149

Italia centrale, secolo XVII

SAN TOMMASO D'AQUINO

rilievo circolare in metallo argentato sbalzato e cesellato, diam. cm 9,6

*Central Italian, 17th century, Thomas Aquinas,
embossed and chiseled silvered metal*

€ 400/600



149

150

Placchette

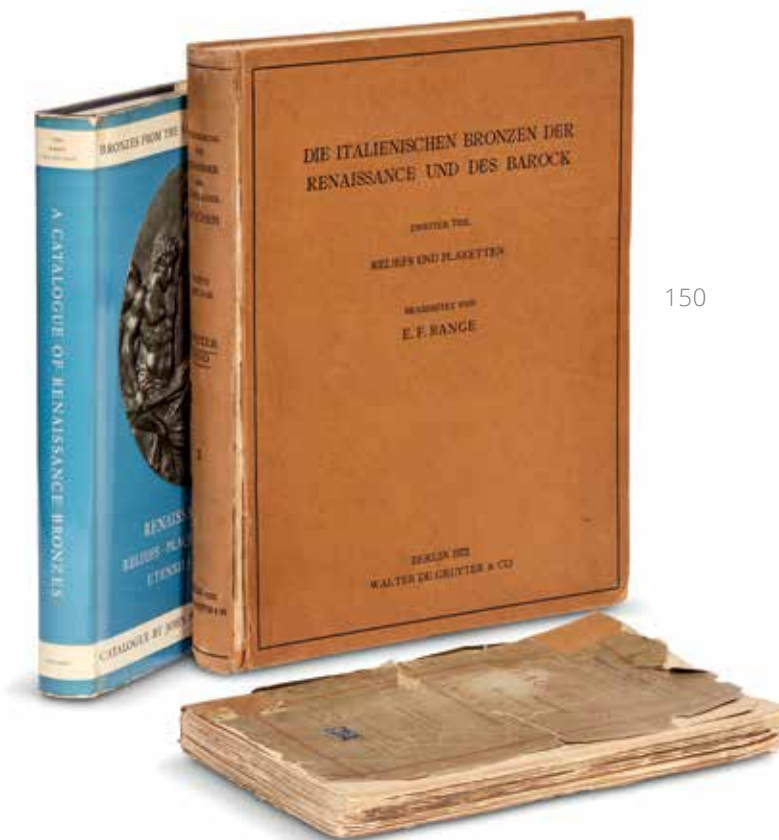
LOTTO DI TRE VOLUMI

- E. Molinier, *Les Plaquettes. Catalogue raisonné*, tomo II, Parigi 1886;
- E.F. Bange, *Die italienischen bronzen der Renaissance und des barock. Zweiter band. Reliefs und plaketten*, Berlino 1922;
- J. Pope-Hennessy, *Renaissance bronzes from the Samuel H Kress Collection. Reliefs, plaquettes, statuettes, utensils and mortars*, Londra 1965.

Due volumi recano ex libris di Eugenio Imbert, Milano

Plaquettes, a group of three volumes

€ 100/150



150

151



151

Placchette

LOTTO DI QUATTRO VOLUMI

- W. von Bode (a cura di), *Band II. Die italienischen bronzen*, Berlino 1904;
- L. Planiscig, *Die estensische kunstsammlung. Band I. Skulpturen und plastiken des mittelalters und der renaissance*, Vienna 1919;
- U. Middeldorf, O. Goetz, *Medals and plaquettes from the Sigmund Morgenroth Collection*, Chicago 1944;
- U. Middeldorf, *Renaissance medals and plaquettes*, Firenze 1983.

Due volumi recano ex libris di Eugenio Imbert, Milano

Plaquettes, a group of four volumes

€ 100/150





**SCULTURE E OGGETTI D'ARTE EUROPEI
DAL MEDIOEVO AL XIX SECOLO
DA COLLEZIONI PRIVATE**

Firenze

19 Ottobre 2021

ore 15.00

Lotti 152-376



152



152

Italia settentrionale, secolo XIII-XIV

TEORIA DI QUATTRO SANTI

in pietra raffigurati entro edicole, cm 17,5x12

Northern Italian, 13th-14th century, a theory of four Saints, stone

€ 800/1.200

153

Italia settentrionale, secolo XIV

LEONE STILOFORO

in marmo rosso di Verona, cm 45x54x21

Northern Italian, 14th century, a lion, Verona red marble

€ 4.000/6.000

153



154

Italia settentrionale, secolo XIV

TELAMONE

in pietra, cm 48x30x38

Northern Italian, 14th century, a telamon, stone

€ 5.000/7.000



155

Italia centrale, seconda metà secolo XVII

MOSTRO MARINO

in marmo, cm 34x30x60

Central Italian, second half 17th century, a sea monster, marble

€ 1.000/1.500



155



156

156

Italia centrale, secolo XVIII

IPPOCAMPO

in marmo, cm 54x68x30

Central Italian, 18th century, hippocampus, marble

€ 2.000/3.000

157

Italia centrale, secolo XVII

PROCRI FERITA

in marmo, alt. cm 62, su base in marmo nero, alt. cm 17,5

Central Italian, 17th century, wounded Procris, marble

€ 5.000/7.000



Artista attivo tra Venezia e la Dalmazia, seconda metà secolo XV

LEONE SEDUTO

in pietra d'Istria, su base quadrangolare modanata sottesa da motivo a nastro incrociato, cm 35x15x15

Artist active between Venice and Dalmatia, second half 15th century, a seated lion, Istrian stone

€ 15.000/25.000

La pietra utilizzata, tipica dell'area adriatica, e l'ancora vivo ricordo donatelliano in particolar modo nella resa della criniera del leone conducono a ritenere l'artefice di questa scultura un artista attivo nei decenni finali del Quattrocento tra Venezia e la Dalmazia. Rivelano la conoscenza delle opere padovane di Donatello intorno al 1450, lo stile e l'iconografia dei lavori veneziani di Niccolò Giovanni Fiorentino, figura eminente tra gli scultori veneti della seconda metà del XV secolo, con un intenso periodo di attività anche in Dalmazia (sulla sua vicenda artistica e biografica A. Markham Schulz, *La vita di Niccolò di Giovanni Fiorentino*, in *Tesori della Croazia*, catalogo della mostra, Spinea 2001, pp. 42-44). I documenti dalmati, relativi appunto alla sua presenza in questa regione, lo chiamano "fiorentino", indicazione che è stata fondamentale per stabilire la sua provenienza da Firenze o dintorni e ricostruire il suo percorso che lo vide probabilmente anche per un periodo assistente nella bottega padovana di Donatello. Tra le sue realizzazioni si suggerisce, quale confronto con la nostra scultura, il rilievo con *San Gerolamo nel deserto* nella chiesa di Santa Maria del Giglio a Venezia (cfr. A. Markham Schulz, *Niccolò di Giovanni Fiorentino and Venetian sculpture of the early Renaissance*, New York 1978, fig. 66).



159

Francia, secolo XV

FRAMMENTO ARCHITETTONICO
ANGOLARE

in marmo, a più ordini di modanature ornati da elementi
fogliacei, cm 73x39x30

*French, 15th century, an angular architectural
fragment, marble*

€ 2.000/3.000



159

160

Italia meridionale, secolo XIII-XIV

CAPITELLO

in marmo scolpito a motivo di due grifi posti di profilo in posizione
contrapposta, cm 36x53x13

Southern Italian, 13th-14th century, a capital, marble

€ 1.800/2.500



160

Artista umbro-marchigiano attivo
tra il secolo XV e il secolo XVI

SAN ROCCO

in legno dipinto in policromia, raffigurato
stante mentre solleva la veste per mostrare
la piaga, alt. cm 133

*Artist from Umbria or Marche active
between 15th and 16th centuries,
Saint Roch, painted wood*

€ 6.000/9.000

Bibliografia di confronto

Rinascimento scolpito. Maestri del legno tra Marche e Umbria, cat. della mostra (Camerino, Pinacoteca e Museo civico), a cura di Maria Giannatiempo Lopez e Raffaele Casciaro, Cinisello Balsamo 2006.

Il santo pellegrino può essere inserito nell'ambito della produzione di scultura lignea delle botteghe umbre e marchigiane tra il Quattrocento e il Cinquecento. Si rivelano piuttosto interessanti i confronti con il san Rocco della basilica di San Venanzio di Camerino che un'approfondita ricognizione archivistica ha ricondotto al nome di un intagliatore attivo nelle Marche, Lucantonio di Giovanni Barbetti, documentato a Camerino e a Visso dal 1485 al 1520 (cfr. Matteo Mazzalupi, *Maestri di legname a Camerino tra Quattrocento e Cinquecento. Inizi di un'indagine d'archivio*, in *Rinascimento scolpito* 2006, pp. 97-103; p. 198, cat. 38). Affinità si riscontrano nella tipologia del volto, nei capelli e nella barba ondulati e nella esile fisicità soprattutto delle gambe. Sono stati evidenziati inoltre nel *San Rocco* di Camerino, unico punto fermo nel catalogo di questo scultore, evidenti rapporti con il *corpus* del Maestro di Macerata.



162



162

Toscana, secolo XVII

SANTO DOMENICANO

bassorilievo in legno dipinto in policromia, cm 70,5x35

Tuscan, 17th century, a Dominican Saint

€ 1.000/1.500

163



163

Italia meridionale, secolo XVIII

SANTO DOMENICANO E
SANTO FRANCESCO

in cartapesta dipinta in policromia con tracce
di doratura, su base in legno, entrambi
siglati sul retro L.G., cm 64x21,2x13,7

*Southern Italian, 18th century,
a Dominican Saint and a
Franciscan Saint, painted papier
mache with traces of gilding*

€ 2.500/3.500

164

Italia centrale, ultimo quarto
secolo XVI

IL BUON PASTORE

LA CONSEGNA DELLA CHIAVI
A SAN PIETRO

coppia di altorilievi in noce, cm 61,5x47

*Central Italian, last quarter 16th
century, The Good Shepherd,
Christ Giving the Keys to Saint
Peter, walnut*

€ 6.000/9.000

I due rilievi, raffiguranti scene della vita di Cristo, erano probabilmente parte di un vasto ciclo figurativo destinato a un coro o a una sacrestia, come quella che ancora si conserva nella chiesa della Santissima Annunziata a Napoli, dove ventinove riquadri con Storie della Vergine e di Cristo sono intervallati da Profeti e Santi posti entro nicchie.



165

Toscana, secolo XVII

COPPIA DI ALLEGORIE

in legno laccato e dorato raffiguranti figure femminili stanti drappeggiate all'antica, ciascuna con una fiaccola e un libro, su base circolare profilata da perlinatura e intagliata a foglie intervallate a tre piedini a ricciolo, alt. cm 115 e 117

Tuscan, 17th century, a pair of allegorical figures, lacquered and gilt wood

€ 3.000/4.000



166

Italia centrale, secolo XVII

BUSTO RELIQUIARIO DI SANTO

in legno con tracce di doratura, raffigurato con libro nella mano sinistra e scettro nella mano destra, su base modanata con profilature dorate, cm 54x45x25

Central Italian, 17th century, reliquary bust of a Saint, wood with traces of polychromy

€ 2.000/3.000



166

167



167

Italia, secolo XVI

COPPIA DI ANGELI REGGICERO

in legno dorato a mecca a raffigurare due angeli con lunga tunica in posizione stante colti nell'atto di sorreggere un candelabro, su base quadrangolare modanata, cm 60x22x19

Italian, 16th century, a pair of candleholder angels, silvered-wood mecca

€ 4.000/6.000

168

Italia settentrionale, secolo XV

SAN GIOVANNI EVANGELISTA DOLENTE

in legno dipinto in policromia, alt. cm 133

Northern Italian, 15th century, the Mourning Saint John the Evangelist, painted wood

€ 2.000/3.000





169

Artista italiano attivo nella seconda metà del secolo XV

FREGIO A GROTTESCHE

in marmo a raffigurare due cavalli alati divergenti al centro dalle cui code si dipartono volute fogliacee, cm 21x74x9

Italian artist, second half 15th century, grotesque frieze, marble

€ 12.000/18.000

Nell'ambito della decorazione di importanti architetture quattrocentesche un ruolo chiave era giocato dai rivestimenti marmorei che ne animavano gli spazi esterni e interni attraverso paraste, fregi e mostre di finestre. Il celebre palazzo urbinato di Federico da Montefeltro deve la sua eccezionalità proprio a ricche decorazioni plastiche di alta qualità figurativa e, tra queste, i fregi realizzati da Ambrogio Barocci da Milano tra gli anni Settanta e Ottanta del XV secolo, nell'ambito della nuova fase del cantiere guidata da Francesco di Giorgio Martini (cfr. M. Ceriana, *Ambrogio Barocci e la decorazione del palazzo ducale di Urbino*, in *Francesco di Giorgio alla corte di Federico da Montefeltro*, atti del convegno internazionale, Urbino 11-13 ottobre 2001, a cura di Francesco Paolo Fiori, Firenze 2004, pp. 269 - 304), costituiscono un interessante confronto per l'opera qui presentata. La fama di eccellente intagliatore e ornataista che Ambrogio acquisì tra i suoi contemporanei è legata soprattutto alle cornici delle porte e ai camini della sala delle Veglie e dell'appartamento della Duchessa e alla cappella del Perdono. La sua grande novità esecutiva è data dall'incidere in profondità le forme, anche avvalendosi del trapano, senza tuttavia compromettere l'omogeneità del rilievo. Gli animali, e in particolar modo i cavalli, presentano una resa piuttosto dettagliata sia nell'evidenza data alle pieghe della pelle e nei musi che nella dinamica espressività con cui sono atteggiati, cavalli protagonisti anche nel nostro caso come nel fregio della cappella del Perdono del palazzo urbinato prima menzionata. Il repertorio decorativo impiegato da Barocci - che caratterizza anche il nostro fregio - è, come è stato notato (Ceriana 2004 cit.), un connubio tra motivi tratti dall'antico e di altri desunti da taccuini circolanti nell'ambito di botteghe rinascimentali specializzate.



170

Sicilia, secolo XVII

QUATTRO STAGIONI

in alabastro su base in marmo venato grigio, alt. complessiva da cm 55 a cm 52

Sicilian, 17th century, allegory of the four seasons, alabaster

€ 12.000/18.000





171

Veneto, secolo XVIII

COPPIA DI LEONI

in pietra, cm 65x147x48

Venetian, 18th century, a pair of lions, stone

€ 6.000/9.000





172



172

Veneto, secolo XVII

MADONNA DOLENTE SOTTO LA CROCE

placchetta in bronzo scolpita a bassorilievo, cm 21,5x20x2

Venetian, 17th century, Mourning Virgin, bronze

€ 500/800

173

Italia centrale, secolo XVI

SAN MATTEO E L'ANGELO

placchetta in bronzo dorato scolpito a bassorilievo, cm 7,5x5,2, montato su supporto di forma centinata rivestito in velluto rosso, cm 13,6x10x7,2

Central Italian, 16th century, Saint Matthew and the Angel, gilt bronze

€ 500/800



173

174



174

Toscana, secolo XVII

ALLEGORIA DELLA FEDE

in bronzo dorato, alt. cm 17,5, su piedistallo modanato in legno ebanizzato, cm 9,3x7,2x7,1

Tuscan, 17th century, Allegory of Faith, gilt bronze

€ 2.000/3.000

175

Italia centrale, secolo XVIII

FIGURA DI SANTO

in bronzo, alt. cm 12,5

Central Italian, 18th century, a Saint, bronze

€ 300/500



175

176



176

Italia meridionale, secolo XVII

MADONNA CON BAMBINO

in bronzo dorato, alt. cm 9

Southern Italian, 17th century, Madonna with Child, gilt bronze

€ 300/500

177

Italia centrale, secolo XVII

SAN GIOVANNI EVANGELISTA

in bronzo dorato su base circolare in legno dorato, alt. cm 8

Central Italian, 17th century, Saint John the Evangelist, gilt bronze

€ 300/500



177

178

Roma, inizi secolo XVIII

PUTTO ALATO

in bronzo dorato raffigurato stante con ampio panneggio, alt. cm 21, su piedistallo in breccia di marmo circolare con base quadrangolare modanata, cm 10,7x8,5x8,5

Roman, early 18th century, winged putto, gilt bronze

€ 2.000/3.000



178

179



179

Germania, secolo XVIII

CRISTO CROCIFISSO

in bronzo dorato raffigurato secondo la tipologia giansenista, cm 24x8

German, 18th century, Crucified Christ, gilt bronze

€ 1.500/2.000

180

Da un modello attribuito a Guglielmo Della Porta, secolo XVII

CRISTO CROCIFISSO

in bronzo raffigurato secondo il modello iconografico del *Christus Patiens* con corona di spine, cm 40x35

Cast from a model attributed to Guglielmo Della Porta, 17th century, Crucified Christ, bronze

€ 5.000/7.000



181

Roma, secolo XVIII

MODELLO DI FONTANA

in bronzo brunito, vasca di forma sagomata profilata da volute e ornata mascheroni riuniti da festoni di foglie sostenuta da Ercole e Atlante, cm 38x29x18

Roman, 18th century, model of a fountain, bronze

€ 2.000/3.000



182

Italia centrale, secolo XVIII

FAUNO CON CIMBALI

in bronzo, alt. cm 32

Central Italian, 18th century, faun with cymbals, bronze

€ 1.200/1.800

La scultura si ispira a una replica romana di un esemplare ellenistico del III secolo a. C. appartenente alle collezioni medicee della Tribuna di Firenze, nucleo originario del Museo degli Uffizi.



182

183



183

Italia centrale, secolo XVIII

ERCOLE E IL LEONE NEMEO

in bronzo, alt. cm 31, su base in legno modanata e ornata da sfornellature, cm 13x18x13

Central Italian, 18th century, Hercules and the Nemean Lion, bronze

€ 1.500/2.500

184

Roma, secolo XVIII

QUATTRO STORIE DI NOÈ

altorilievi ovali in terracotta, cm 22,4x16,2, entro cornici in legno intagliato e dorato con battuta sagomata a fogliette cui segue gola liscia che risale su bordo aggettante ornato da unghiate, cm 31,3x24,5

Roman, 18th century, a group of four scenes from the Life of Noah, terracotta

€ 10.000/15.000



185

Italia settentrionale, inizi secolo XVIII

ERCOLE

in terracotta, cm 58x28x17,3

Northern Italian, early 18th century, Hercules, terracotta

€ 5.000/7.000



186

Roma, secolo XVIII

BUSTO DI FAUNO

in terracotta con tracce di doratura, cm 44x39x16, su base in marmo grigio venato, alt. cm 15

Roman, 18th century, bust of a faun, terracotta with traces of gilding

€ 3.000/5.000

L'opera replica in modo puntuale il celebre "Fauno colla macchia", rinvenuto sulla via Appia, poi trasferito nella collezione di villa Albani a Roma - dove fu anche ammirato da J.J. Winckelmann - ed attualmente conservato nella Gliptoteca di Monaco di Baviera (inv. 222).

L'entusiastico apprezzamento di Winckelmann e la travagliata storia collezionistica dell'opera, passata anche per Parigi, sono con ogni probabilità alla base della grande fortuna di questa testa, imitata sia in marmo - Baltimore, Walters Art Museum inv. 23.110 - sia, come in questo caso, in terracotta policroma.



186



187

187

Da Antonio Canova, Veneto, fine secolo XVIII

DEDALO E ICARO

in cirmolo raffigurante il momento in cui il padre Dedalo sta costruendo le ali di cera per il figlio, su modello del capolavoro marmoreo realizzato da Antonio Canova nel 1779 e oggi conservato al Museo Correr di Venezia, cm 37x20x17

After Antonio Canova, Venetian, late 18th century, Daedalus and Icarus, swiss pine

€ 2.000/3.000

La scultura marmorea fu commissionata ad Antonio Canova, allora poco più che ventenne, dal procuratore di San Marco Pietro Vettor Pisani; quando nel 1779 fu ultimata, fu esposta per alcuni giorni alla fiera dell'Ascensione, suscitando entusiasmo e stupore nel pubblico. Grazie a tale successo Canova ottenne la somma di cento zecchini, che gli permisero di compiere il tanto atteso viaggio a Roma.

188

Dall'antico, secolo XVIII

AMORINO CON DELFINO

in cera, alt. cm 37,5

After the antique, 18th century, amorino (Cupid) with dolphin, wax

€ 1.000/1.500

La scultura riprende il modello della statuetta proveniente da Pompei e conservata nel Museo Archeologico Nazionale di Napoli



Benedetto Buglioni
(Firenze 1459/1460 - 1521)

CRISTO REDENTORE, 1485-1495 CIRCA

in terracotta, cm 50,5x51x21,5

Benedetto Buglioni (Florence 1459/1460 - 1521), Christ the Redeemer, circa 1485-1495, terracotta

€ 10.000/15.000

Questo solenne, inedito ritratto di Cristo Redentore, modellato da un abile scultore specializzato nella plastica in terracotta, come evidenziano la sensibilità naturalistica di alcuni passaggi e l'accurata tecnica di svuotamento del pezzo, risalta per la tunica austera e monumentale, profilata da una bordura a tau stretta al collo in una rigida goletta (dove si notano tracce di una perduta decorazione punzonata), per l'incisiva caratterizzazione dei tratti fisionomici e per la singolare modulazione della capigliatura, fluida e pastosa sul capo, raccolta in dense ciocche arricciate sulle spalle. È un'effigie che si attaglia perfettamente al clima di riforma spirituale, culturale e politico promosso a Firenze nel tardo Quattrocento dal predicatore domenicano Girolamo Savonarola il quale, con la proclamazione nel dicembre del 1494 di "Gesù Re di Fiorenza" poneva la sovranità di Cristo a fondamento del governo popolare della nuova Repubblica Fiorentina, alimentando così una vasta produzione di busti del Redentore in terracotta dipinta e invetriata o in stucco. Si tratta di immagini, spesso replicate a calco, conformi ad un'iconografia del Salvatore consolidatasi a Roma nel Duecento e poi vivificata a Firenze nel corso del Rinascimento grazie anche alla descrizione del Nazareno tramandata in una lettera apocrifia, redatta da un anonimo umanista del Quattrocento, che si riteneva una diretta descrizione dei tratti di Cristo fornita dal governatore della Giudea Lentulo (Helas 2007).

A dominare inizialmente questo genere di produzione fu la bottega di Andrea del Verrocchio, dalla quale uscirono una serie di busti in gran parte ispirati dal *Redentore* concepito per il celebre gruppo in bronzo raffigurante *l'Incredulità di San Tommaso* in Orsanmichele (1467-1483), «la più bella testa del Salvatore ch'ancora si sia fatta» (Landucci 1450-1516, ed. 1883, p. 45) con il volto sereno nell'espressione, privo della corona di spine e animato da un'esuberante e virtuosistica capigliatura. Da quella popolare immagine derivò un vasto repertorio di busti realizzati dai maggiori scultori fiorentini attivi nella cerchia verrocchiesca - Lorenzo di Credi, Francesco di Simone e Andrea Ferrucci, Pietro Torrigiano, Agnolo di Polo (*Verrocchio...*2019, pp. 296-313) - con esiti talora difficilmente riconoscibili, di attribuzione spesso controversa e ancora oggi in attesa di un'esauriente ricognizione sistematica. A contribuirvi furono anche altri maestri influenti, in particolare quelli coinvolti nel fervente clima savonaroliano e dediti in modo specifico alla scultura in terracotta, come Andrea e Giovanni della Robbia, Baccio da Montelupo e Benedetto Buglioni.

Rientra in quest'ambito anche il busto in esame, ben distinto dalla pleora dei più diffusi modelli verrocchieschi per l'andamento fluido e soffice dei capelli che ricadono sulle spalle con ondulazioni leggere, senza incresparsi nelle consuete ciocche spiraliiformi, come anche per la foggia accollata dell'abito, maestoso e severo, per la sintesi fisionomica e la diversa conformazione del volto, dagli occhi incisivi, animato da una folta barbetta impressa con veloci tocchi di stecca, e per la compassata espressione introspettiva. Sono peculiarità che permettono di accostarlo a un gruppo di immagini del Redentore in terracotta invetriata riferibili alla mano di Benedetto Buglioni, come il busto ad altorilievo entro ghirlanda del Muzeum Narodowe di Varsavia (già Bologna, palazzo Caprara Orléans: Malaguzzi Valeri 1922-1923, p. 365) e quello del tutto analogo già presso la galleria Leonarda Lapicciarella di Firenze (proveniente dalla collezione Contini Bonacossi e in precedenza in una raccolta privata di Ferrara),

che trovano puntuali riscontri nel volto di Cristo nella *Resurrezione* del Duomo di Pistoia (oggi nel Museo Civico), modellata dal Buglioni nel 1490 e negli Angeli che accompagnano lo *Stemma di Innocenzo VIII* realizzato tra il 1484 e il 1492 (Roma, Musei Vaticani; Gentilini 1992, II, p. 393); opere che rivelano strette tangenze con il busto in questione nella modellazione della capigliatura, allisciata sul capo e gradualmente attorta sulle spalle, e nella fisionomia del volto dai tratti nitidi e dimessi. A questi si aggiungono un busto invetriato in collezione Frescobaldi a Firenze, di cui colpisce la plastica corposa ma essenziale del panneggio - anche in questo caso con la tunica profilata da una bordura a tau, adottata pure nel medaglione della galleria Lapicciarella -, la connotazione essenziale dei tratti fisionomici, come il naso granitico, le vivaci pupille delineate e la sciolta fluenza dei capelli, ed un esemplare policromo, di particolare intensità espressiva e maggiore vivacità formale, che sembra chiamare in causa un plausibile intervento del giovane allievo Santi Buglioni (Firenze 1494 - 1576) (G. Gentilini, in Pandolfini 2012, pp. 52-53, n. 45).

Benedetto Buglioni, maestro versatile ed eclettico formatosi nella cerchia del Verrocchio, attestato anche nella scultura lapidea e nell'intaglio del legno, fu rinomato principalmente per una vasta, stimata produzione in terracotta invetriata affine a quella dei Della Robbia negli aspetti tecnici e tipologici, ma più accessibile alle esigenze della devozione popolare, pur essendo apprezzata anche da una committenza prestigiosa, riconoscibile per una maggiore semplificazione formale, i modi 'compendiari', i toni spesso più accattivanti e una lavorazione sovente meno onerosa (Marquand 1921; Gentilini 1992, II, pp. 390-497; F. Domestici, in *I Della Robbia...*1998, pp. 332-336). Caratteri che contraddistinsero anche la sua corposa attività in terracotta non invetriata incentrata prevalentemente nella realizzazione di gruppi statuari ma riscontrabile anche in opere devozionali di formato più contenuto, quali appunto i richiestissimi busti del Redentore di cui è possibile comporre un *corpus* sostanzioso, particolarmente omogeneo e scalato almeno lungo un trentennio.

Tra questi ricordiamo per le evidenti affinità formali e iconografiche con il busto in esame gli esemplari un tempo nella collezione Klewer di Berlino (in Passavant 1969, p. 214, n. 16) e in una raccolta privata toscana, che formano un nucleo assai omogeneo, cui si collegano in un momento di poco successivo due busti pressoché identici presso il Museo dell'Hermitage di San Pietroburgo (Androsov 2008, pp. 38, 40-41, n. 21) e la Galleria Fabrizio Moretti (Sotheby's New York, 29 gennaio 2015, n. 130), seguiti dall'esemplare un tempo nella raccolta Loeser (Sotheby's London, 2 luglio 2013, n. 36) e da una più matura versione oggi nella Galleria Bacarelli di Firenze (D. Lucidi, in *Terracotte...*2017, pp. 50-51). Apre la serie il *Redentore* documentato da una foto d'epoca della Fototeca Federico Zeri di Bologna presso l'antiquario perugino Ulisse Rocchi, riferibile con buona probabilità al fecondo soggiorno giovanile di Benedetto Buglioni nella città umbra (1487-1490) e fra tutti il più prossimo al *Cristo* in esame che pertanto si candida ad essere un'inedita testimonianza particolarmente precoce e significativa del maestro in questo genere artistico fortemente rappresentativo dell'arte e della committenza fiorentina sullo scorcio del Quattrocento.

Giancarlo Gentilini - David Lucidi
Firenze, 22 luglio 2021



Bibliografia di riferimento

A. Marquand, *Benedetto and Santi Buglioni*, Princeton 1921;

F. Malaguzzi Valeri, *Sculture del Rinascimento a Bologna*, in "Dedalo", 1922-1923, III, vol. 2, pp. 341-372;

G. Passavant, *Verrocchio. Sculture, pitture e disegni*, Venezia 1969;

G. Gentilini, *I Della Robbia. La scultura invetriata nel Rinascimento*, Firenze 1992;

I Della Robbia e l'arte nuova della scultura invetriata, catalogo della mostra di Fiesole, a cura di G. Gentilini, Firenze 1998;

P. Helas, *Ondulationen zur Christusbüste in Italien (ca. 1460 - 1525)*, in *Kopf / Bild. Die Büste in Mittelalter und Früher Neuzeit*, a cura di J. Kohl e R. Müller, München - Berlin 2007, pp. 153-209;

S. Androsov, *Museo Statale Ermitage. La scultura italiana dal XIV al XVI secolo. Da Bernini a Canova. Catalogo della collezione*, Milano 2008;

Pandolfini casa d'Aste, *Dipinti antichi e dipinti del secc. XIX-XX*, catalogo della vendita, Firenze, 18 ottobre 2012;

Terrecotte. Il disegnare degli scultori, introduzione di G. Gentilini, testi di D. Lucidi, Firenze 2017

190

Veneto, secolo XVII

SANTI PIETRO E PAOLO

in marmo, ciascuno raffigurato con il proprio simbolo realizzati in bronzo dorato, alt. cm 25,5, su base in marmo nero rivestita in metallo dorato traforato con rabeschi vegetali, cm 4,7x7,2x6,2

Venetian, 17th century, Saint Peter and Saint Paul, marble

€ 3.500/5.500



190

191



191

Italia centrale, secolo XVIII

MADONNA IMMACOLATA

in terracotta, raffigurata in piedi su una nuvola mentre calpesta un drago, cm 69x21x18

Central Italian, 18th century, Immaculate Conception of Mary, terracotta

€ 3.000/5.000



192



192

Tommaso Bonazza, secolo XVIII

COPPIA DI SANTI

altorilievi in alabastro di forma ovale raffiguranti profili di San Francesco e di San Vincenzo Ferreri, firmato sul retro *Tom.o Bonazza F*, cm 23x17

Tommaso Bonazza, 18th century, a pair of Saints, alabaster

€ 1.500/2.000



193

193

Genova, secolo XVII

MADONNA CON BAMBINO

in marmo, alt. cm 37

Genoese, 17th century, Virgin with Child, marble

€ 1.500/2.500

194

Roma, fine secolo XVII

COPPIA DI ANGELI

in marmo di Carrara, cm 58x75x38 circa

Roman, late 17th century, a pair of angels, Carrara marble

€ 15.000/25.000





195

Italia settentrionale, secolo XVI

LAVANDA DEI PIEDI

altorilievo in marmo, cm 29,5x27

Northern Italian, 16th century, washing of the feet, marble

€ 4.000/6.000



196

Île-de-France, seconda metà secolo XIV

MADONNA CON BAMBINO

in pietra, cm 45x13x9

*Île-de-France, second half 14th century,
Madonna with Child, stone*

€ 4.000/6.000



196

197

Toscana, secolo XVI

MADONNA DELLA MISERICORDIA

lastra in marmo incisa, raffigurata con due angeli che le trattengono la veste entro cornice architettonica a volute rinascimentali, cm 41,5x55,5

*Tuscan, 16th century, the Virgin of Mercy,
engraved marble slab*

€ 1.000/1.500



197

198

Germania, secolo XVIII

MEMENTO MORI

in bronzo dorato, su base non pertinente probabilmente proveniente da un calice con piede modanato e cesellato con foglie stilizzate e fusto tornito su cui si inserisce il teschio, alt. cm 19,5, diam. cm 11,4

German, 18th century, Memento mori, gilt bronze

€ 4.000/6.000



198

199



199

Roma, secolo XVII

SANTA CECILIA

in bronzo dorato, sulla base iscrizione S.^{TA} ZECILIA, alt. cm 19

Roman, 17th century, Saint Cecilia, gilt bronze

€ 500/700

200

Roma, secolo XVII

CRISTO CROCIFISSO

in bronzo dorato, cm 21,5x20, entro custodia da viaggio rivestita in cuoio con interni in velluto, cm 25x24x7,5

Roman, 17th century, a Crucified Christ, gilt bronze

€ 2.000/3.000



200

201



201

Da Jacopo Sansovino, fine secolo XVII

BACCO

in bronzo, alt. cm 27,8, su base in marmo rosso venato di forma quadrangolare modanata nella parte inferiore, cm 12x12x12

After Jacopo Sansovino, late 17th century, Bacchus, bronze

€ 2.500/3.500

Il bronzetto si rifà al grande Bacco marmoreo che Jacopo Sansovino realizzò nel 1515 per il giardino di Giovanni Bartolini a Firenze. Successivamente acquistata da Cosimo I per decorare il suo appartamento in Palazzo Vecchio insieme al David-Apollo di Michelangelo, al Bacco di Baccio Bandinelli e al Ganimede di Benvenuto Cellini, la scultura è oggi conservata nel Museo Nazionale del Bargello a Firenze.



202

202

Italia centrale, secoli XVI-XVII

TRE MORTAI

in bronzo, uno con corpo decorato a elementi fogliacei alternati a cherubini, con pestello, alt. cm 12,5, diam. cm 15,5, uno con corpo decorato a tralci di uva, con pestello, alt. cm 13, diam. cm 14,5, uno con ansa e corpo decorato da volti tra festoni, cm 10x12,5x12

Central Italian, 16th-17th century, a group of three mortars, bronze

€ 300/500

203

Germania, secolo XVI

TRE PIATTI DA PARATA

in ottone sbalzato, tesa piatta incisa a bulino con arcatura gotica, decorati al centro il primo da Madonna con Bambino entro iscrizione a caratteri gotici, diam. cm 40,2, il secondo da rosone circondato da tralcio con grappolo d'uva alternato a foglia di vite entro doppia iscrizione a caratteri gotici, diam. cm 42,2, il terzo da *Agnus Dei* entro corona vegetale cui segue fascia baccellata a sbalzato, diam. cm 37,8

German, 16th century, a group of three large dishes

€ 1.000/1.500



203

204

Venezia, secolo XVI

BACILE

in bronzo di forma circolare, corpo bombato ornato al centro da stemma entro cartiglio trattenuto da puttini da cui si dipartono volute fogliacee ricongiunte nel retro da personaggio mitologico, segue fascia decorata a fogliette ricorrenti che si porta sul collo di linea svasata ornata con *green man* centrale dalla cui bocca si dipartono motivi vegetali abitati da nidi di uccellini e serpenti, su quattro piedi a forma di satiri inginocchiati non pertinenti, cm 22x28x30

Venetian, 16th century, a basin, bronze

€ 2.500/3.500



205

Da Alessandro Vittoria, secolo XVII

BATTENTE

in bronzo raffigurante Nettuno con in mano il tridente che sorge da una conchiglia affiancato da due ippocampi, le cui code si incurvano a creare una forma a lira, cm 38x28

After Alessandro Vittoria, 17th century, a door knocker, bronze

€ 2.000/3.000

Bibliografia di confronto

J. Lorenzelli, A. Veca (a cura di), *Museum. Intorno alla collezione*, Galleria Lorenzelli, Bergamo 1994, pp. 242-243;

C. Avery, *La Spezia, Museo Civico Amedeo Lia, Sculture, Bronzetti, Placchette, Medaglie*, Cinisello Balsamo (MI) 1998, pp. 246-247 n. 164

Il gruppo fa riferimento all'episodio narrato nell'*Eneide* in cui Nettuno, sopraggiunto a calmare i venti suscitati da Giunone contro i troiani, li rimprovera per aver causato una tempesta senza la sua approvazione, ma si interrompe a metà della minaccia: "quōs ego— sed mōtōs praestat compōnere flūctūs".



205



206

206

Germania, secolo XVIII

MORTAIO

in bronzo, piede circolare su cui poggia il corpo a campana rovesciata ornato da sottili profilature rilevate orizzontali, alt. cm 32,3, diam. cm 26,2

German, 18th century, a mortar, bronze

€ 600/900



207

Italia, secoli XVI-XIX

CINQUE MORTAI

in bronzo, uno con pestello, piede modanato e corpo liscio, due con filettature orizzontali sul corpo, uno dei quali con pestello, uno con due anse e corpo ornato da costolonature e uno liscio a due anse, alt. da cm 13 a cm 6,5

Italian, 16th-19th century, five mortars, bronze

€ 800/1.200



208

Germania, secolo XVII

PIATTO DA PARATA

in bronzo sbalzato, tesa piatta incisa a giglietti ricorrenti, decorato al centro con Adamo ed Eva, entro fascia a doppio nastro incrociato a inquadrare elementi fitomorfi seguita da iscrizione a caratteri gotici e fascia a baccellatura obliqua, diam. cm 42,9

German, 17th century, a large dish, bronze

€ 400/600

Oggetti da scrivania o da *wunderkammer*, i piccoli bronzi che presentiamo nelle prossime pagine venivano realizzati con calchi presi direttamente dal vero e dovevano essere molto di moda nell'alta società dell'Italia Settentrionale cinquecentesca. Mentre si ritiene che rospi, lucertole e serpenti avessero un ruolo più che altro ornamentale, esistono esemplari di granchi con dorso apribile che avevano probabilmente funzione di calamai o contenitori per la sabbia.

Volontaria e consapevole ripresa di un metodo usato in antichità, la tradizione di eseguire calchi dal vero riprende piede a partire dal secolo XIV con Cennino Cennini, ma è soprattutto a Padova che si diffonde, con piccoli capolavori di tecnica e di precisione. In particolare a Padova, posta in mezzo al paludoso Po, doveva esserci una grande disponibilità di rospi e rane da ricalcare: ne è testimone anche un ormai anziano Donatello quando, di ritorno dalla sua decennale esperienza padovana, manifesta una "grande affectione d'essere a Siena, per non morire fra quelle ranochie di Padova, che poco ne manco".



UNA RARA RACCOLTA
DI PICCOLI ANIMALI RINASCIMENTALI
IN BRONZO





209



209

Padova, secolo XVI

DUE ROSPI

in bronzo, cm 4x6,8x7 e cm 3,3x5,7x6

Paduan, 16th century, two toads, bronze

€ 1.000/1.500

Bibliografia di confronto

C. Avery, *La Spezia, Museo Civico Amedeo Lia, Sculture, Bronzetti, Placchette, Medaglie*, Cinisello Balsamo (Mi) 1998, pp. 110-111 n. 64

210

Padova, secolo XVI

ROSPO CON SERPENTE

in bronzo, cm 5x9x18

Paduan, 16th century, toad with a snake, bronze

€ 1.500/2.500



210



211

211

Padova, secolo XVI

GRANCHIO

in bronzo, cm 4,5x15,5x7,5

Paduan, 16th century, a crab, bronze

€ 1.000/1.500

Bibliografia di confronto

L. Galeazzi (a cura di), *Cento bronzi rinascimentali italiani*, Terni 1979, nn. 82, 84

212

Padova, secolo XVI

SERPENTE

in bronzo, cm 2,5x12,5x12,5

Paduan, 16th century, a snake, bronze

€ 1.200/1.800



212

213

Padova, secolo XVI

ROSPO

in bronzo, cm 3x5,5x6

Paduan, 16th century, toad, bronze

€ 400/600

213



214



214

Padova, secolo XVI

ROSPO CON PICCOLO ROSPO SULLA TESTA

in bronzo, cm 6x6,5x8

Paduan, 16th century, toad with little toad on his head, bronze

€ 500/800

Bibliografia di confronto

J. Pope-Hennessy, *Renaissance bronzes from the Samuel H. Kress Collection. Reliefs, Plaquettes, Statuettes, Utensils and Mortars*, Londra 1965, n. 509 p. 139, fig. 513

215

Padova, secolo XVI

ROSPO

in bronzo, cm 4x7,3x10

Paduan, 16th century, toad, bronze

€ 600/900

Bibliografia di confronto

L. Galeazzi (a cura di), *Cento bronzi rinascimentali italiani*, Terni 1979, nn. 85-86;

C. Avery, *La Spezia, Museo Civico Amedeo Lia, Sculture, Bronzetti, Placchette, Medaglie*, Cinisello Balsamo (Mi) 1998, n. 64 pp. 110-111

215





216

216

Bottega Andrea Briosco, detto il Riccio,
secolo XVI

GRANCHIO (CALAMAIO?)

in bronzo, corpo apribile a contenere l'inchiostro, cm
5,5x19x14,5

*Workshop of Andrea Briosco, known as Il Riccio,
16th century, a crab (inkwell?), bronze*

€ 1.200/1.800

Bibliografia di confronto

G. Mariacher, *Bronzetti Veneti del Rinascimento*, Vicenza, 1971, n. 88

217

Padova, secolo XVI

GRANCHIO

in bronzo, cm 8x24,5x18

Paduan, 16th century, a crab, bronze

€ 1.200/1.800

Bibliografia di confronto

L. Galeazzi (a cura di), *Cento bronzi rinascimentali italiani*, Terni 1979,
nn. 82, 84



217



Giovanni Zebellana
(Verona, 1457 - 1504)

SAN SEBASTIANO

in legno dipinto in policromia, alt. cm 102, su base modanata ornata da motivo di archetti, cm 17x37,5x26

Giovanni Zebellana (Verona, 1457 - 1504), 16th century, Saint Sebastian, painted wood

€ 15.000/25.000

Bibliografia di confronto

G. Ericani, *La scultura lignea veronese tra Quattro e Cinquecento*, in *Sulle tracce di Mantegna. Zebellana, Giolfino e gli altri. Sculture lignee tra Lombardia e Veneto (1450 - 1540)*, mostra a Castel Goffredo (Mn), Calcinato (Bs) 2004, pp. 29-37.

Esponente di spicco della scultura lignea veronese tra XV e XVI secolo, Zebellana è noto per realizzazioni caratterizzate da un'alta qualità di intaglio nella resa dei dettagli anatomici e dei panneggi, realizzazioni databili tra il penultimo decennio del Quattrocento e i primi anni del Cinquecento, come la *Madonna orante con in grembo il Bambino* conservata presso il museo del Castello Sforzesco di Milano, portata a termine dall'intagliatore veronese nel 1499 - come si legge nella scrittura autografa presente nella parte interna del tronetto su cui è seduta la Vergine -, o quella transitata nel 2019 presso la nostra casa d'aste firmata e datata 1492 sul trono (Firenze, Pandolfini casa d'aste, 31 maggio 2019, lotto 120) dal pittore che eseguì la splendida policromia ancora in gran parte conservata, Leonardo Attavanti detto Leonardo da Verona (artefice anche del rivestimento policromo della scultura milanese). La frequentazione del mondo pittorico veneto, non solo finalizzata a collaborazioni nella finitura pittorica dei suoi intagli ma a livello di un più attento confronto con l'arte sorella, è stata approfondita nell'ambito di una mostra del 2004 dove sono state presentate quali "epifanie mantegnesche" due sculture di Zebellana, il *San Giovanni Battista* di Castel Goffredo e il *San Giacomo maggiore* di Castelvechio di Verona. Quest'ultimo si rivela il confronto più stringente per il *San Sebastiano* qui presentato, soprattutto per la pulita geometria della testa e del volto e per l'attento intaglio che descrive la capigliatura. Assai interessante è però accostare l'opera offerta al celebre *San Sebastiano* di Antonello da Messina, lo scomparto centrale di un trittico smembrato (*Trittico di San Giuliano*), realizzato per chiesa veneziana di San Giulian alla fine degli anni Settanta del Quattrocento, oggi conservato alla Gemäldegalerie di Dresda. Le asprezze espressive che ancora in parte caratterizzano la fisicità del santo ligneo sembrano mitigarsi nel bell'ovale del volto e in generale nella compostezza ed equilibrio della posa: oltre alle suggestioni mantegnesche, anche le sublimi geometrie di Piero della Francesca e le dolcezze naturalistiche di Giovanni Bellini, così ben assimilate nell'opera di Antonello, circolavano nell'entroterra veneto, andando a incidere altresì all'interno delle botteghe scultoree.





219

Italia centrale, secolo XVII

CRISTO CROCIFISSO

in legno, cm 156x134

*Central Italian, 17th century, a
Crucified Christ, wood*

€ 1.000/1.500

219

220



220

Bottega dei Fantoni,
fine secolo XVII

MADDALENA

in legno raffigurata distesa su base
rocciosa, cm 17x51x15, su base
rettangolare lastronata in marmo giallo
con profilo superiore in marmo rosso, cm
6x54,5x20

*Fantoni workshop, late 17th
century, Mary Magdalene, wood*

€ 2.500/3.500



221

221

Toscana, secolo XV

VERGINE ASSISA

in legno con tracce di policromia, cm 77x28x20

Tuscan, 15th century, seated Virgin, wood with traces of polychromy

€ 3.000/5.000



222

222

Italia centrale, secolo XV

FIGURA IN PIEDI

in legno intagliato, alt. cm 64

Central Italian, 15th century, a standing figure, carved wood

€ 1.200/1.800

223

Spagna, secolo XVIII

ADORAZIONE DEL BAMBINO

altorilievo di forma sagomata in legno
intagliato laccato e dorato, bordo esterno
profilato da perlinatura, cm 40,5x32x7,5

*Spanish, 18th century, Adoration
of the Christ Child, lacquered
and gilt wood*

€ 500/700



223



224

224

America centrale, secolo XVII-XVIII

CRISTO IN TRONO

in legno dipinto in policromia, braccia mobili, alt. cm 63

*Central American, 17th/18th century, Christ
enthroned, painted wood*

€ 4.000/6.000

225

Spagna, secolo XVIII

LA MADONNA E SAN GIOVANNI DOLENTI

in legno dipinto in policromia e oro con decori a *estofado*, alt. cm 151 e cm 143

Spanish, 18th century, the Virgin and Saint John the Evangelist mourning, painted and gilt wood with estofado decoration

€ 6.000/9.000





226



226

Roma, prima metà secolo XVIII

QUATTRO RITRATTI DI PAPI

altorilievi in marmo di forma quadrangolare ad angoli scantonati profilati da cornice a piccole modanature dipinte, raffiguranti Alessandro VI, Paolo III, Innocenzo XII e Clemente XI, cm 20,7x24,2

Roman, first half 18th century, a group of four portraits of Popes, marble

€ 14.000/18.000

227

Emilia, secolo XVII

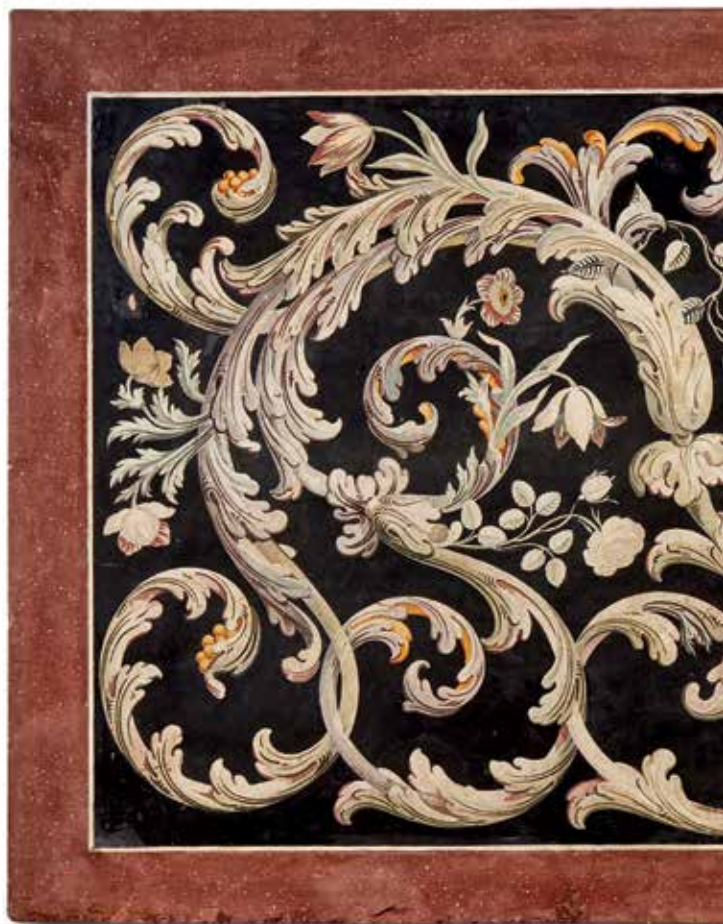
PALIOOTTO

in scagliola policroma, dipinta a fondo nero a due ampi girali fogliacei arricchiti da volute e da fiori che si dipartono dal centro, dove una riserva creata da rami di giglio inquadra figura di Sant'Antonio Abate inginocchiato davanti a Gesù Bambino, bordura esterna dipinta a finto porfido, cm 99,6x225

Emilian, 17th century, an antependium, scagliola

€ 4.000/6.000

227



226



228



228

Italia settentrionale, secolo XVII

STEMMA

in marmo, cartella sagomata profilata ai lati da volute a inquadrare al centro superiore mascherone, sormontato da elmo tra elementi fogliacei, cm 76x47

Northern Italian, 17th century, an armorial panel, marble

€ 2.000/3.000

229

Roma, periodo Neoclassico

GRANDE VASCA DA PARETE

in marmo, corpo percorso da baccellature oblique, due finte maniglie circolari sul fronte, bordo svasato ornato da motivo di fogliette sovrapposte, cm 63x175x75

Roman, Neoclassical period, a large wall basin, marble

€ 5.000/7.000

229



230

Italia centrale, secolo XVIII

STEMMA

in marmo, cartella di forma ovale centrata da drago ad ali spiegate coronato con fiori tra le zampe e stella al centro del corpo, sormontata da corona e profilata esternamente da volute che si dipartono da testina di putto al centro inferiore, cm 82x58

Central Italian, 18th century, an armorial panel, marble

€ 2.500/3.500



230

231



231

Toscana, secolo XVII

STEMMA

in travertino, cartella profilata da volute a inquadrare tre cerchi sormontati da tre gigli e sottesi da un pesce, entro riserva profilata da motivi fogliacei con palmetta al centro superiore, cm 88x75

Tuscan, 17th century, an armorial panel, travertine marble

€ 3.000/5.000

232

Toscana, secolo XVII

QUATTRO MUSE

in marmo, Melpomene con maschera greca in mano, Tersicore con lira, Talia con cartiglio e cornucopia, Polimnia appoggiata a un tronco di colonna; poggianti su basi con nome inciso sul fronte, alt. da cm 105 a cm 101

Tuscan, 17th century, group of four Muses, marble

€ 8.000/12.000





ΤΕΡΨΙΚΟΡΗ

ΕΥΤΕΡΠΗ

ΜΕΛΠΟΜΗΝΗ

233

Italia centrale, secolo XV

CROCE PROCESSIONALE

in lamina di metallo dorato su struttura in legno, fusto circolare dal quale si diparte ampio bulbo ornato a duplice ordine di baccellature disposte obliquamente sul quale poggia la croce con Cristo scolpito ad altorilievo su fondo cesellato a volute, terminali polilobati profilati da cornice modanata a inquadrare bassorilievi con figure di Dolenti ai lati e in basso e Pellicano in alto; retro ornato da analogo fondo cesellato con terminali raffiguranti Dio Padre benedicente in alto, il Leone di San Marco in basso e Santa su uno dei lati, cm 69x27x13

Central Italian, 15th century, processional cross

€ 1.500/2.500



234

Toscana, seconda metà secolo XIV

CROCE ASTILE

in rame e bronzo, Cristo a tutto tondo su croce sagomata con terminali mistilinei incisi con dolenti sui lati, Dio Padre benedicente in alto e Cristo con scettro e libro in basso, retro cesellato al centro con Gesù risorto con Vessillo e sui terminali dal tetramorfo, cm 54x28,5

Tuscan, second half 14th century, a processional cross, copper and bronze

€ 2.500/3.500

Bibliografia di confronto

A. Capitano, M. Collareta (a cura di), *Oreficeria sacra italiana*, Museo Nazionale del Bargello, Firenze 1990, n. 8 pp. 29-36, n. 20 pp. 77-82



234



235

235

Toscana, seconda metà secolo XIV

CROCE ASTILE

in rame e bronzo, Cristo a tutto tondo su croce sagomata con terminali mistilinei incisi con dolenti sui lati, Pellicano in alto ed Evangelista in basso, retro cesellato al centro con Agnus Dei sotto al quale è l'incisione *PRIORE BARTOLOMEUS DAMELIS* e sui terminali superiore e laterali dagli Evangelisti, mentre in basso è un Angelo, cm 40,3x24,2

Tuscan, second half 14th century, a processional cross, copper and bronze

€ 1.500/2.500

Bibliografia di confronto

A. Capitano, M. Collareta (a cura di), *Oreficeria sacra italiana*, Museo Nazionale del Bargello, Firenze 1990, n. 8 pp. 29-36, n. 20 pp. 77-82

236

Hermann Vischer il Vecchio
(Germania, morto nel 1488)

**VESCOVO RUDOLF VON
SCHERENBERG, 1480 CIRCA**

in bronzo, alt. cm 25, su base quadrangolare in
marmo rosso venato con basamento modanato,
cm 11,5x12x12

*Hermann Vischer the Elder (German,
died 1488), Bischof Rudolf von
Scherenberg, circa 1480, bronze*

€ 15.000/25.000

Provenienza

Collezione del principe Filippo d'Assia, Roma;
Collezione privata, Roma

Raffigurata in abiti festosi, la figura teneva probabilmente il bastone vescovile nella mano destra e un libro nella sinistra. Il bronzo è tradizionalmente considerato un ritratto di Rudolf von Scherenberg (1401-1495 circa), principe-vescovo di Würzburg dal 1466 al 1495 il cui aspetto è tramandato dal famoso monumento funebre per Rudolf von Scherenberg nella cattedrale di Würzburg, realizzato da Tilman Riemenschneider nel 1496-1499; la nostra scultura potrebbe essere una raffigurazione del vescovo intorno al 1480.

È dello studioso Ulrich Middeldorf l'attribuzione orale del bronzo a Hermann Vischer il Vecchio, maestro che ottenne la cittadinanza di Norimberga nel 1453 dove realizzò opere in bronzo - tra cui numerose lapidi episcopali - per l'area tedesca. Il suo lavoro fu portato avanti dai suoi figli Peter e Hermann il Vecchio nell'officina di Norimberga, che diventò la principale fonderia del tempo in Germania.



237

Augsburg, 1550 circa

GALATEA

in bronzo, alt. cm 32,5, cm, su base circolare
modanata ornata sul fronte da tre volti leonini, cm
16x15x15

Augsburg, circa 1550, Galatea, bronzo

€ 8.000/12.000

Provenienza

Collezione del principe Filippo d'Assia, Roma;
Collezione privata, Roma

La Nereide è raffigurata in posizione stante su una piccola base circolare probabilmente cesellata a simulare le onde del mare. La figura, da attribuirsi secondo un parere orale dello studioso Ulrich Middeldorf a un maestro di Augsburg, doveva probabilmente essere un bozzetto per il coronamento di una fontana da tavola.

Insieme a Norimberga, Augsburg fu uno dei centri dell'arte del bronzo del Rinascimento tedesco; qui nel XVI secolo lavoravano fianco a fianco diverse fonderie, nelle quali venivano create statuette in bronzo di piccolo formato.



238

Italia settentrionale, secolo XVI

SEPOLTURA DI CRISTO

bassorilievo in bronzo, cm 37x35

Northern Italian, 16th century, burial of Jesus, bronze

€ 3.000/5.000



239

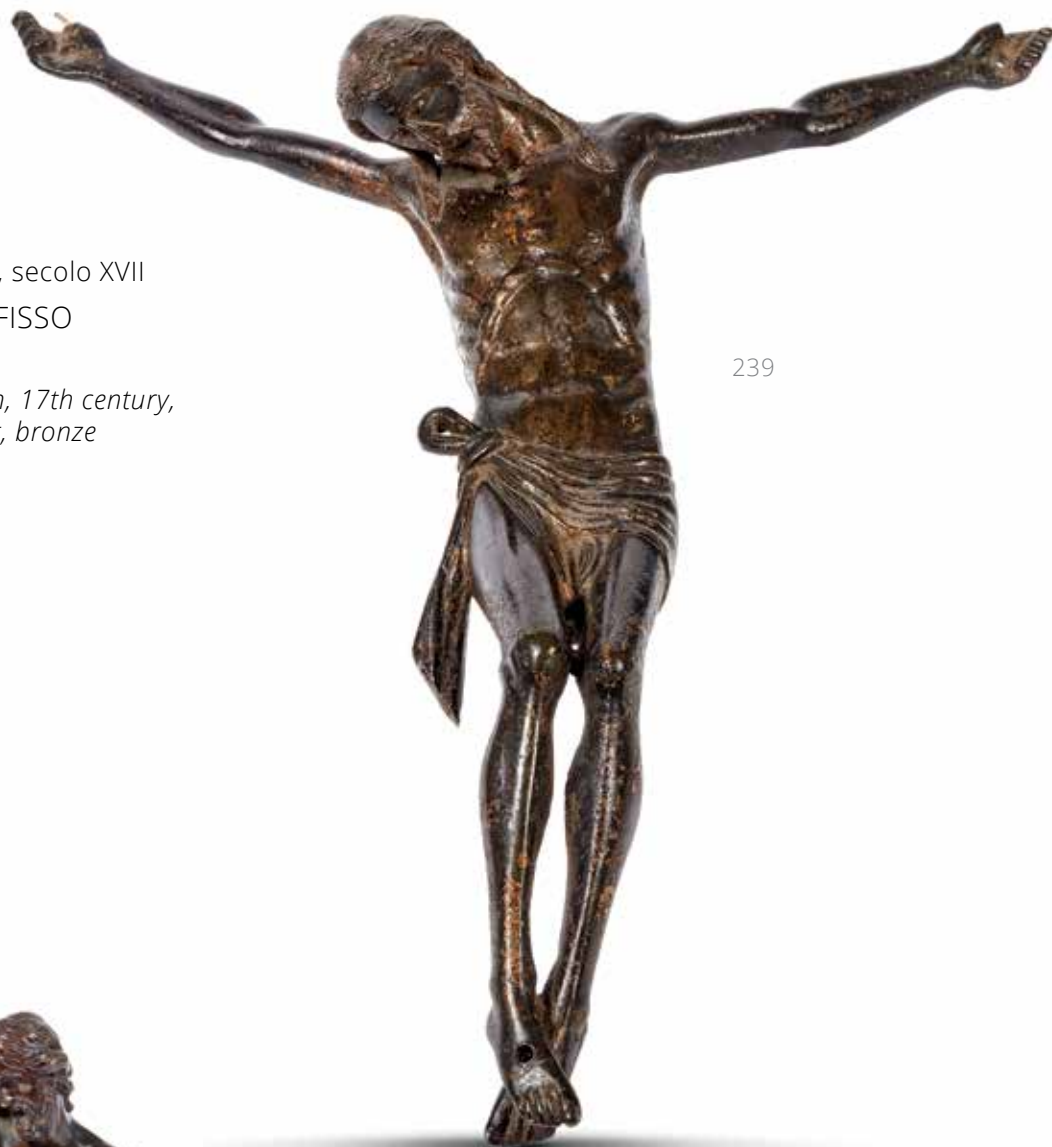
Europa centrale, secolo XVII

CRISTO CROCIFISSO

in bronzo, cm 51x41

*Central European, 17th century,
a Crucified Christ, bronze*

€ 3.000/5.000



239

240



240

Da François Duquesnoy, Roma, secolo XVIII

CRISTO ALLA COLONNA

in bronzo dal modello di Duquesnoy eseguito negli anni Venti
del Seicento e conservato alla National Gallery di Washington,
alt. cm 21,5

*After François Duquesnoy, Roman, 18th
century, Christ bound, bronze*

€ 2.500/3.500

241



241

Napoli, secoli XVIII-XIX

GRUPPO DI DIECI TESTINE DA PASTORE

otto in terracotta policroma e due in legno policromo su piedistallo circolare modanato in legno, alt. da cm 24,7 a cm 14,5

Neapolitan, 18th-19th century, a group of ten crèche figures heads, painted terracotta (8) and painted wood (2)

€ 1.000/1.500



242

242

Italia centrale, secolo XVIII

SAN FRANCESCO DI PAOLA

terracotta policroma, alt. cm 37

Central Italian, 18th century, Saint Francis of Paola, polychrome terracotta

€ 1.000/1.500



243

243

Napoli, secoli XVIII-XIX

GRUPPO DI DIECI TESTINE DA PASTORE

in terracotta policroma su piedistallo circolare modanato in legno, alt. da cm 22,5 a cm 13,5

Neapolitan, 18th-19th century, a group of ten crèche figures heads, painted terracotta

€ 1.000/1.500



244

244

Italia settentrionale, secolo XVII

IL SOGNO DI SAN GIUSEPPE

in terracotta dipinta in policromia, alt. cm 35,5, su base modanata in legno, alt. cm 5,5, diam. cm 24,5

Northern Italian, 17th century, The Dream of St. Joseph, painted terracotta

€ 4.000/6.000

245

Italia centrale, secolo XVIII

TESTA DI BAMBINO

in terracotta, cm 25x20x18, montato su base lignea

Central Italian, 18th century, head of a child, terracotta

€ 2.500/3.500



245

246

Toscana, secolo XVIII

COPPIA DI PICCOLE CORNICI

in terracotta dorata, battuta mistilinea profilata da perlinatura, fascia bombata si porta su profilo aggettante a piccole unghiate seguite da più ordini di modanature che si portano a muro, cimasa e centro inferiore ad ampi fregi fogliacei, cm 17,5x15,5

Tuscan, 18th century, a pair of small frames, gilt terracotta

€ 1.500/2.500



246





247

247

Emilia, secolo XVIII

COPPIA DI ANGELI

in terracotta patinata, alt. cm 32,5 e cm 30,5

Emilian, 18th century, a pair of angels, patinated terracotta

€ 4.000/6.000



248

248

Bologna, secolo XVIII

MADONNA ADDOLORATA

in terracotta dipinta in policromia, alt. cm 37, su base in legno sagomata, cm 5x30x19

Bolognese, 18th century, Mourning Virgin, painted terracotta

€ 1.200/1.800

249

Italia meridionale, secolo XVII

COPPIA DI ANGELI
REGGICERO

in legno dipinto e dorato a raffigurare due
angeli inginocchiati in atto di sorreggere
una cornucopia, cm 36x22x14

*Southern Italian, 17th century,
a pair of candleholder angels,
painted and gilt wood*

€ 1.500/2.500



249



250



250

Napoli, secolo XVIII

BAMBINO SEDUTO

in legno dipinto in policromia con occhi in vetro, cm 42x27x23,
su base in marmo bianco dipinto a pannellature

*Neapolitan, 18th century, a seated child,
painted wood*

€ 1.500/2.500



251

251

Toscana, seconda metà secolo XVII

COPPIA DI PICCOLE CORNICI

in lamina di rame sbalzata e dorata di forma ovale, profilo segnato da baccellatura arricchito ai lati da festoni di campanule pendenti e da ampia cimasa sormontata da nastri pieghettati; all'interno due intagli in osso raffiguranti episodi della vita di Cristo, cm 10,4x7,6

Tuscan, second half 17th century, a pair of small frames, embossed and gilt copper foil

€ 500/700



252

252

Emilia, secolo XVIII

RELIQUARIO ENTRO CORNICE

al centro *Agnus Dei* in cera inquadrato da fitto decoro a *papier roullé* a girali e foglie con pellicano al centro dei lati corti e cervo al centro dei lati lunghi tra i quali si trovano reliquie, entro cornice in legno intagliato e dorato, battuta bombata intagliata a motivo di foglie stilizzate sovrapposte alla quale si applica la ricca fascia a volute vegetali che dal centro inferiore si portano simmetricamente al centro superiore per convergere nella cimasa a rami fioriti; ingombro cm 70x48, luce cm 24x19,5

Emilian, 18th century, a reliquary within a frame, rolled paper, wax and gilt wood (frame)

€ 1.500/2.500

253

Italia centrale, secolo XV

MADONNA CON BAMBINO IN TRONO

in legno con tracce di policromia, cm 106x53x28

Central Italian, 15th century, enthroned Madonna with Child, wood with traces of polychromy

€ 10.000/15.000



254



254

Toscana, secolo XVII-XVIII

MADONNA CON BAMBINO

bassorilievo di forma centinata in terracotta dipinta in policromia, profilato da bordura a foglie ricorrenti intervallate da cherubini, cm 65x46x10

Tuscan, 17th/18th century, Madonna with Child, painted terracotta

€ 1.500/2.500

Il gruppo della *Madonna col Bambino*, che si rifà a un prototipo quattrocentesco - il tondo marmoreo posto sopra la sepoltura del Pievano degli Agli nella basilica dell'Impruneta, attribuito a un seguace di Benedetto da Maiano -, ha costituito senz'altro un'immagine devozionale piuttosto diffusa sul territorio fiorentino, spesso inserito all'interno di una ghirlanda, come nel nostro caso, a formare una targa posta all'esterno di un contesto architettonico. Si segnala la presenza a Firenze in via Baccio Bandinelli di una simile realizzazione firmata da Clemente Vantini dell'Impruneta (attivo nei primi decenni del Settecento) e un'altra, però di forma cuspidata, in via Impruneta per Tavernuzze (cfr. *La civiltà del cotto. Arte della terracotta nell'area fiorentina dal XV al XX secolo*, catalogo della mostra, Firenze 1980, pp. 237-238, catt. 3.23-3.24).

255

255

Toscana, secolo XVII

SACRA FAMIGLIA

bassorilievo di forma ovale in terracotta profilato da bordura a fogliette sovrapposte intervallate da volti, cm 75x66

Tuscan, 17th century, the Holy Family, terracotta

€ 1.000/1.500

Come il lotto precedente questa immagine devozionale assimila un prototipo quattrocentesco che incontrò una certa fortuna nei secoli successivi in ambito toscano: in questo caso al gruppo della *Madonna col Bambino* è stata aggiunta la figura di San Giuseppe.



256

Lombardia, prima metà secolo XV

MADONNA CON BAMBINO E SANTA CATERINA D'ALESSANDRIA

altorilievo in marmo con tracce di policromia a raffigurare la Madonna in trono con il Bambino in braccio e Santa Caterina inginocchiata davanti a loro, entro un'edicola gotica con arco polilobato, cm 56x46x7

Lombard, first half 15th century, Madonna and Child with Catherine of Alexandria, marble with traces of polychromy

€ 8.000/12.000



257

Italia centrale, secolo XVII

CAPITELLO DA PARETE

in marmo scolpito in stile corinzio con due ordini di decori fogliacei, l'inferiore a foglie di acanto aperte e il superiore a foglie di acanto accartocciate, cm 20x21x13

Central Italian, 17th century, a wall capital, marble

€ 600/900



258

Italia centrale, secolo XVI

CAPITELLO

in marmo, ciascuna faccia scolpita a motivo di due volute convergenti sormontate e sottese da foglia aperta rivolta verso l'esterno, cm 27x33x35

Central Italian, 16th century, column capital, marble

€ 1.500/2.500



259

Liguria, secolo XVI

BUSTO DELLA REGINA DI SABA

in pietra, raffigurata con testa cinta da corona e cartiglio tra le mani, alt. cm 62

Ligurian, 16th century, bust of the Queen of Sheba, stone

€ 6.000/9.000



260

Europa settentrionale, secolo XIV

SANTO CON LIBRO

in pietra, alt. cm 52

Northern European, 14th century, saint with a book, stone

€ 2.000/3.000



260



261

261

Europa settentrionale, secolo XIII

SANTO

in pietra, alt. cm 40

Northern European, 13th century, a saint, stone

€ 600/900

262

Francia nord-orientale, 1340 circa

MADONNA CON BAMBINO

in pietra con tracce di policromia, cm 83x30x20

Northeastern French, circa 1340, Madonna with Child, stone with traces of polychromy

€ 12.000/18.000

Bibliografia di confronto

J.A. Schmoll (Eisenwerth), *Die lothringische Skulptur des 14. Jahrhunderts : ihre Voraussetzungen in der Südchampagne und ihre ausserlothringischen Beziehungen*, Petersberg 2005, cat. 269 pp. 412-413, cat. 272 pp. 416-418

Confronti sia stilistici che iconografici portano a ricondurre la scultura a maestranze attive nella zona nord-orientale della Francia nel secondo quarto del Trecento. In particolare, l'opera proposta mostra una evidente parentela sia con un busto posto sul portale sud della chiesa di Saint-Didier a Clermont-en-Argonne, nel distretto della Meuse, sia con una statua a figura intera originariamente nel Petit Séminaire a Montigny-les-Metz, nella Moselle, entrambe databili al 1340 circa.

Con le due opere d'oltralpe citate la nostra scultura condivide alcuni elementi, come il volto sorridente della Madonna, che riflette l'ideale di bellezza del "dolce sorriso" francese, la ricca corona di foglie posta sul capo, la sontuosa veste che si articola in un morbido panneggio e, ancora, il ritmo compositivo. Stringenti affinità riguardano anche la figura del bambino, il quale gioca teneramente con un lembo del velo della Vergine, tirandolo a sé, mentre con la sinistra sorregge una mela, frutto del peccato originale e simbolo della passione di Cristo.





L'ARTE DEL CORALLO

Narrano i miti che, dopo aver decapitato Medusa, Perseo abbandonò il suo trofeo sulla spiaggia: il sangue che usciva ancora dal capo mozzato bagnò alcuni arbusti che divennero rossi e si pietrificarono, dando origine al corallo, al quale Atena donò poteri benefici e apotropaci. È con questo intento che il corallo è stato impiegato nell'antichità classica, sedotta anche dal fascino misterico insito nel materiale, perfetta sintesi tra regno animale, vegetale e minerale. Una tradizione, quella classica, rielaborata poi dal Cristianesimo che ha identificato il sangue di Medusa con quello di Cristo, mantenendo la stessa funzione di protezione. In Sicilia, in particolar modo nelle acque trapanesi, la pesca del corallo ha rappresentato un'occupazione fondamentale per la popolazione fin dall'antichità sia per la grande quantità di materiale presente che per la sua eccezionale qualità. I pescatori partivano a bordo delle proprie imbarcazioni attrezzate, dette "ligudelli", e vagavano per i mari solitamente da maggio a settembre. Già alla fine del quattrocento esisteva a Trapani una lavorazione artistica assai progredita affidata ad una manodopera di artigiani ebrei presumibilmente scampati a chissà quali persecuzioni e approdati in isola verso la metà del quattrocento, forse attirati più che dalla bellezza e dall'abbondanza del corallo da un miraggio di pace e prosperità. E si fa dunque ascendere alla metà di quel secolo la certezza d'una già affermata supremazia di Trapani sulle altre città ove il corallo era lavorato, fossero esse Parigi, Genova, Napoli, Firenze, o Norimberga, città nelle quali i signori fecero a gara per conquistarsi gli artigiani siciliani, la cui bravura e la cui fama avevano varcato i confini dell'isola.

Se infatti il corallo inviato nei luoghi più vari d'Europa, per contentare una richiesta sempre crescente, era spesso lavorato in modo elementare, ridotto a grani per rosari e a sfere per collane oppure nel migliore dei casi lasciato in rametti per legarvi figurine di santi in argento da orefici nordici non ancora in grado di scolpirlo, le opere concepite a Trapani erano oltre che più elaborate anche di maggior volume, con quella tecnica che non potendo utilizzare la modesta dimensione del rametto, suppliva componendo il corallo in vari pezzi o montandoli su strutture di metallo o di legno, costruendo così persino architetture complesse di altarini o presepi o quegli splendidi oggetti profani che la committenza richiedeva, come cornici, specchiere, scrigni, calamai, piatti, oltre agli oggetti della liturgia, come ostensori, calici, pissidi.







λ 263

Trapani, secolo XVII

CRISTO ALLA COLONNA

in rame dorato, corallo e madreperla su struttura in legno raffigurante Cristo legato a una colonna ornata da alberelli in argento con fiori tra due soldati, sullo sfondo di uno spaccato di architetture in rovina sormontate da putti in volo, su base modanata a due registri ornati da foglie applicate a inquadrare al centro registro a fiori tra volute fogliacee, su piedini in foggia di figure femminili alate, sul retro vecchio numero di inventario 6819 inciso, cm 23x19x10,5

Trapani, 17th century, Christ at the column, gilt copper, coral and mother of pearl on wooden structure

€ 15.000/25.000

Bibliografia di confronto

A. Daneu, *L'arte trapanese del corallo*, Palermo 1964, n. 107 p. 135, tav. XXXI;



264

Trapani, secolo XVII

VASETTO BIANCATO

in rame dorato e corallo, piede rotondo percorso da baccellatura che si ripete sulla base e sulla parte inferiore del corpo, di forma bombata nella parte centrale, ornata da decori floreali stilizzati, collo a doppio ordine di baccellature con anse a doppia voluta, cm 12,7x7,5,5

Trapani, 17th century, a two handled vase, gilt copper and coral

€ 2.500/3.500

Bibliografia di confronto

A. Daneu, *L'arte trapanese del corallo*, Palermo 1964, p. 132 nn. 86-89, tav. 15, p. 141 n. 149, tav. 18b;

Coralli: Talismani sacri e profani, Palermo 1986, catalogo della mostra *L'arte del corallo in Sicilia*, Trapani, Museo regionale Pepoli, 1 marzo-1 giugno 1986, n. 4 p. 154



264



265

265

Trapani, secolo XVIII

SPARGISABBIA

in rame dorato con decori in corallo, di forma cilindrica con borchiatura semplice a creare un decoro stilizzato che torna sul coperchio, alt. cm 6, diam. cm 6

Trapani, 18th century, a sander, gilt copper and coral

€ 1.500/2.500



266

Trapani, secolo XVII

VASO CON COPERCHIO

in rame dorato e corallo, di forma cilindrica leggermente rastremata verso il basso ornato da tre ordini di decori a motivi floreali e fogliacei stilizzati, piede e coperchio circolari ornati da motivo baccellato con coperchio caratterizzato da presa a pigna, due anse a doppia voluta nella parte superiore, cm 25,5x10x7,5

Trapani, 17th century, a vase and cover, gilt copper and coral

€ 5.000/8.000

Bibliografia di confronto

A. Daneu, *L'arte trapanese del corallo*, Palermo 1964, p. 132 nn. 86-89, tav. 15



267

Trapani, secolo XVIII

COPPIA DI POLTRONE E TAVOLO IN MINIATURA

in rame dorato, corallo e argento su struttura in legno, tavolo ornato sul piano da riserva rettangolare con fiore al centro e foglie agli angoli in argento entro un fitto decoro di elementi fogliacei in corallo e poggiante su gambe a lira cesellate a motivi vegetali, poltrone con seduta e spalliera ornate al centro da fiore in argento tra elementi fogliacei in corallo, tavolo cm 5,7x10,2x6,8, poltroncine cm 10x7,4x6

Trapani, 18th century, miniature furniture comprising a table and two armchairs, gilt copper, coral and silver on wooden structure

€ 8.000/12.000

Bibliografia

M.C. Di Natale (a cura di), *Il corallo trapanese nei secoli XVI e XVII*, Brescia 2002, n. 33 pp. 88-89 (per il tavolo);

M.C. Di Natale (a cura di), *Artificia Siciliae. Arti decorative siciliane nel collezionismo europeo*, Milano 2016, n. 16 (per le poltrone)

Bibliografia di confronto

Coralli: Talismani sacri e profani, Palermo 1986, catalogo della mostra *L'arte del corallo in Sicilia*, Trapani, Museo regionale Pepoli, 1 marzo-1 giugno 1986, n. 109 p. 277 e n. 113 p. 285



268

Trapani, secolo XVII

CALAMAIO

in rame dorato, corallo e filigrana d'argento, di forma esagonale con corpo bombato nella parte inferiore interamente decorato da applicazioni floreali e tralci stilizzati intervallate da foglie disposte lungo gli angoli, stretto collo su bordo svasato cesellato a girali vegetali con coperchio decorato similmente al corpo, terminante su sei piedini in foggia di figure femminili alate, cm 9x10x10

Trapani, 17th century, an inkwell, gilt copper, coral and silver filigree

€ 4.000/6.000

Bibliografia di confronto

Coralli: Talismani sacri e profani, Palermo 1986, catalogo della mostra *L'arte del corallo in Sicilia*, Trapani, Museo regionale Pepoli, 1 marzo-1 giugno 1986, n. 18 p. 292, n. 134 pp. 314-315;

C. Del Mare, M.C. Di Natale, *Mirabilia Corallii. Capolavori barocchi in corallo tra maestranze ebraiche e trapanesi*, Napoli 2009, n. 35a-b pp. 174-175



λ 269

Trapani, secolo XVII

CAPEZZALE

in rame dorato, corallo e smalti di forma ottagonale allungata centrata da figura di San Michele in veste di guerriero con elmo e spada circondato da nove cherubini entro un orlo rilevato smaltato a motivi geometrici, inquadrato da un registro interno caratterizzato da teste di cherubino poste in posizione cardinale tra un fitto decoro a tralci e girali stilizzati, cui segue un doppio registro di spolette che orna la modanatura della cornice, ornata esternamente da un motivo a merletto smaltato posto a raggiera intorno al perimetro nel quale si alternano cuspidi sorrette da teste di cherubino e rosoni sostenuti da due volute terminanti in fiori, retro cesellato a volute vegetali disposte intorno a un rosone centrale, cm 47,2x34,2x3

Trapani, 17th century, a headboard, gilt copper, coral, enamel

€ 20.000/30.000

Bibliografia di confronto

A. Daneu, *L'arte trapanese del corallo*, Palermo 1964, n. 145 p. 140 tav. XXIII;

Coralli: Talismani sacri e profani, Palermo 1986, catalogo della mostra *L'arte del corallo in Sicilia*, Trapani, Museo regionale Pepoli, 1 marzo-1 giugno 1986, n. 50 p. 204 e n. 51 p. 205;

C. Del Mare, M.C. Di Natale, *Mirabilia Corallii. Capolavori barocchi in corallo tra maestranze ebraiche e trapanesi*, Napoli 2009, n. 19 pp. 126-127, n. 20 pp. 128-129, n. 21 pp. 130-131



270

Italia centrale (Roma?), secolo XVI

PICCOLA CORNICE

in bronzo con figure a rilievo e forma a scudo, cm 10,6x7

Central Italian (Roman?), 16th century, a small frame, bronze

€ 300/500

270



271

Roma, secolo XVII

PICCOLO STEMMA GENTILIZIO

in rame sbalzato, cesellato e dorato, cm 6,2x6

Roman, 17th century, a small coat of arms, embossed, chiseled and gilt copper

€ 200/300

Bibliografia

E. Imbert, *Le placchette italiane*, Milano 1941, p. 61 n. 150



271

272

Toscana, prima metà secolo XVIII

CORNICE

in lamina di rame sbalzata e dorata di forma ovale, profilo a più modanature arricchito da ampia cimasa centrata da conchiglia, cm 20,2x10,5

Tuscan, first half 18th century, a frame, embossed and gilt copper foil

€ 300/500

272



273

Toscana, prima metà secolo XVIII

PICCOLA CORNICE

in bronzo dorato di forma ovale, profilo modanato arricchito ai lati da festoni di campanule pendenti e da ampia cimasa centrata da conchiglia, cm 8,7x6,7

Tuscan, first half 18th century, a small frame, gilt bronze

€ 200/300



273

274

Toscana, secolo XVIII

CORNICE

in bronzo dorato, battuta liscia su sagoma bombata ornata a baccellature tra piccole foglie, lato superiore sormontato da cimasa a giorno con motivo *rocaille* al centro da cui si dipartono volute che si portano sui lati, centro inferiore ornato da cartiglio sagomato sotteso da conchiglia; ingombro cm 47,5x34,5, luce cm 26,5x19,3

Tuscan, 18th century, a frame, gilt bronze

€ 1.200/1.800



274

275



275

Sicilia, fine secolo XVII

PICCOLA CORNICE

di forma ovale in bronzo dorato con fregi in argento, battuta ornata da piccole palmette ricorrenti tra volute seguita da gola percorsa da motivo continuo di conchiglie entro girali fogliacei, sormontata da cimasa da volute poste a inquadrare motivo fogliaceo al centro superiore; montata a specchio, ingombro cm 30,7x18,6, luce cm 14,8x11,4

Sicilian, late 17th century, a small frame, gilt bronze and silver

€ 2.500/3.500

276

Artista lombardo, secolo XV

MADONNA CON BAMBINO IN TRONO

in terracotta, cm 58x32x29

Lombard artist, 15th century, enthroned Madonna with Child, terracotta

€ 30.000/50.000

L'opera si mostra partecipe del linguaggio del tardo gotico lombardo e la solennità della Madonna dall'espressione dolcemente pensosa che si sposa con il dinamico linearismo dei bordi del manto richiama uno dei migliori esemplari eseguiti da Jacopino da Tradate (Tradate XIV secolo - Mantova? 1465 circa), attivo già nel 1401 nel cantiere forse più importante in quegli anni nella penisola italiana, il duomo di Milano, e considerato dai contemporanei il maggiore scultore della Lombardia, come dimostrano le molte statue e rilievi debitorici del suo stile anche al di là dei confini viscontei (L. Cavazzini, *Il crepuscolo della scultura medievale in Lombardia*, Firenze 2004, pp. 55-101, figg. 93-128, pp. 97-101). Ci si riferisce alla *Madonna col Bambino* in marmo conservata presso le civiche raccolte d'arte del Castello Sforzesco (Cavazzini 2004, figg. 94; 100 e 101), considerata tra i capolavori dell'artista e qualitativamente paragonabile al maestoso monumento a Martino V nella cattedrale milanese, databile tra il 1418 e il 1424.

Oltre all'impostazione generale, la figura della Vergine seduta su un sedile completamente nascosto dal suo panneggio, con la testa leggermente inclinata come per rivolgere lo sguardo al Bambino che tiene con entrambe le mani su una delle sue gambe, anche la tipologia del volto ovale, il naso ben squadrato, il fluire dei capelli spartiti al centro sotto al velo, e l'andamento delle pieghe dei panneggi, mostrano di essersi ispirati all'esemplare del Castello sforzesco.





277

Italia centrale, secolo XVII

TESTA DI FRATE

in terracotta, cm 19x13x17,5, su base circolare modanata in legno, alt. complessiva cm 27

Central Italian, 17th century, head of a friar, terracotta

€ 4.000/6.000



277

278



278

Napoli, secolo XVIII

VERGINE ANNUNCIATA

in terracotta raffigurante Maria inginocchiata davanti al leggio, cm 46x30x19

Neapolitan, 18th century, the Virgin Annunciate, terracotta

€ 1.000/1.500

279

Da Gian Lorenzo Bernini, secolo XVII

SAN GIROLAMO

in terracotta con tracce di policromia, cm 41x33x22

After Gian Lorenzo Bernini, 17th century, Saint Jerome, terracotta with traces of polychromy

€ 2.500/3.500

Si deve a Bernini l'invenzione di questa fortunata immagine del santo penitente che abbraccia il Crocifisso in occasione della commissione del 1660 del papa Alessandro Chigi delle due statue, alte circa due metri, Maddalena e San Gerolamo, collocate nella cappella del Voto nel duomo di Siena.

La comprensione del modello berniniano, soprattutto nella resa dell'espressività del volto e della barba fluente e quasi "elettrica", permette di ipotizzare che l'opera sia uscita da una bottega che aveva parecchia familiarità con le realizzazioni del grande scultore. Nell'entourage dello stesso papa Chigi era attivo il toscano Giuseppe Mazzuoli a cui si deve l'esecuzione della *Carità* del monumento sepolcrale di Alessandro VII realizzato da Bernini tra il 1671 e il 78: insieme al fratello Giovanni Antonio, Mazzuoli diede vita a una prolifica bottega familiare, punto di riferimento locale per manufatti in terracotta simili al nostro.



280

Italia centrale, secolo XVI

MADONNA CON BAMBINO

in legno dipinto in policromia e oro, alt. cm 100

Central Italian, 16th century, Madonna with Child, painted and gilt wood

€ 4.000/6.000



281

Italia settentrionale, secolo XVI

BUSTO DI CRISTO

in legno patinato, sul retro etichetta della Galleria Gallino di Torino, n. SM170, cm 39x25,5

Northern Italian, 16th century, a bust of Christ, patinated wood

€ 2.000/3.000



281

282

Bottega Del Tasso, secolo XVI

COPPIA DI INTAGLI

in legno dipinto in policromia, probabilmente in origine posti come elementi angolari di un cassone, intagliati a motivo di due doppie volute contenenti fiori in alto e in basso a inquadrare al centro scudo con croce tra ali, cm 55x20x20

Del Tasso workshop, 16th century, a pair of carvings from a cassone, painted wood

€ 2.000/3.000



282

283

Italia meridionale, secolo XVI

SANTO VESCOVO BENEDICENTE

in legno con tracce di policromia e doratura, piviale decorato sul retro da scena di Pietà, raffigurato assiso su un trono con braccioli scolpiti a delfino e sostegni laterali in foggia di grifo affiancato da putto, entrambi a sorreggere la seduta, cm 168x70x52

Southern Italian, 16th century, Bishop Saint blessing, wood with traces of polychromy and gilding

€ 18.000/25.000





284

Emilia, secolo XVI

SANTA CATERINA DA SIENA

in legno, alt. cm 130

Emilian, 16th century, Saint Catherine of Siena, wood

€ 4.500/6.500



285

Italia settentrionale, secolo XVIII

SANTA

in bosso, firmata sul piedistallo a destra *A. Solaro Sculpsit*, alt. cm 27, su base in legno rivestito in velluto nella parte superiore e modanata nella parte inferiore, cm 6,7x11,2x9

Northern Italian, 18th century, a female Saint, boxwood

€ 1.000/1.500



285

286

Italia settentrionale, secolo XVI

MADONNA CON BAMBINO E SANTO

in legno, Madonna raffigurata seduta con in collo il Bambino e Santo inginocchiato davanti a loro in preghiera, cm 49x41,3x10

Northern Italian, 16th century, Madonna with Child and a Saint, wood

€ 1.500/2.500



286

287

Da Michelangelo, Toscana, secolo XVIII

BACCO

in bronzo patinato dal modello del Bacco di Michelangelo realizzato tra il 1496 e il 1497 e oggi conservato al Museo del Bargello a Firenze, alt. cm 25,2, su base quadrangolare gradinata ad angoli stondati in marmo verde, cm 3,6x9,6x9,6

After Michelangelo, Tuscan, 18th century, Bacchus, bronze

€ 1.200/1.800



287



288

288

Italia, secolo XVIII

SCHIAVO MORENTE

in bronzo, alt. cm 32, su base modanata in legno quadrangolare ornata da sfornellature e da volute sui lati, cm 9,5x9,7x10,7

Italian, 18th century, Dying slave, bronze

€ 4.000/6.000

Il modello da cui deriva questo bronzo è lo *Schiavo morente* realizzato da Michelangelo a inizio Cinquecento e oggi esposto al museo del Louvre a Parigi.

289

Gasparo Bruschi
(Firenze 1710 - 1780)

SILENO SU UN ASINO

in bronzo, cm 20x20x10, su base di marmo nero, cm 4x18x9

Gasparo Bruschi (Florence 1710 - 1780), Silenus riding a donkey, bronze

€ 6.000/9.000

Bibliografia

G. Pratesi (a cura di), *Repertorio della scultura fiorentina del Seicento e Settecento*, Torino 1993, vol. II, tav. 34

Si tratta di un tema iconografico spesso utilizzato in raffigurazioni allegoriche e mitologiche, già noto in antichità e parte di quell'immaginario derivante da fonti classiche relative ai trionfi di Bacco raccontati ad esempio nella *Metamorfosi* di Ovidio. Lo scultore autore di questo gruppo è Gasparo Bruschi, fiorentino allievo dello scultore Girolamo Ticciati, il cui nome è legato alla manifattura di porcellana di Doccia a Firenze. Bruschi infatti fu assunto dal marchese Carlo Ginori come capo dei modellatori nell'anno della fondazione della manifattura (1737) e si distinse per la propria abilità e sensibilità artistica.



290

Toscana, secolo XVIII

CAVALLO AL PASSO

in bronzo su base triangolare a più ordini di modanature e piedi a zampa ferina stilizzata, cm 12x11,5x10,5

Tuscan, 18th century, a pacing horse, bronze

€ 600/900



291



291

Veneto, secolo XVII

CAVALLO AL PASSO

in bronzo su modello dei cavalli di San Marco a Venezia, poggiante su base rettangolare modanata non pertinente, cm 22x22,2x10

Venetian, 17th century, pacing horse, bronze

€ 2.000/3.000

Bibliografia di confronto

L. Galeazzi (a cura di), *Cento bronzi rinascimentali italiani*, Terni 1979, n. 50

292

Germania, prima metà secolo XVI

CANE ACCUCCIATO

in bronzo, cm 7x7,5x8,5

German, first half 16th century, seated dog, bronze

€ 400/600

Bibliografia di confronto

J. Pope-Hennessy, *Renaissance bronzes from the Samuel H. Kress Collection. Reliefs, Plaquettes, Statuettes, Utensils and Mortars*, Londra 1965, n. 553 p. 151, fig. 577

Un tempo attribuito a Peter Vischer il Vecchio, il modello di questo piccolo bronzo è stato poi ricondotto a un artista di Norimberga attivo intorno alla metà del Cinquecento da Bange, che ne elenca dieci versioni, e da Planiscig a una scuola della Germania Meridionale attiva nello stesso periodo, mentre Ricci descrive il bronzo come padovano di inizio Cinquecento, avanzando tuttavia anche l'ipotesi di un'origine nella Germania Meridionale.



293

Italia, secolo XIX

ERCOLE SOSTIENE IL GLOBO TERRESTRE

in bronzo, globo in marmo rosso, su base quadrangolare in breccia di marmo, alt. Ercole cm 26, complessivamente cm 41x12x14

Italian, 19th century, Hercules supporting the Globe, bronze and marble

€ 1.500/2.500



294

Roma, secolo XVIII

CENTAURO CHE COMBATTE CON UN LEONE

in bronzo, cm 38x41x23, su base quadrangolare in marmo Rosso Levanto, cm 5x29x25

Roman, 18th century, centaur fighting with a lion, bronze

€ 2.000/3.000



295

Firenze, secolo XVII

VERSATOIO

in bronzo patinato, piede circolare modanato con corpo a balaustro, ansa ricurva realizzata a forma di cariatide, beccuccio fitomorfo con attacco a mascherone, manico tornito che si diparte da teste di leone alla base, cm 64x44,5x34

Florentine, 17th century, an ewer, patinated bronze

€ 4.000/6.000

Provenienza

Gianfranco Luzzetti Antichità, Firenze



296

Venezia, secolo XVI

PIATTO DA PARATA

in ottone sbalzato, tesa piatta, decorato al centro da medaglia circolare in bronzo con tracce di smalti a raffigurare stemma inquadrato da baccellatura obliqua sbalzata, entro iscrizione a caratteri gotici cui segue fascia a baccellatura obliqua, diam. cm 41,2

Venetian, 16th century, a large dish, brass

€ 800/1.200



296



297

297

Italia, secolo XVII

MORTAIO CON PESTELLO

in bronzo patinato, piede e collo profilati da piccole modanature e corpo centrato da data *A D MDC* inquadrata in alto da fascia a girali ricorrenti e in basso da motivo a foglie aperte rivolte verso l'alto, alt. cm 27,5, diam. cm 36

Italian, 17th century, a mortar with pestle, patinated bronze

€ 2.000/3.000



298

298

Italia, secoli XVI-XIX

QUATTRO MORTAI

in bronzo, uno con pestello e corpo ornato da modanature, tre con un'ansa e corpo ornato a piccole costolonature verticali, dei quali uno con pestello, alt. da cm 10,5 a cm 9

Italian, 16th-19th century, four mortars, bronze

€ 600/900

299

Italia settentrionale, secolo XVII

PIATTO DA PARATA

in bronzo sbalzato, tesa piatta incisa a bulino con fogliette ricorrenti seguite da fascia a piccoli fiori decorato al centro con rosone inquadrato da bordo rilevato a nastro ritorto, entro fascia a baccellatura obliqua stilizzata, diam. cm 49,5

Northern Italian, 17th century, a large dish, bronze

€ 400/600



299



300

300

Toscana, secolo XVII

BACILE

in rame sbalzato, collo ornato alla base da nastro ritorto ricorrente sormontato da motivo di embricazioni disposte a piramide alternate a piccoli fiori, bordo estroflesso baccellato, alt. cm 21, diam. cm 49,5

Tuscan, 17th century, a basin, embossed copper

€ 600/900



301

301

Germania, secolo XVI

TRE PIATTI DA PARATA

in ottone sbalzato, tesa piatta incisa a bulino a piccoli decori ricorrenti, ornati al centro con motivo a baccellatura obliqua circondata in due piatti da iscrizione a caratteri gotici e in un piatto da corona vegetale, diam. cm 47, cm 36,6 e cm 36,5

German, 16th century, a group of three large dishes

€ 900/1.200

302

Toscana, secolo XVIII

GRANDE MORTAIO

in bronzo, base circolare modanata, corpo ornato sul fronte da cartella tra volute con incisione *DOMINICUS FORNASINI FE.* e sul retro da stemma coronato, anse a ricciolo e bordo modanato, cm 22x26,4x26,4

Tuscan, 18th century, a large mortar, bronze

€ 1.000/1.500



302

303

Italia, 1733

MORTAIO

in bronzo patinato, piede circolare modanato, corpo ornato all'attacco con il piede da motivo di foglie di acanto rivolte verso l'alto e al centro da motivo di ghirlande ricorrenti, sul bordo iscrizione *ANNO DOMINI M D CCXXXIII*, alt. cm 33, diam. cm 43

Italian, 1733, a mortar, patinated bronze

€ 2.000/3.000



304

Germania, secolo XVI

CROCIFFISSIONE CON DOLENTI

placca in ferro inciso di forma rettangolare, al centro scena di Crocifissione con dolenti e sole e luna in alto, sormontata in alto da cimasa sagomata con sigla *IHS* tra raggi e girali, lato inferiore ornato da decoro sagomato inciso con mitria e pastorale, cm 55x29

German, 16th century, Crucifixion with Mourners, engraved iron

€ 2.500/3.500



304

305

Venezia, secolo XVI

BACILE

in rame di forma ovale, corpo bombato a fondo bulinato decorato sul fronte da leone di San Marco entro medaglione da cui si dipartono girali fogliacei popolati da green man che si portano sui lati, caratterizzati da medaglioni con ampi fiori, per ricongiungersi sul retro in profilo di doge entro medaglione, segue sottile fascia ornata da fogliette ricorrenti che si porta sul collo, inciso con volti leonini dalle cui bocche si dipartono rabeschi fogliacei, mentre sull'orlo sono nuovamente fogliette ricorrenti, su quattro zampe ferine, cm 21,5x35,5

Venetian, 16th century, a basin, copper

€ 2.500/3.500



305



306

Italia centrale, secoli XVIII-XIX

GRUPPO DI OGGETTI DI FARMACIA

comprendente un mortaio in marmo bianco con pestello in bronzo poggiante su base in marmo modanata, un piccolo mortaio in marmo breccia corallina, sei misuratori farmaceutici in bronzo e un pianetto da lavoro poggiante su piedini a trottola

Central Italian, 18/19th century, a collection of pharmacy ware, marble and bronze

€ 600/800



307

307

Inghilterra, secolo XVI

COPPIA DI CANDELIERI

in bronzo dorato e marmo rosso, base circolare modanata, fusto tornito con nodo al centro, bobeches ornate da piccole modanature, alt. cm 20,5, diam. cm 9,2

English, 16th century, a pair of candlesticks, bronze

€ 1.500/2.500

308

Modena, secolo XVII

MODELLINO DI CANNONE

in bronzo, ruotabile in direzione longitudinale, inserito su supporto di legno dal profilo mistilineo con montatura in metallo; sulla canna è intagliato un mascherone, mentre sulla bocca da fuoco di forma modanata vi è l'iscrizione "MODENA"; cm 23,5x38,5x14

Italian (Modena), model of a cannon, 17th century, bronze

€ 1.500/2.500



309

Italia, secolo XVII

TRE FIGURE ANTROPOMORFE

in pietra, cm 50x43x18

Italian, 17th century, three anthropomorphic figures, stone

€ 4.000/6.000

Il gusto per il grottesco, il giocoso e il fantastico dell'architettura manierista emerge con evidenza soprattutto nei giardini di ville e palazzi gentilizi che tra il Cinque e il Seicento si animano non solo di airole, siepi e fontane ma anche di grotte artificiali spesso abitate da esseri mostruosi. È in questo contesto che va collocato con ogni probabilità il nostro gruppo scultoreo costituito da tre figure, forse scimmie, con movenze però umane. Il più famoso esempio di giardino di questo tipo è il monumentale Parco dei Mostri, meglio conosciuto come Sacro Bosco o Villa delle Meraviglie di Bomarzo, in provincia di Viterbo, immerso in un parco naturale costellato da numerose sculture in basalto raffiguranti animali mitologici, divinità e ovviamente mostri tipologicamente affini al gruppo offerto. I rilievi di Bomarzo sono stati realizzati da Simone Moschino, erede di una dinastia di scultori, formatosi nell'ambiente manierista toscano, in particolare con l'Ammannati e il Buontalenti



310

Roma, secolo XVII

PAPA INNOCENZO XI

altorilievo in marmo di forma ovale, attorno al profilo del pontefice corre la scritta *INNOCENTIUS · XI · ODESCALCUS · PONTIFEX · MAXIMUS*, cm 46,5x35,5

Roman, 17th century, profile of Pope Innocent XI, marble

€ 2.000/3.000



310



311

311

Italia, XIX secolo

TESCHIO

in marmo grigio venato, cm 20x20x15

Italian, 19th century, a skull, marble

€ 1.000/1.500

312

Italia settentrionale, secolo XV

SANTO VESCOVO BENEDICENTE

in pietra con tracce di policromia, cm 50x20x13

Northern Italian, 15th century, Bishop Saint blessing, stone with traces of polychromy

€ 4.000/6.000



312

313

Italia settentrionale, secolo XVI

ACQUASANTIERA

in marmo botticino di forma rettangolare, corpo bombato ornato da baccellature con due cherubini sul fronte, cm 28x84x42

Northern Italian, 16th century, a wall stoup, Botticino marble

€ 3.000/5.000

313



314

Toscana, secolo XV

LEONE SEDUTO

in pietra su pilastro con basi superiore e inferiore modanate, cm 141x26,5x35

Tuscan, 15th century, seated lion on a pillar, stone

€ 15.000/25.000



315

Lombardia, secolo XVI

BUSTO DI IMPERATORE

in marmo di Carrara, su piedistallo circolare modanato, alt. cm 84

*Lombard, 16th century, a bust of an emperor,
Carrara marble*

€ 8.000/12.000

L'opera è corredata di expertise di Sandro Bellesi che per la particolare caratterizzazione del volto, quali occhi dal taglio molto grande e labbra sottili e serrate sopra un lungo naso, confronta il busto con alcune teste in terracotta presenti nel fregio ornamentale della sagrestia della chiesa di Santa Maria presso San Satiro a Milano, riferite su base documentaria ad Agostino Fonduli o De Fundolis e databili al 1483. Il busto di imperatore offerto, tuttavia, secondo lo studioso "respira comunque un'aria pienamente cinquecentesca, come indica paradigmaticamente la resa originale della parte bassa della statua, dove, per smorzare il taglio netto del busto secondo un escamotage compositivo quasi barocco, viene inserito il morbido panno della clamide opportunamente drappeggiato. L'interesse dimostrato da questa opera per il mondo antico, soprattutto per le statue marmoree romane, sembra anticipare le svolte attuate da alcuni artisti di origine lombarda, nati intorno o poco oltre la metà del Cinquecento, attivi per lo più nell'Urbe tra lo scorcio dello stesso secolo e l'inizio del Seicento, tra i quali è sufficiente menzionare, per notorietà, il nome di Ambrogio Bonvicino (Milano, 1552 ca. - Roma, 1522) e quello di Giacomo Silla Longhi da Viggiù (Viggiù/Varese, 1550 ca. - Roma, 1617), artisti dediti, tra le altre cose, allo studio dell'antichità e al restauro di alcuni marmi archeologici."



316

315



316

Roma, fine secolo XVII

MELEAGRO

in marmo, raffigurato stante appoggiato al tronco di un albero con la testa di cinghiale ai suoi piedi, alt. cm 102, su colonna in marmo venato, alt. complessiva cm 202

Roman, late 17th century, Meleager, marble

€ 4.000/6.000



317

Roma, secolo XVII

BUSTO DI CARACALLA

in marmo, busto loricato con mantello fermato sulla spalla destra mediante fibula circolare, cm 70x65x25

Roman, 17th century, bust of Caracalla, marble

€ 8.000/12.000

318

Roma, prima metà secolo XVIII

CHERUBINO

in marmo, cm 30x70x20

Roman, first half 18th century, a cherub, marble

€ 1.200/1.800



319

Roma, periodo Neoclassico

BUSTO DELL'IMPERATORE MARCO AURELIO

in marmo alabastrino su piedistallo circolare modanato in marmo verde delle Alpi, alt. cm 32,5, poggiate su sostegno cilindrico in marmo verde ornato da motivo perlinato alla base superiore e da motivo a ovuli entro riserve circolari in marmo bianco terminante su base quadrangolare, cm 21x18,4x18,4

Roman, Neoclassical period, bust of emperor Marcus Aurelius, marble

€ 8.000/12.000





320



320

Roma, secolo XVII

DUE BUSTI DI IMPERATORE ROMANO

in marmo, uno raffigurante l'imperatore Tito con busto loricato con mantello fermato sulla spalla sinistra mediante fibula circolare e centrato da volto di Medusa, mentre la spalla destra è decorata con un mascherone, uno raffigurante busto di togato, entrambi montati su base circolare modanata in terracotta, Tito cm 30,5x19,5x13, togato cm 29x19x11

Roman, 17th century, two Roman Emperor busts, marble

€ 1.500/2.500

321

Francia, secolo XIX

PSEUDO-SENECA

busto in marmo su base circolare modanata, cm 44x22x25

French, 19th century, Pseudo-Seneca, marble

€ 4.000/6.000

La scultura riprende in maniera fedele il cosiddetto "Pseudo-Seneca", busto romano realizzato in bronzo alla fine del I secolo a.C. e scoperto a Ercolano nel 1754. Oggi conservato presso il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, il busto rappresenta uno degli esempi più interessanti di questo soggetto, del quale esistono circa due dozzine di versioni.



321

322

Italia settentrionale, secolo XV

CRISTO CROCIFISSO

in legno scolpito e dipinto in policromia, cm 31x30; montato su croce in legno ebanizzato con base circolare modanata, alt. complessiva cm 68

Northern Italian, 15th century, Crucified Christ, painted wood

€ 1.500/2.500



322

323



323

Toscana, secolo XVIII

CROCIFISSIONE CON ANGELI E DOLENTI

Crocifisso a tutto tondo in metallo inquadrato da rilievi in lamina metallica raffiguranti dolenti e angeli montati su pannello rivestito in velluto rosso, cm 29x21; entro cornice in legno ebanizzato con sagoma a cassetta impreziosita da applicazioni con cherubini agli angoli e fiori tra festoni di foglie ai centri, cm 37,7x29,8

Tuscan, 18th century, Crucifixion with Angels and Mourners, metal and metal foil

€ 600/900

324

Lombardia, secolo XVII

ALTAROLO

in legno ebanizzato e osso, di forma architettonica con basamento modanato centrato da medaglione tra volute su cui poggiano due semicolonne laterali affiancate da volute a sostenere architrave con incisa la frase *QUEM GENUIT ADORAVIT* sormontato da timpano sagomato, a inquadrare al centro teca in vetro con scena di adorazione del Bambino entro quinta architettonica formata da colonne che sostengono timpano triangolare sormontato da due putti e sottesa da fregio con Gesù tra gli Apostoli, cm 66,5x44x16

Lombard, 17th century, a tabernacle, ebonized wood and bone

€ 2.500/3.500



325

Marche, secolo XV

MADONNA CON IL BAMBINO

in legno dipinto in policromia, cm 135x50x32

Marches, 15th century, Madonna with Child, painted wood

€ 30.000/50.000





326

Italia settentrionale,
secolo XVII

CRISTO CROCIFISSO

in legno dipinto in policromia e oro, cm
78x59

*Northern Italian, 17th century,
a Crucified Christ, painted and
gilt wood*

€ 2.000/3.000



326

327



327

Spagna, secolo XVI

SAN GIACOMO

in legno dipinto in policromia e oro, alt. cm 60,5

*Spanish, 16th century, Saint James the Great,
painted and gilt wood*

€ 1.200/1.800

La scultura presenta affinità stilistiche e tecniche con le opere realizzate da Juan de Juni (Joigny 1507 - Valladolid 1577), scultore, pittore e architetto francese che, dopo un soggiorno in Italia, si trasferisce in Spagna, diventando tra i principali protagonisti della scultura rinascimentale spagnola.

328



328

Da Benedetto da Maiano,
secolo XVII

**MADONNA CON IL
BAMBINO E SAN
GIOVANNINO**

in stucco dipinto in policromia, la Vergine
con in collo il Bambino che benedice San
Giovannino vestito di pelli, sullo sfondo
due serafini, mentre il basamento è
ornato da un cherubino, cm 76,5x60x11

*After Benedetto da Maiano,
17th century, Madonna and
Child with the young Saint
John, painted stucco*

€ 4.000/6.000

Bibliografia di confronto

E. Belli, *Madonne Bardini. I rilievi mariani del
secondo Quattrocento fiorentino*, Firenze 2017,
IV.9, pp. 156-159

329

Italia centrale, secolo XVII

MADONNA ORANTE

in legno dipinto in policromia, cm 51x22x18

*Central Italian, 17th century, Madonna at
prayer, painted wood*

€ 2.000/3.000



329

330

Italia centrale, fine secolo XVII

COPPIA DI SCENE CLASSICHE

altorilievi in terracotta, cm 14,3x8,2, entro cornici in legno intagliato e dorato con fascia bombata ornata ai centri da fiori e agli angoli da ampie foglie, cm 17,3x23,3

Central Italian, late 17th century, a pair of classical scenes, terracotta

€ 1.000/1.500



331

Italia settentrionale, fine
secolo XVII

SAN SEBASTIANO E SAN ROCCO

in legno scolpito e dorato, su base
modanata intagliata a medaglioni
ricorrenti, alt. rispettivamente cm 50 e
cm 57

*Northern Italian, late 17th
century, Saint Sebastian and
Saint Roch, gilt wood*

€ 2.500/3.500



331

332



332

Emilia, secolo XVIII

COPPIA DI PROFETI

in legno intagliato, uno raffigurato con
libro, alt. cm 60,5, l'altro con cartiglio, alt.
cm 59,5

*Emilian, 18th century, a pair
of prophets, carved wood*

€ 2.500/3.500

333

Italia settentrionale, secolo XVIII

TRE PAESAGGI

altorilievi circolari in terracotta, diam. cm 27, entro cornice modanata ebanizzata, diam. cm 34

Northern Italian, 18th century, a group of three landscapes, terracotta

€ 6.000/9.000



Andrea Ferreri
(Milano 1673 - Ferrara 1744)

ALLEGORIA DELLA VIGILANZA, 1720 CIRCA

in terracotta, alt. cm 42,5, su base in legno, cm 9x20x18

Andrea Ferreri (Milan, 1673 - Ferrara, 1744), Allegory of the Surveillance, circa 1720, terracotta

€ 2.500/3.500

Si tratta del modelletto per *l'Allegoria della Vigilanza* in marmo (alt. 160 cm) commissionata ad Andrea Ferreri intorno al 1720 dal vescovo di Ferrara Tommaso Ruffo (1663-1753) per essere collocata nello scalone del palazzo vescovile cittadino.

Scultore e architetto oriundo milanese, Ferreri si forma a Bologna nella bottega dello scultore Giuseppe Maria Mazza (1653-1741), diventando uno dei più fedeli interpreti del suo stile. Attivo in città nei primi due decenni del XVIII secolo, grazie al proprio maestro, riesce a ottenere anche alcune commissioni a Ferrara, attirando l'attenzione del vescovo Ruffo, che fin dalla propria elezione nel 1717 maturava l'idea di rinnovare la sede diocesana e la cattedrale.

Come allievo dello scultore contemporaneo più importante dell'Emilia e della Romagna, e avvantaggiato dall'assenza di concorrenza, Ferreri è chiamato con alcuni aiuti a gestire l'apparato scultoreo di entrambi i progetti. I lavori, avviati nel 1720, determinano il definitivo trasferimento dello scultore a Ferrara, che deterrà il monopolio dei cantieri cittadini fino alla morte.

Nella versione definitiva la *Vigilanza* (così identificata già dalle fonti settecentesche locali) è acconciata come una *Fortezza*, risultando riconoscibile grazie al *Gallo* raffigurato a rilievo sullo scudo. Il modelletto, identico alla trasposizione in marmo, mostra però nello scudo una *Medusa*: rarissima associazione iconografica alla *Vigilanza* (sperimentata, ad esempio, da Veronese al Palazzo Ducale di Venezia), forse modificata poiché ritenuta troppo oscura.

La terracotta di Ferreri, in debito con Mazza nella costruzione del volto e nella floridezza della figura, addolcisce le scelte di modellato del maestro, soprattutto per la ricerca di effetti fluidi e tremanti nel panneggio. Risentendo della scarsa pratica di scalpello in area emiliana, tali caratteristiche, nel marmo, appaiono come raggelate, mancando la freschezza e la qualità del suo modello fittile.

Davide Lipari



335

Cerchia di Balthasar Permoser, Germania, 1700 circa

CRISTO CROCIFISSO

in legno di bosso, cm 39x28

Circle of Balthasar Permoser, German, circa 1700, Crucified Christ, boxwood

€ 6.000/9.000

Raffigurato ormai morente, con la testa reclinata in un'espressione di rassegnato dolore e gli occhi chiusi, nella posizione abbandonata in cui tuttavia permane ancora un anelito di vita, il Cristo evidenzia la grande attenzione posta dallo scultore alla resa realistica della muscolatura così come di mani e piedi, dalle dita affusolate finemente intagliate una a una, mentre il panneggio mosso del perizoma e l'andamento corrivo di barba e capelli contribuiscono ad evidenziare il senso di drammaticità della composizione; questi elementi avvicinano la nostra scultura agli esemplari conosciuti del maestro bavarese Balthasar Permoser che, formatosi in Italia (1675-1689) tra Genova, Firenze e Roma, al rientro in Germania venne nominato scultore di corte a Dresda. La scultura è montata entro preziosa scatola in legno rivestita in cuoio; di forma centinata, è impreziosita da profilature e decori in oro a creare motivi vegetali e geometrici e presenta maniglie laterali in ferro, cm 60x37,5x17







336

Lombardia, inizi secolo XVI

SAN GEROLAMO

rilevo in marmo bianco, cm 34x29

*Lombard, early 16th century,
Saint Jerome, marble*

8.000/12.000



337

Francia, secolo XVIII

CENTAURO CHE COMBATTE CON UN LEONE

in bronzo, centauro raffigurato nell'atto di colpire con la clava un leone che lo azzanna al ventre, su base in marmo giallo di Siena, cm 48x43x21

French, 18th century, centaur fighting with a lion, bronze

€ 12.000/18.000





338

Giovan Battista Foggini
(Firenze 1652 - 1725)

MARIA MADDALENA

in bronzo, alt. cm 17, su sostegno quadrangolare in marmo giallo con basamento modanato in marmo rosso, cm 10,5x10,5x10,5

Giovan Battista Foggini (Florence 1652 - 1725), Mary Magdalene, bronze

€ 6.000/9.000

Provenienza

Collezione Ginori, Firenze;
Collezione della marchesa Marita Guglielmi, Roma;
Collezione privata, Roma

L'attribuzione a Giovan Battista Foggini di questa piccola scultura, in origine probabilmente parte di un gruppo raffigurante la Crocifissione della collezione Ginori, come suggerito anche dalla posa delle braccia che sembrano sostenere la croce, risale a un parere orale di Ulrich Middeldorf. Scultore di spicco del tardo barocco fiorentino, Foggini manifestò fin da giovane una forte inclinazione per l'arte, incentivata anche dal granduca Cosimo III de' Medici che nel 1673 lo fece entrare nell'Accademia Fiorentina di Roma, dove si specializzò nella scultura. Rientrato a Firenze tre anni dopo portando con sé tutte le novità del Barocco romano, riuscì velocemente a introdursi nei cantieri del casato mediceo iniziando una prestigiosa carriera a servizio dei Medici, con cariche ufficiali di scultore di corte, come "Architetto Primario della Casa Serenissima" e direttore dei lavori della "Real Galleria e Cappella"; commissioni alle quali si aggiunsero quelle di molte importanti famiglie del Granducato, che lo videro protagonista nella costruzione di palazzi, ville e cappelle in tutta la Toscana.



339

Firenze, secolo XVII

SCENA CLASSICA

altorilievo di forma ovale in bronzo raffigurante putti alati che versano una brocca in un bacile, cm 32,5x24,5, entro cornice modanata in marmo grigio venato ornato al centro superiore e inferiore da fregi *rocaille* in bronzo, cm 48x32,8

Florentine, 17th century, a classical scene, bronze

€ 3.000/5.000



340

Italia centrale, secolo XVI

CRISTO CROCIFISSO

in argento raffigurato secondo il modello del
Christus Patiens, cm 22,5x20

*Central Italian, 16th century, a
Crucified Christ, silver*

€ 2.500/3.500



340

341



341

Roma, secolo XVII

SANTO MONACO

in bronzo patinato, cm 35,5x18x15

*Roman, 17th century, a Monk Saint, patinated
bronze*

€ 2.000/3.000



342

342

Toscana, secolo XVII

CRISTO CROCIFISSO

in argento parzialmente dorato, raffigurato secondo la tipologia del *Christus Patiens*, cm 11,5x11, montato su pannello rivestito in tessuto rosso di forma centinata, cm 18,5x13,4x7,5

Tuscan, 17th century, Crucified Christ, parcel-gilt silver

€ 700/1.000



343

343

Cerchia di Niccolò Roccatagliata, secolo XVII

PUTTO ALATO

in bronzo, alt. cm 28, su piedistallo circolare in marmo terminante su base quadrangolare, cm 12,5x12,8x13

Circle of Niccolò Roccatagliata, 17th century, a winged putto, bronze

€ 1.500/2.500

Bibliografia di confronto

G. Mariacher, *Bronzetti Veneti del Rinascimento*, Vicenza, 1971, nn. 175-176;

C. Avery, *La Spezia, Museo Civico Amedeo Lia, Sculture, Bronzetti, Placchette, Medaglie*, Cinisello Balsamo (Mi) 1998, n. 108 pp. 178-179

Il bronzetto mostra evidenti affinità con il repertorio di Niccolò Roccatagliata; un esemplare molto simile, con il quale il nostro puttino condivide anche l'elegante dettaglio della fascia che cinge il busto, si ritrova a coronamento di una coppia di alari conservati al Museo del Bargello di Firenze.

344

Italia settentrionale, secolo XVIII

SCENE SACRE

coppia di rilievi in legno dorato raffiguranti scene di sacrificio, cm 70,5x36

Northern Italian, 18th century, religious scenes, gilt wood

€ 1.500/2.500



345

Piemonte, secolo XIX

MAGOT

in terracotta dipinta in policromia raffigurante dignitario cinese seduto, testa mobile, su base in legno dipinta a finta breccia di marmo, cm 86x44x41

Piedmontese, 19th century, figure of a magot, painted terracotta

€ 1.000/1.500



Olanda, secolo XVII

SILHOUETTE DI BIMBA

olio su tela applicata su tavola sagomata, cm 96x56

Dutch, 17th century, dummy board depicting a girl, oil on canvas laid down on a shaped panel

€ 3.000/5.000

Bibliografia di confronto*Art and House: Dutch interiors in the age of Rembrandt*, cat. della mostra, Denver Art Museum 2001.C. Edwards, *Dummy Board Figures as Images of Amusement and Deception in Interiors, 1660-1800*, in "Studies in the Decorative Arts", Vol. 10, No. 1 (FALL-WINTER 2002-2003), pp. 74-97*Inganni ad arte. Meraviglie del trompe-l'oeil dall'antichità al contemporaneo*, catalogo della mostra (Firenze, Palazzo Strozzi 2009-2010) a cura di Annamaria Giusti, Firenze 2009, pp. 174-177, catt. III.31 - II.34.

L'intrigante ed elegante bimbetta presentata rientra nella tipologia di oggetti denominati a partire dall'Ottocento "dummy board figures", figure sagomate a grandezza naturale su sottili tavole di legno dipinte in maniera assai realistica e dettagliata, realizzate per divertimento e virtuoso inganno ottico e destinate per lo più agli interni di lussuose dimore, poste di fronte al camino o alle scale. Una diversa interpretazione le vedrebbe invece usate per combattere la solitudine e per questo denominate anche "silent companions".

Per Clive Edwards, che ha dedicato un lungo articolo a queste ancora misteriose opere (Edwards 2002-2003), la loro probabile origine è da collocare nell'ambito dell'Olanda del Seicento, dove viva era la fascinazione per l'ambiguo oscillare tra finzione e realtà, l'interesse per la scienza, in particolare per l'ottica e la prospettiva, e il gusto per l'ostentazione di potere e ricchezza attraverso la sontuosità e l'originalità degli arredi. Lo studioso ha sottolineato come stringente sia il loro rapporto con il mondo del trompe l'oeil, con la pittura di prospettiva di interni e con la creazione di scenografie teatrali.

La prima testimonianza letteraria di "dummy board figures", piazzate in fondo a una stanza per ingannare i visitatori creando l'illusione di una reale presenza umana, si trova nell'artista e scrittore Arnold Houbraken che nel 1719 descrive l'estrema naturalezza con cui erano realizzate, indicando quale loro migliore artefice Cornelis Bisschop (Dordrecht, 1630 - 1674; per un suo esempio si veda il catalogo *Art and House* 2001).

Data l'elevata qualità e l'accuratezza pittorica dei lineamenti della *silhouette* di bimba offerta e del suo elegantissimo abito, ci troviamo con ogni probabilità di fronte a una commissione destinata a un'importante dimora seicentesca, forse addirittura un ritratto della figlia del proprietario fatto realizzare da un artista di grido per impressionare gli ospiti.





347

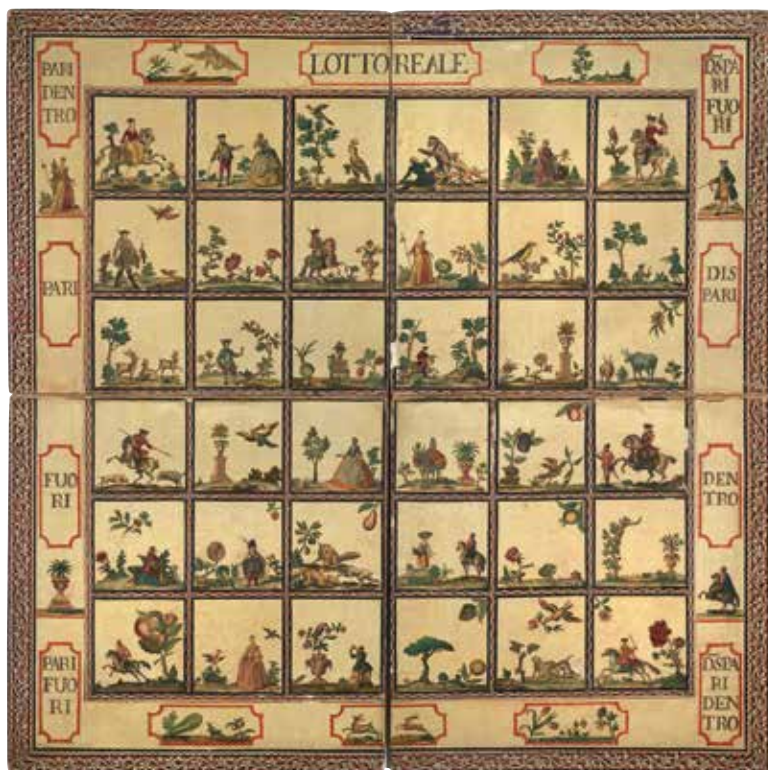
Italia, secolo XIX

GIOCO DEL LOTTO REALE

gioco da tavola ripiegabile in quattro parti, stampe acquarellate e tempera su cartone pressato, cm 71x71 (ripiegato, cm 35,5x35,5)

Italian, 19th century, a board game, watercoloured prints and tempera on pressed cardboard

€ 800/1.200



348

Italia, secolo XIX

GIOCO DA TAVOLO

tempera su carta applicata su tela, arrotolabile, cm 92x68

Italian, 19th century, a board game, tempera on paper laid down on canvas

€ 1.000/1.500



348

349

Italia, 1782

GIOCO DA TAVOLO "CHI LA DURA LA PERDE"

olio su tela, cm 76x91

Italian, 1782, game "chi la dura la perde", oil on canvas

€ 2.500/3.500





350



350

Italia meridionale, secolo XVIII

COPPIA DI CORNICI

in argento e filigrana d'argento di forma circolare con eleganti volute, fiori e nastri. All'interno due dipinti a tempera su pergamena raffiguranti vedute con capricci architettonici e figure. Sul retro iscrizione *Philip Mar...pinx....Roma*, cm 30x22,5

Southern Italian, 18th century, a pair of frames, silver and silver filigree

€ 1.500/2.500

351

Da Giacomo Zoffoli, fine secolo XIX

PEGASO E BELLEROFONTE

placca in bronzo, cm 35x24, entro cornice in legno intagliato e dorato con battuta a perlinatura continua seguita da sagoma a cassetta intagliata a grottesche su fondo bulinato intervallate da fiori a rilievo agli angoli, fascia aggettante intagliata a unghiatura si porta a muro con foglie aperte agli angoli, cm 50x39

After Giacomo Zoffoli, late 19th century, Bellerophon with Pegasus, bronze

€ 1.000/1.500

Bibliografia di confronto

A. D'Agliano, L. Melegati (a cura di), *Ricordi dell'antico. Sculture, porcellane e arredi all'epoca del Grand Tour*, catalogo della mostra, Roma 7 marzo 2008 - 6 luglio 2008, Cinisello Balsamo (Milano) 2008, p. 156

L'esemplare qui proposto deriva da un'analoga placca ridotta nelle dimensioni attribuita a Giacomo Zoffoli nel catalogo della mostra romana *Ricordi dell'antico* del 2008, a sua volta ispirata a un marmo romano delle collezioni di Palazzo Spada databile indicativamente al 130 d.C.

La scelta del soggetto, assieme al *pendant* che lo accompagnava oggi perduto raffigurante Mercurio che presenta a Paride la mela della dea della discordia, si deve probabilmente a Winckelmann e alla sua riscoperta di temi iconografici colti e raffinati; il momento raffigurato è quello in cui figlio del re Glauco, Bellerofonte, incontra Pegaso alla fontana Pirene di Corinto, mentre si sta abbeverando dall'acqua che sgorga da una roccia.

351



352

Francia, secolo XVIII

ANAMORFOSI

in legno dipinto di forma circolare con bordo modanato; lo specchio cilindrico, posto al centro, consente di riconoscere l'immagine di un personaggio in piedi su un pavimento a scacchiera sullo sfondo di una balaustra, diam. cm 25, cilindro alt. cm 10

French, 18th century, anamorphosis, painted wood

€ 2.000/3.000



352

“In pittura dicesi anamorfofi la proiezione mostruosa o la rappresentazione sfigurata di un'immagine eseguita su un piano, la quale, nondimeno, da un certo punto di vista appare regolare e fatta con proporzioni giuste” (Diderot e D'Alambert, *Encyclopédie*, 1751).

La conoscenza della tecnica dell'anamorfismo venne per molto tempo trasmessa come dottrina segreta densa di connotazioni magiche e religiose, riscontrando una maggiore diffusione a partire dal Cinquecento per poi trovare posto, nel secolo successivo, nei trattati di prospettiva, di pratica architettonica e di ottica. È infatti nel Seicento che il termine “anamorfofi” inizia a essere impiegato per indicare un'immagine proiettata sul piano in modo distorto, rendendo il soggetto raffigurato riconoscibile solamente se l'immagine viene osservata in determinate condizioni, ad esempio da un preciso punto di vista o attraverso l'uso di strumenti deformanti.

Molti artisti hanno fatto ricorso all'anamorfismo per inserire nelle loro opere significati nascosti: nella parte inferiore degli *Ambasciatori* di Hans Holbein il Giovane, ad esempio, è visibile una strana figura che, osservando il quadro da destra e con la testa vicina al piano, rivela l'immagine di un teschio.

Nel caso dell'opera qui proposta, è il riflesso dello specchio cilindrico a creare una deformazione ottica che consente di vedere l'immagine nelle corrette proporzioni.

353



353

Francia, secolo XVIII

RITRATTO DI NOBILUOMO

altorilievo in cera policroma, entro cornice a teca ebanizzata e modanata, cm 22x17x5,6

French, 18th century, portrait of a nobleman, painted wax

€ 1.000/1.500

354

Italia centrale, seconda
metà secolo XVII

RICAMO

in seta ricamata con applicazioni policrome a creare fiori che inquadrano al centro dipinto in pergamena raffigurante San Francesco in preghiera davanti alla Madonna con Bambino, pergamena cm 7,9x9, ricamo cm 26,5x32, entro cornice in legno intagliato e dorato con fascia bombata al centro scolpita a fiori intervallati agli angoli da foglie aperte, cm 41,6x46,6

*Central Italian, second half
17th century, an embroidery,
embroidered silk, painted
parchment, gilt wood*

€ 700/1.000



355



355

Italia centrale, secolo XVIII

COMPOSIZIONE SACRA

composta da olio su rame di forma ovale al centro raffigurante Immacolata Concezione, cm 8,5x6, entro cornice a *papier roulé* ornata da ampi girali impreziositi da applicazioni policrome e sormontata da ricca cimasa, su pannello rivestito in tessuto celeste profilato ai lati da fregio sagomato a volute su cui poggiano vasi, fiori e volatili a inquadrare al centro superiore volto in cera dipinta, cm 31x23,5; entro cornice in legno ebanizzato e dorato modanata intagliata a girali e fogliette, cm 42x34,5

*Central Italian, 18th century, a
devotional ensemble, oil on copper,
rolled paper, wax and wood*

€ 700/1.000

356

Roma, secolo XVII

CROCIFISSIONE

croce in legno dipinto a olio con figura di Cristo crocifisso, estremità superiore e laterali ornate da applicazioni in legno dorato a motivi fogliacei, montata su base in legno scolpita a roccia con piccoli animali, cm 78x45,5x19

Roman, 17th century, Crucifixion, oil on wood

€ 2.000/3.000



357

Italia settentrionale, secolo XVIII

QUATTRO BUSTI

altorilievi in terracotta sormontati da fregi *rocaille*, alt. da cm 48 a cm 46

Northern Italian, 18th century, a group of four busts, terracotta

€ 6.000/9.000



358

Italia settentrionale, secolo XVIII

CINQUE BUSTI

altorilievi in terracotta sormontati da fregi *rocaille*, alt. da cm 48 a cm 36

Northern Italian, 18th century, a group of five busts, terracotta

€ 7.000/10.000



359



359

Italia meridionale, secolo XIX

ANGELO CON BAMBINO

in terracotta con tracce di policromia, inciso sul retro dell'ala sinistra dell'angelo D.^{co} Ant. Scarfò Gioiosa, cm 24x13x13

Southern Italian, 19th century, an angel with child, terracotta with traces of polychromy

€ 1.000/1.500

360



360

Italia, secolo XVIII

SCHIAVO INCATENATO

in terracotta, cm 58x30x33

Italian, 18th century, chained slave, terracotta

€ 5.000/7.000

361

Toscana, periodo Neoclassico

APOLLO

in terracotta raffigurato in posizione stante accanto alla cetra, poggiata su una colonna, cm 225x100x70

Tuscan, Neoclassical period, Apollo, terracotta

€ 5.000/7.000

Bibliografia di confronto

G. Pratesi (a cura di), *Repertorio della scultura fiorentina del Seicento e Settecento*, Torino 1993, vol. III, n. 575

La monumentale scultura trae ispirazione dall'Apollo realizzato da Massimiliano Soldani Benzi oggi conservato in collezione privata a Chatsworth Castle, a sua volta derivante dalla statua romana di Apollo citaredo custodita presso la Galleria degli Uffizi di Firenze



362

Francia, periodo Neoclassico

BUSTO DI NAPOLEONE

in marmo raffigurante Napoleone sotteso da iscrizione NAPOLÉON, su piedistallo circolare modanato, cm 34x15x14

France, Neoclassical period, bust of Napoleon, marble

€ 3.000/4.000



362

363



363

Francia, periodo Neoclassico

BUSTO DI NAPOLEONE

in marmo raffigurante Napoleone con corona di alloro, sulla base iscrizione NAPOLEONE I, cm 27x15,5x11, su base sagomata in marmo rosso Francia, cm 19,5x22,5x20

France, Neoclassical period, bust of Napoleon, marble

€ 3.000/4.000

364

Raymond Gayard
(Rodez 1777 - Parigi 1858)

BUSTO DI FRANÇOIS GRACCHUS CABROL

in bronzo, firmato sul bordo laterale destro GAYRARD ^{SCULP.} 1846, su piedistallo in marmo nero del Belgio modanato inciso sul fronte "FRANÇOIS CABROL", inciso sui lati "François Gracchus Cabrol/ né a Rovez/ le 17 février 1793/ mort à Paris / 6 juin 1882" e "Elève de l'école Polytechnique/ 1809/ Capitaine d'artillerie de la jeune garde / 9 décembre 1813/ Chevalier de la légion d'honneur / 17 août 1822/ Crèa la Forézie – Firmy 1827, Decazeville 1830/ Officier de la légion d'honneur/ juin 1841/ Député du département de l'Aveyron / 1846/ Membre du Conseil- Général de l'Aveyron/ Maire de Decazeville- / etc- etc-", cm 70x42x30

Raymond Gayard (Rodez 1777 - Paris 1858), Bust of François Gracchus Cabrol, bronze

€ 4.000/6.000



365

Francia, secolo XIX

COFANETTO

in rame inciso, dorato e smaltato a *champlevé* su modello limosino, costituito da una cassa sagomata a forma di tempietto a una navata, coperto da un tetto a spiovente su cui si innesta una balaustra sormontata da tre elementi sferici e poggiante su quattro peducci cubici angolari; i timpani e le facciate sono decorate da figure di angeli dorati entro clipei a fondo celeste con bordo bruno, mentre gli spazi di risulta sono ornati da girali vegetali dorati su fondo blu scuro; cm 15,5x18x7

French, 19th century, a casket, enamel and gilt-copper

€ 2.000/3.000



365



366

366

Italia settentrionale, secolo XVI

COPPETTA

in pietre dure con montatura in metallo dorato, piede ovale su base modanata cesellata al centro a piccoli decori geometrici, fusto rastremato rovescio su cui poggia la coppetta sagomata profilata da bordo modanato dorato ad analoghi decori geometrici, coperchio di forma rettangolare con montatura analogamente cesellata terminante in presa a pigna poggiante su base circolare modanata, cm 12x7x4

Northern Italian, 16th century, a small vase, pietra dura and gilt bronze

€ 2.000/3.000

367

Roma, secolo XIX

CALAMAIO

in marmo serpentino, piede triangolare su cui poggia il fusto formato da tre delfini con le code rivolte verso l'alto a sostenere il corpo, ornato da baccellature con conchiglie sul bordo, bordo esagonale intagliato ad unghiate sul quale poggia il coperchio ornato da conchiglie con presa in foggia di tre cigni, cm 16,5x12x12

Roman, 19th century, an inkwell, serpentine marble

€ 400/600



367



368

368

Venezia, secolo XVIII

MODELLINO DELLA VERA DI POZZO DI CAMPO SANTI GIOVANNI E PAOLO A VENEZIA

in bronzo, montato su base circolare e con vera di pozzo ettagonale; si tratta della riproduzione della vera di pozzo di Campo Santi Giovanni e Paolo a Venezia con alcune differenze: l'iscrizione "MIRA SILEX MIRVSQVE LATEX (LATER nel nostro esemplare) QVI FLVMINA VINCIT" è posta alla base del corpo centrale anziché sullo zoccolo del basamento e la forma della vera di pozzo è ettagonale invece che ottagonale. Al di sopra della base, il corpo centrale è scolpito con puttini posti agli angoli e collegati gli uni agli altri da festoni vegetali che si stagliano sotto mensole con doppia voluta e sotto uccelli beccanti. Dal basso verso l'alto, seguono un profilo modanato, un bordino a nastro ritorto, una fascia di conchiglie alternata a palmette e un profilo dentellato cui si applica un motivo di ovoli ricorrenti entro riserve di forma ovale; coperchio in ferro; alt. cm 14, diam. cm 19,5

Venetian, 18th century, model of the well head in Campo Santi Giovanni e Paolo in Venice, bronze

€ 600/900

369

Gusto neoclassico, secolo XIX

DIANA

in bronzo dal modello della Diana di Gabi, scultura conservata presso il Museo del Louvre tradizionalmente attribuita a Prassitele e raffigurante una donna, probabilmente Artemide, avvolta in un drappeggio, alt. cm 41,5

Neoclassical taste, 19th century, Diana, bronze

€ 700/1.000



369

370



370

Da Francesco Somaini, seconda metà secolo XIX

BUSTO DI BARTOLOMEO COLLEONI

in gesso, cm 88x65x40

After Francesco Somaini, second half 19th century, bust of Bartolomeo Colleoni, plaster

€ 3.000/5.000

Eseguito dal ticinese Francesco Somaini nel 1840 su commissione del Luogo Pio per l'Ateneo di Bergamo, il busto fu esposto nel 1840 all'Accademia di Brera di Milano per trovare collocazione sullo scalone d'onore di palazzo Frizzoni, sede del Comune di Bergamo. Il busto riprende, tanto nel volto che nella realizzazione della corazza, il canonico ritratto eseguito da Giovan Battista Moroni

371

Toscana, secolo XIX

PUTTO CON CORNUCOPIA DI FRUTTI

in marmo, cm 88x36x28

Tuscan, 19th century, a putto with a cornucopia of fruits, marble

€ 2.000/3.000

371



372

Francesco Pozzi
(1779-1844)

BUSTO MASCHILE

in marmo, firmato e datato sul retro *F. Pozzi Fece In Roma 1822*,
cm 61x30x27

Francesco Pozzi (1779-1844), a male bust, marble

€ 2.500/3.500



372



373

373

Da Desiderio da Settignano, Firenze, secolo XIX

GESÙ BAMBINO BENEDICENTE

in marmo, dalla scultura di Desiderio di Settignano posta a
coronamento dell'Altare del Sacramento nella Basilica di San
Lorenzo a Firenze realizzato nel 1461 circa, cm 61x28x15

*After Desiderio da Settignano, Florentine, 19th
century, Christ Child Blessing, marble*

€ 1.000/1.500

374

Jean-Jacques Caffieri
(Parigi 1725 - Mora 1792)

BUSTO DI GIOVANE DONNA

in terracotta, firmato e datato sul retro *J.J. Caffieri Paris 1775*, alt. cm 60, su piedistallo circolare in marmo rosso, alt. cm 12,5

Jean-Jacques Caffieri (Paris 1725 - Mora 1792), bust of a young woman, terracotta

€ 6.000/9.000

Bibliografia di confronto

C. Navarra-Le Bihan, Cécile, *L'inventaire après décès du sculpteur Jean-Jacques Caffieri*, in "Gazette des beaux-arts", 138.2001, 97-120;

J. Guiffrey, *Les Cafféri: sculpteurs et fondeurs-ciseleurs ; étude sur la statuaire et sur l'art du bronze en France au XVIIe et au XVIIIe siècle*, Nogent Le Roi: Laget, 1993

Ultimo e più celebre membro di una nota famiglia di artisti, Jean Jacques Caffieri è stato incaricato da numerose personalità della seconda metà del Settecento per la realizzazione di ritratti scultorei, ottenendo da Luigi XV, la prestigiosa carica di *Sculpteur du Roi*: al museo dell'Ermitage è conservato il busto di Madame du Barry, l'ultima favorita del sovrano francese, dove oltre alla sua avvenenza risaltano le sue doti seduttive. Apprezzata era infatti l'abilità di Caffieri, soprattutto nei busti realizzati in marmo o come nel nostro caso in terracotta, di saper coniugare al naturalismo nella resa della fisionomia l'emergere delle attitudini psicologiche dei committenti.



375



375

Da Canova, secolo XIX

PUTTO CHE SCRIVE

in marmo raffigurante fanciullo seduto su un muretto nell'atto di scrivere la parola CANOVA su un quaderno, cm 42x18x21

After Canova, 19th century, writing putto, marble

€ 2.000/3.000

376



376

Italia settentrionale, secolo XVIII

AMORE E PSICHE

in marmo di Carrara su base circolare, cm 102x45x35

Northern Italian, 18th century, Cupid and Psyche, Carrara marble

€ 8.000/12.000

Il gruppo, tanto nella posa quanto nella rappresentazione delle figure, potrebbe trarre ispirazione dalla statua di analogo soggetto conservata presso i Musei Capitolini di Roma, copia di un originale di età ellenistica datata alla tarda età adrianea o alla prima età antonina.

SEDI E DIPARTIMENTI

FIRENZE

ARCHEOLOGIA CLASSICA ED EGIZIA

CAPO DIPARTIMENTO
Paolo Persano
paolo.persano@pandolfini.it



ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

JUNIOR EXPERT
Chiara Sabbadini Sodi
argenti@pandolfini.it



DESIGN E ARTI DECORATIVE DEL '900

CAPO DIPARTIMENTO
Jacopo Menzani
jacopo.menzani@pandolfini.it

ASSISTENTE
Anna Paola Bassetti
design@pandolfini.it



DIPINTI E SCULTURE ANTICHE

ESPERTO
Jacopo Boni
jacopo.boni@pandolfini.it



DIPINTI E SCULTURE DEL SECOLO XIX

CAPO DIPARTIMENTO
Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

ASSISTENTE
Raffaella Calamini
dipinti800@pandolfini.it



LUXURY VINTAGE FASHION

CAPO DIPARTIMENTO
Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it

ESPERTO
Benedetta Manetti

ASSISTENTI
Laura Cuccaro
Giulia Borgogni
vintage@pandolfini.it



GIOIELLI

CAPO DIPARTIMENTO
Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it

ASSISTENTI
Laura Cuccaro
Giulia Borgogni
gioielli@pandolfini.it



MOBILI E OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE E MAIOLICHE

CAPO DIPARTIMENTO
Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it

ASSISTENTE
Margherita Pini
arredi@pandolfini.it



OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

CAPO DIPARTIMENTO
Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it

ASSISTENTI
Laura Cuccaro
Giulia Borgogni
gioielli@pandolfini.it



STAMPE E DISEGNI ANTICHI E MODERNI

CAPO DIPARTIMENTO
Jacopo Boni
jacopo.boni@pandolfini.it

JUNIOR EXPERT
Valentina Frascarolo
valentina.frascarolo@pandolfini.it

ASSISTENTE
Lorenzo Pandolfini
stampe@pandolfini.it



VINI PREGIATI E DA COLLEZIONE

CAPO DIPARTIMENTO
Francesco Tanzi
francesco.tanzi@pandolfini.it

ASSISTENTE
Federico Dettori
vini@pandolfini.it



MILANO

ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

CAPO DIPARTIMENTO
Roberto Dabbene
roberto.dabbene@pandolfini.it



INTERNATIONAL FINE ART

CAPO DIPARTIMENTO
Tomaso Piva
tomaso.piva@pandolfini.it

ASSISTENTE
Margherita Pini
arredi@pandolfini.it



ARTE ORIENTALE

CAPO DIPARTIMENTO
Thomas Zecchini
thomas.zecchini@pandolfini.it

ASSISTENTE
Anna Paola Bassetti
asianart@pandolfini.it



MONETE E MEDAGLIE

CAPO DIPARTIMENTO
Alessio Montagano
alessio.montagano@pandolfini.it

ASSISTENTE
Raffaella Calamini
numismatica@pandolfini.it



ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CAPO DIPARTIMENTO
Susanne Capolongo
susanne.capolongo@pandolfini.it

ASSISTENTE
Carolina Santi
artecontemporanea@pandolfini.it



PORCELLANE E MAIOLICHE

ESPERTO
Giulia Anversa
milano@pandolfini.it



LIBRI, MANOSCRITTI E AUTOGRAFI

CAPO DIPARTIMENTO
Chiara Nicolini
chiara.nicolini@pandolfini.it



OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

CONSULENTE
Fabrizio Zanini
fabrizio.zanini@pandolfini.it



ROMA

DIPINTI E SCULTURE ANTICHE

CAPO DIPARTIMENTO
Ludovica Trezzani
ludovica.trezzani@pandolfini.it

ASSISTENTI
Valentina Frascarolo
Lorenzo Pandolfini
dipintiantichi@pandolfini.it



GIOIELLI E OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

ESPERTO
Andrea de Miglio
andrea.demiglio@pandolfini.it



INDICE

Sedi e referenti **5**

Informazioni asta **7**

Pandolfini LIVE **9**

SCULTURE E OGGETTI D'ARTE EUROPEI DAL MEDIOEVO AL XIX SECOLO DA COLLEZIONI PRIVATE LOTTI 1-151 **11**

SCULTURE E OGGETTI D'ARTE EUROPEI DAL MEDIOEVO AL XIX SECOLO DA COLLEZIONI PRIVATE LOTTI 152-376 **71**

Sedi e dipartimenti **236-237**

Condizioni generali di vendita **239**

Conditions of sale **244**

Come partecipare all'asta **241**

Auctions **246**

Corrispettivo d'asta e IVA **242**

Buyer's premium and V.A.T. **247**

Acquistare da Pandolfini **242**

Buying at Pandolfini **247**

Diritto di seguito **243**

Resale right **248**

Vendere da Pandolfini **243**

Selling through Pandolfini **248**

Modulo abbonamenti **250**

Catalogue subscriptions **250**

Modulo offerte **251**

Absentee and telephone bids **251**

Dove siamo **253**

We are here **253**

Foto di copertina lotto 185

Seconda di copertina lotto 232

Pagina 2 lotti 263, 264, 265, 266, 268, 269

Pagina 6 lotto 352

Pagina 8 lotto 346

Terza di copertina lotto 169

CONDIZIONI DI VENDITA

1. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. è incaricata a vendere gli oggetti affidati dai mandanti come da atti registrati all'Ufficio I.V.A. di Firenze. In caso di mandato con rappresentanza gli effetti della vendita si perfezionano direttamente sul Venditore e sul Compratore, anche ai fini della eventuale applicabilità del Codice del Consumo, senza assunzione di altra responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. oltre a quelle derivanti dal mandato ricevuto, agendo la Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. quale semplice intermediario.

2. Le vendite si effettuano al maggior offerente. Non sono accettati trasferimenti a terzi dei lotti già aggiudicati. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. riterrà unicamente responsabile del pagamento l'aggiudicatario. Pertanto la partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi dovrà essere preventivamente comunicata e la Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. si riserva il diritto di non far partecipare all'asta il rappresentante, qualora ritenga non sufficientemente dimostrato il potere di rappresentanza.

3. Le valutazioni in catalogo sono puramente indicative ed espresse in Euro. Le descrizioni riportate rappresentano un'opinione e sono puramente indicative e non implicano pertanto alcuna responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. . Eventuali contestazioni dovranno essere inoltrate in forma scritta entro 10 giorni e se ritenute valide comporteranno unicamente il rimborso della cifra pagata senza alcun'altra pretesa.

4. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non rilascia alcuna garanzia in ordine all'attribuzione, all'autenticità o alla provenienza dei beni posti in vendita dei quali l'unico responsabile rimane esclusivamente il mandante. Il mandante assume ogni garanzia e responsabilità in ordine al bene, con riferimento esemplificativo ma non esaustivo a proprietà, provenienza, conservazione e commerciabilità del bene oggetto del presente mandato.

5. L'asta sarà preceduta da un'esposizione, durante la quale il Direttore della vendita sarà a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare lo stato di conservazione e la qualità degli oggetti, nonché chiarire eventuali errori ed inesattezze riportate in catalogo. Gli interessati si impegnano ad esaminare di persona il bene, eventualmente anche con l'ausilio di un esperto di fiducia. Tutti gli oggetti vengono venduti "come visti", nello stato e nelle condizioni di conservazione in cui si trovano.

6. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. può accettare commissioni d'acquisto (offerte scritte e telefoniche) dei lotti in vendita su preciso mandato per quanti non potranno essere presenti alla vendita. I lotti saranno sempre acquistati al prezzo più conveniente consentito da altre offerte sugli stessi lotti, e dalle riserve registrate. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non si ritiene responsabile, pur adoperandosi con massimo scrupolo per eventuali errori in cui dovesse incorrere nell'esecuzione di offerte (scritte o telefoniche). Nel compilare l'apposito modulo, l'offerente è pregato di controllare accuratamente i numeri dei lotti, le descrizioni e le cifre indicate. Non saranno accettati mandati di acquisto con offerte illimitate. La richiesta di partecipazione telefonica sarà accettata solo se formulata per iscritto prima della vendita. Nel caso di due offerte scritte identiche per lo stesso lotto, prevarrà quella ricevuta per prima.

7. Durante l'asta il Banditore ha la facoltà di riunire o separare i lotti ed adottare comunque qualsiasi provvedimento ritenuto utile al fine della miglior gestione dell'asta, ivi compresa la possibilità di ritirare un lotto dall'asta.

8. I lotti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazioni, il lotto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa sulla base dell'ultima offerta raccolta. L'offerta effettuata in sala prevale sempre sulle commissioni d'acquisto di cui al n. 6.

9. Il pagamento totale del prezzo di aggiudicazione e dei diritti d'asta potrà essere immediatamente preteso da Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.; in ogni caso lo stesso dovrà essere effettuato entro e non oltre le ore 12.00 del giorno successivo alla vendita.

10. I lotti acquistati e pagati devono essere immediatamente ritirati, in ogni caso non oltre 10 (dieci) giorni dalla data dell'effettivo pagamento a favore di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. In caso contrario spetteranno tutti i diritti di custodia a Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. che sarà esonerata da qualsiasi responsabilità in relazione alla custodia e all'eventuale deterioramento degli oggetti. Il costo settimanale di magazzino ammonterà a euro 26,00.

Il ritiro dei beni acquistati avverrà direttamente presso la sede indicata della Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. a cura e spese dell'acquirente il quale potrà procedere personalmente ovvero tramite persona incaricata. L'acquirente potrà richiedere di utilizzare un corriere o spedizioniere per la consegna, quale servizio autonomo e distinto. In tal caso, nessuna responsabilità potrà essere imputata alla Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. per eventuali danni che il bene dovesse subire durante il trasporto; in particolare, l'acquirente, direttamente o tramite incaricato, procederà alla verifica dell'adeguatezza dell'imballaggio, anche sulla base delle caratteristiche del bene acquistato, manlevando espressamente la Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. da qualsiasi responsabilità in merito.

In caso di mancato pagamento entro il termine di dieci giorni dall'asta, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. potrà dichiarare risolta la vendita, annullando l'aggiudicazione, ovvero agire in via giudiziaria per il recupero della somma dovuta. In ipotesi di risoluzione della vendita, l'acquirente sarà tenuto al pagamento a favore di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. di una penale pari alle provvigioni perse, dovute sia da parte del mandante che dell'acquirente. La consegna del bene potrà avvenire esclusivamente solo dopo il saldo integrale del prezzo di aggiudicazione.

11. Per i lotti contraddistinti con il simbolo (β), il venditore ricopre la qualifica di professionista. Nel caso in cui l'acquirente sia un consumatore ai sensi dell'art. 3 del Codice del Consumo le vendite concluse mediante offerte scritte senza partecipazione diretta in sala, telefoniche o offerte online costituiscono contratti a distanza ai sensi e per gli effetti degli artt. 45 e ss. del Codice del Consumo.

Salvo quanto previsto al comma che segue, ai sensi dell'art. 59, comma 1, lett. m) del Codice del Consumo, l'acquirente non potrà usufruire del diritto di recesso in quanto il contratto è da intendersi concluso in occasione di un'asta pubblica secondo la definizione di cui all'art. 45, comma 1, lett. o) del suddetto Codice del Consumo.

Per i lotti contraddistinti con il simbolo (β), in ipotesi di aste che si svolgono esclusivamente online senza possibilità di partecipazione all'asta di persona contraddistinte con la dicitura "asta a tempo", è riconosciuto all'acquirente il diritto di recesso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 59 del Codice del Consumo. L'acquirente potrà recedere dal contratto entro quattordici giorni dal momento in cui è entrato in possesso del bene acquistato, senza dover fornire alcuna motivazione, inviandone comunicazione per raccomandata AR ovvero tramite PEC alla Pandolfini

CASA D'ASTE s.r.l. all'indirizzo pandoaste@pec.pandolfini.it. A tal fine potrà essere inviata una qualsiasi dichiarazione esplicita della decisione di recedere dal contratto ovvero potrà essere utilizzata la comunicazione tipo scaricabile al seguente link: www.pandolfini.it/it/content/modulo-di-recesso.asp

Il termine sopra previsto si intende rispettato se la comunicazione relativa all'esercizio del diritto di recesso è inviata dal consumatore prima della scadenza del periodo di recesso. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l., a sua volta, provvederà a comunicare l'avvenuto recesso al venditore. Il costo per la riconsegna del bene sarà a carico dell'acquirente che provvederà quindi alla restituzione a sua cura e spese nel termine di quattordici giorni dal ricevimento da parte della Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. della comunicazione del recesso. Il termine è rispettato se l'acquirente rispedisce i beni prima della scadenza del periodo di quattordici giorni.

La Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. rimborserà il pagamento ricevuto dal consumatore per l'acquisto del bene, entro quattordici giorni dal giorno in cui è informata della decisione del consumatore di recedere dal contratto. La Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. potrà però trattenere il rimborso finché non abbia ricevuto la restituzione dei beni oggetto di recesso. Il rimborso verrà effettuato utilizzando lo stesso mezzo di pagamento usato dal consumatore per la transazione iniziale, salvo che il consumatore abbia espressamente convenuto altrimenti e a condizione che questi non debba sostenere alcun costo quale conseguenza del rimborso.

Ai fini dell'esercizio del diritto di recesso, l'acquirente si intende comunque entrato nel possesso del bene acquistato nel momento in cui siano trascorsi dieci giorni dall'avvenuto pagamento da parte dell'acquirente e lo stesso non abbia provveduto al ritiro del bene.

12. Gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamenti in vigore relativamente agli oggetti sottoposti a notifica, con particolare riferimento al D.Lsg. n. 42/2004. La vendita di oggetti sottoposti alla normativa sopra indicata sarà quindi sospensivamente condizionata al mancato esercizio del diritto di prelazione da parte del Ministero competente nel termine di sessanta giorni dalla data di ricezione della denuncia così come previsto dall'art. 61 del suddetto D.Lgs. n. 42/2004. Durante il termine utile ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione, il bene non potrà comunque essere consegnato all'acquirente ai sensi dell'art. 61, comma 4, del D.Lgs. n. 42/2004. L'aggiudicatario non potrà, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, pretendere da Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. o dal Venditore alcun rimborso od indennizzo.

13. Il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 disciplina l'esportazione dei Beni Culturali al di fuori del territorio della Repubblica Italiana, mentre l'esportazione al di fuori della Comunità Europea è altresì assoggettata alla disciplina prevista dal Regolamento CEE n. 116/2009 del 18 dicembre 2008. L'esportazione di oggetti è regolata dalla suddetta normativa e dalle leggi doganali e tributarie in vigore. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non risponde del rilascio dei relativi permessi previsti né può garantirne il rilascio. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. declina quindi ogni responsabilità nei confronti degli acquirenti in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati. La mancata concessione delle suddette autorizzazioni non possono giustificare l'annullamento dell'acquisto né il mancato pagamento. Si ricorda che i reperti archeologici di provenienza italiana non possono essere esportati.

14. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 D. Lgs n. 231/2007 (Decreto Antiriciclaggio), i clienti si impegnano a fornire tutte le informazioni necessarie ed aggiornate per consentire a Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. di adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela.

Resta inteso che il perfezionamento dell'operazione è subordinato al rilascio da parte del Cliente delle informazioni richieste da Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. per l'adempimento dei suddetti obblighi. Ai sensi dell'art. 42 D. Lgs n. 231/07, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. si riserva la facoltà di astenersi e non concludere l'operazione nel caso di impossibilità oggettiva di effettuare l'adeguata verifica della clientela.

15. Il presente regolamento viene accettato automaticamente da quanti concorrono alla vendita all'asta. Per tutte le contestazioni è stabilita la competenza del Foro di Firenze.

16. I lotti contrassegnati con ★ sono stati affidati da soggetti I.V.A. e pertanto assoggettati ad I.V.A. come segue: 22% sul prezzo di aggiudicazione e 22% sul corrispettivo netto d'asta.

17. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera di circolazione, mentre i lotti contrassegnati con (δ), da attestato di avvenuta spedizione o importazione.

18. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito. Il decreto legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, e dei loro eredi, ad un compenso sul prezzo di goni vendita, successivamente alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito".

Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad €. 3.000 ed è così determinato:

- a) 4% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 3.000 ed €. 50.000
- b) 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 50.000,01 ed €. 200.000
- c) 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 200.000,01 ed €. 350.000
- d) 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 350.000,01 ed €. 500.000
- e) 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad €. 500.000

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE).

Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, l'aggiudicatario si impegna a corrispondere, oltre all'aggiudicazione, alle commissioni d'asta e alle altre spese eventualmente gravanti, anche l'importo che spetterebbe al Venditore pagare ai sensi dell'art. 152 l. 633/41, che Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. si impegna a versare al soggetto incaricato della riscossione.

19. I lotti contrassegnati con ■ sono offerti senza riserva.

20. L'informativa sul trattamento dei dati personali è consultabile sul sito internet della Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. al seguente indirizzo www.pandolfini.it/it/content/privacy.asp.

COME PARTECIPARE ALL'ASTA

Le aste sono aperte al pubblico e senza alcun obbligo di acquisto. I lotti sono solitamente venduti in ordine numerico progressivo come riportati in catalogo. Il ritmo di vendita è indicativamente di 90 - 100 lotti l'ora ma può variare a seconda della natura degli oggetti.

Offerte scritte e telefoniche

Nel caso non sia possibile presenziare all'asta, Pandolfini CASA D'ASTE potrà concorrere per Vostro conto all'acquisto dei lotti.

Per accedere a questo servizio, del tutto gratuito, dovrete inoltrare l'apposito modulo che troverete in fondo al catalogo o presso i ns. uffici con allegato la fotocopia di un documento d'identità. I lotti saranno eventualmente acquistati al minor prezzo reso possibile dalle altre offerte in sala.

In caso di offerte scritte dello stesso importo sullo stesso lotto, avrà precedenza quella ricevuta per prima.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offre inoltre ai propri clienti la possibilità di essere contattati telefonicamente durante l'asta per concorrere all'acquisto dei lotti proposti.

Sarà sufficiente inoltrare richiesta scritta che dovrà pervenire 12 ore prima della vendita. Detto servizio sarà garantito nei limiti della disposizione delle linee al momento ed in ordine di ricevimento delle richieste.

Per quanto detto si consiglia di segnalare comunque un'offerta che ci consentirà di agire per Vostro conto esclusivamente nel caso in cui fosse impossibile contattarvi.

Rilanci

Il prezzo di partenza è solitamente inferiore alla stima indicata in catalogo ed i rilanci sono indicativamente pari al 10% dell'ultima battuta.

In ogni caso il Banditore potrà variare i rilanci nel corso dell'asta.

Ritiro lotti

I lotti pagati nei tempi e modi sopra riportati dovranno, salvo accordi contrari, essere immediatamente ritirati.

Su precise indicazioni scritte da parte dell'acquirente Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. potrà, a spese e rischio dello stesso, curare i servizi d'imballaggio e trasporto.

Per altre informazioni si rimanda alle Condizioni Generali di Vendita.

Pagamenti

Il pagamento dei lotti dovrà essere effettuato, in €, entro il giorno successivo alla vendita, con una delle seguenti forme:

- contanti nei limiti di legge previsti al momento del pagamento

- assegno circolare non trasferibile o assegno bancario previo accordo con la Direzione amministrativa.
intestato a:

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.

- bonifico bancario presso:

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Via dei Pecori 8 - FIRENZE

IBAN IT 21T 01030 02800 000063650896

intestato a Pandolfini Casa d'Aste

Swift BIC PASCITMMFIR

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. agisce per conto dei venditori in virtù di un mandato con rappresentanza e pertanto non si sostituisce ai terzi nei rapporti contabili.

I lotti venduti da Soggetti I.V.A. saranno fatturati da quest'ultimi agli acquirenti.

La ns. fattura, pur riportando per quietanza gli importi relativi ad aggiudicazione ed I.V.A., è costituita unicamente dalla parte appositamente evidenziata.

ACQUISTARE DA PANDOLFINI

Le stime in catalogo sono espresse in Euro (€).

Dette valutazioni, puramente indicative, si basano sui prezzo medio di mercato di opere comparabili, nonché sullo stato di conservazione e sulle qualità dell'oggetto stesso.

I cataloghi Pandolfini includono riferimenti alle condizioni delle opere solo nelle descrizioni di opere multiple (quali stampe, libri, vini e monete).

Si prega di contattare l'esperto del dipartimento per richiedere un condition report di un lotto particolare. I lotti venduti nelle nostre aste saranno raramente, per natura, in un perfetto stato di conservazione, ma potrebbero presentare, a causa della loro natura e della loro antichità, segni di usura, danni, altre imperfezioni, restauri o riparazioni. Qualsiasi riferimento alle condizioni dell'opera nella scheda di catalogo non equivale a una completa descrizione dello stato di conservazione. I condition report sono solitamente disponibili su richiesta e completano la scheda di catalogo. Nella descrizione dei lotti, il nostro personale valuta lo stato di conservazione in conformità alla stima dell'oggetto e alla natura dell'asta in cui è inserito. Qualsiasi affermazione sulla natura fisica del lotto e sulle sue condizioni nel catalogo, nel condition report o altrove è fatta con onestà e attenzione. Tuttavia il personale di Pandolfini non ha la formazione professionale del restauratore e ne consegue che ciascuna affermazione non potrà essere esaustiva. Consigliamo sempre la visione diretta dell'opera e, nel caso di lotti di particolare valore, di avvalersi del parere di un restauratore o di un consulente di fiducia prima di effettuare un'offerta.

Ogni asserzione relativa all'autore, attribuzione dell'opera, data, origine, provenienza e condizioni costituisce un'opinione e non un dato di fatto.

Si precisano di seguito per le attribuzioni:

1. ANDREA DEL SARTO: a nostro parere opera dell'artista.
2. ATTRIBUITO AD ANDREA DEL SARTO: è nostra opinione che l'opera sia stata eseguita dall'artista, ma con un certo grado d'incertezza.
3. BOTTEGA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita da mano sconosciuta ma nell'ambito della bottega dell'artista, realizzata o meno sotto la direzione dello stesso.
4. CERCHIA DI ANDREA DEL SARTO: a ns. parere opera eseguita da soggetto non identificato, con connotati associabili al suddetto artista. E' possibile che si tratti di un allievo.
5. STILE DI ...; SEGUACE DI ...; opera di un pittore che lavora seguendo lo stile dell'artista; può trattarsi di un allievo come di altro artista contemporaneo o quasi.
6. MANIERA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita nello stile dell'artista ma in epoca successiva.
7. DA ANDREA DEL SARTO: copia di un dipinto conosciuto dell'artista.
8. IN STILE ...: opera eseguita nello stile indicato ma di epoca successiva.
9. I termini firmato e/o datato e/o siglato, significano che quanto riportato è di mano dell'artista.
10. Il termine recante firma e/o data significa che, a ns. parere, quanto sopra sembra aggiunto successivamente o da altra mano.
11. Le dimensioni dei dipinti indicano prima l'altezza e poi la base e sono espresse in cm. Le dimensioni delle opere su carta sono invece espresse in mm.
12. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera circolazione o attestato di temporanea importazione artistica in Italia.
13. Il peso degli oggetti in argento è calcolato al netto delle parti in metallo, vetro e cristallo. Per gli argenti con basi appesantite il peso non è riportato.
14. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito.

CORRISPETTIVO D'ASTA E I.V.A.

Al prezzo di aggiudicazione dovrà essere aggiunto un importo dei diritti d'asta pari al:

- 25% fino a 250.000 euro
- 22% sulla parte eccedente.

Tali percentuali sono comprensive dell'iva in base alla normativa vigente.

Lotti contrassegnati con * in catalogo

Le aggiudicazioni dei lotti contrassegnati con * ed assoggettati ad iva con regime ordinario, avranno invece le seguenti maggiorazioni:

- iva del 22% sul prezzo di aggiudicazione
- diritti d'asta del 25% fino a 250.000 euro e del 22% sulla parte eccedente

Le vendite effettuate in virtù di mandati senza rappresentanza stipulati con soggetti IVA per beni per i quali non sia stata detratta l'imposta all'atto di acquisto sono soggette al regime del Margine ai sensi dell'art. 40 bis D.L. 41/95.

ACQUISTARE DA PANDOLFINI

Modalità di pagamento

Il pagamento potrà avvenire nelle seguenti modalità:

- a) contanti nei limiti di legge previsti al momento del pagamento;
- b) assegno circolare soggetto a preventiva verifica con l'istituto di emissione;
- c) assegno bancario di conto corrente previo accordo con la direzione amministrativa della Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
- d) bonifico bancario intestato a Pandolfini Casa d'Aste

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Filiale FIRENZE - Via dei Pecori, 8

IBAN: IT 21T 01030 02800 000063650896

BIC: PASCITMMFIR

Diritto di seguito

Il decreto Legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, e dei loro eredi, ad un compenso sul prezzo di ogni vendita, successiva alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito".

Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad € 3.000 ed è così determinato

- a) 4% fino a € 50.000;
- b) 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 50.000,01 ed € 200.000;
- c) 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 200.000,01 ed € 350.000;
- d) 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 350.000,01 ed € 500.000;
- e) 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad € 500.000.

Pandolfini Casa d'Aste è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società italiana degli autori ed editori (SIAE).

Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, l'aggiudicatario s'impegna a corrispondere, oltre all'aggiudicazione, alle commissioni d'asta ed alle altre spese eventualmente gravanti, anche l'importo che spetterebbe al Venditore pagare ai sensi dell'art. 152 L. 633/41, che Pandolfini s'impegna a versare al soggetto incaricato delle riscossione.

VENDERE DA PANDOLFINI

Valutazioni

Presso gli uffici di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. è possibile, su appuntamento, ottenere una valutazione gratuita dei Vostri oggetti. In alternativa, potrete inviare una fotografia corredata di tutte le informazioni utili alla valutazione, in base alla quale i ns. esperti potranno fornire un valore di stima indicativo.

Mandato per la vendita

Qualora decidiate di affidare gli oggetti per la vendita, il personale Pandolfini Vi assisterà in tutte le procedure. Alla consegna degli oggetti Vi verrà rilasciato un documento (mandato a vendere) contenente la lista degli oggetti, i prezzi di riserva, la commissione e gli eventuali costi per assicurazione, foto e trasporto. Dovranno essere forniti un documento d'identità ed il codice fiscale per l'annotazione sui registri di P.S. conservati presso gli uffici Pandolfini.

Il mandato a vendere può essere con o senza rappresentanza. Il mandante rimane, eventualmente anche solo in via di manleva nei confronti della Pandolfini, il soggetto responsabile per eventuali pretese che l'acquirente dovesse avanzare in ordine al bene acquistato.

Riserva

Il prezzo di riserva è l'importo minimo (al lordo delle commissioni) al quale l'oggetto affidato può essere venduto. Detto importo è strettamente riservato e sarà tutelato dal Banditore in sede d'asta. Qualora detto prezzo non venga raggiunto, il lotto risulterà invenduto.

Liquidazione del ricavato

Trascorsi circa 35 giorni dalla data dell'asta, e comunque una volta ultimate le operazioni d'incasso, provvederemo alla liquidazione, dietro emissione di una fattura contenente in dettaglio le commissioni e le altre spese addebitate.

Commissioni

Sui lotti venduti Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. applicherà una commissione del 13% (oltre ad I.V.A.) mediante detrazione dal ricavato.

CONDITIONS OF SALE

1. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. is charged with selling objects entrusted to the same by consignors as per the deeds registered at the VAT Office of Florence. In the event of mandates with representation, the effects of the sale shall be completed directly by the Seller and the Purchaser, also for the purposes of the possible application of the Consumer Code, without the assumption of any additional liability by Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. other than whatever derives from the mandate received, with Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. acting as a simple intermediary.

2. Sales shall be awarded to the highest bidder. The transfer of sold lots to third parties shall not be accepted. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall hold the successful bidder solely responsible for the payment. For this reason, participation in the auction in the name and on the behalf of third parties shall be notified in advance and Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall reserve the right to refuse to allow the representative to take part in the auction should it deem that the power of representation has not been sufficiently demonstrated.

3. The estimates in the catalogue are purely indicative and are expressed in euros. The descriptions of the lots shall be considered to be no more than an opinion and purely indicative, and shall not, therefore, entail any liability on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Any complaints should be sent in writing within ten (10) days and, where considered valid, shall solely entail the reimbursement of the amount paid without the right to any further claims.

4. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not issue any guarantees regarding the attribution, authenticity or origin of the goods put up for sale for which the sole person responsible shall exclusively remain the consignor. The consignor shall assume every guarantee and responsibility concerning the goods with reference to – by way of an example but not limited to - the ownership, origin, preservation and marketability of the item which is the subject of this mandate.

5. The auction shall be preceded by an exhibition during which the Director of the sale shall be available for any clarification; the purpose of the exhibition shall be to allow prospective bidders to inspect the state of preservation and the quality of the objects as well as to clarify any possible errors or inaccuracies in the catalogue. The interested parties shall undertake to examine the objects in person, possibly with the assistance of a trusted expert. All the objects shall be “sold as seen” in the same condition and state of preservation in which they are displayed.

6. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. may accept absentee bids (written or telephone bids) for the lots for sale on the precise mandate of persons who are unable to attend the auction. The lots shall always be purchased at the best price, in compliance with other bids for the same lots and with the registered reserves. The Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not be held responsible for any mistakes in the management of any written or telephone bids whilst undertaking to scrupulously avoid any errors. Bidders are advised to carefully check the numbers of the lots, the descriptions and the figures indicated when filling in the relevant form. Absentee bids of an unlimited amount shall not be accepted. Telephone bidding requests shall only be accepted where formulated in writing before the sale. In the event of two identical absentee bids for the same lot, priority shall be given to the first one received.

7. During the auction the Auctioneer shall have the right to combine or separate the lots and to adopt any measures deemed to be useful for the optimum management of the event, including the possibility of

withdrawing a lot from the same.

8. The lots shall be awarded by the Director of the sale; in the event of a dispute, the contested lot shall be re-offered at the same session based on the last bid received. Bids placed in the salesroom shall always prevail over absentee bids as per point no. 6.

9. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may immediately request the total payment of the final price, including the buyer's premium; this should, in any case, be paid by no later than 12 p.m. on the day after the sale.

10. Lots that have been purchased and paid for should be collected immediately and, in any case, no later than 10 (ten) days from the date of the actual payment made to Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. Failing this, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall be entitled to claim all the storage charges and shall be exempt from any liability related to the storage or any deterioration of the objects. The weekly storage fee shall amount to € 26.00.

The collection of the goods purchased shall be carried out under the responsibility and at the expense of the purchaser either in person or through an incumbent or a carrier/forwarding agent. In any case, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not be liable for any damage to the goods suffered during transport; in particular, the purchaser, either directly or through its incumbent, shall undertake to inspect the suitability of the packaging, also based on the characteristics of the object purchased, expressly releasing Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. from any liability in this regard.

In the event that payment is not made within the term of ten (10) days from the auction, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. may declare the sale to have been canceled, annulling the awarding of the bid and taking legal steps in order to recover the amount due. In the event of the cancellation of the sale, the purchaser shall be obliged to pay Pandolfini CASA D'ASTE srl a penalty equal to the lost commission due by both the principal and by the purchaser. The delivery of the goods shall take place exclusively once the full balance of the final price has been paid.

11. For lots marked with the symbol (β), the seller holds the qualification of a professional. In the event that the purchaser is a consumer pursuant to art. 3 of the Consumer Code, sales completed by means of absentee bids without direct salesroom participation, in writing, by telephone or online, shall constitute distance contracts pursuant to and as an effect of articles 45 and fol. of the Consumer Code.

Pursuant to art. 59, para. 1 m) of the Consumer Code and barring the provisions of the following paragraph, the purchaser may not take advantage of the right of withdrawal since the contract shall be understood to have been concluded on the occasion of a public auction according to the definition in art. 45, para. 1 o) of the aforementioned Consumer Code.

For lots marked with the symbol (β), in the case of auctions held exclusively online without the possibility of taking part in person, indicated by the wording “timed auction”, the purchaser's right of withdrawal shall be recognized pursuant to and as an effect of art. 59 of the Consumer Code. The purchaser may withdraw from the contract within fourteen (14) days from entering into possession of the object purchased without having to provide any motivation, notifying the same by registered letter with advice of receipt or via certified email sent to

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. at pandoaste@pec.pandolfini.it. Any explicit declaration of the decision to withdraw from the contract may be sent for this purpose or the standard notification which can be downloaded from the following link: www.pandolfini.it/it/content/modulo-di-recesso.asp. The above term shall be understood to have been complied with in the event that the notification of the exercising of the right of withdrawal is sent by the consumer before the expiry of the withdrawal period. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall, in turn, undertake to notify the seller of the withdrawal. The cost of redelivering the object shall be charged to the purchaser who shall, therefore, undertake to return the same under its own responsibility and at its own expense within fourteen (14) days from when Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. receives the notification of withdrawal. The term shall be deemed to have been complied with if the purchaser returns the goods before the 14-day deadline.

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall undertake to reimburse all the payments received from the consumer, including the delivery expenses (with the exception of any additional costs arising from the choice of a method of delivery different from the cheaper standard delivery offered), within fourteen (14) days from when it was informed of the consumer's decision to withdraw from the contract. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. may, however, withhold reimbursement until it has received the returned goods which are the subject of the withdrawal. Reimbursement may be made by employing the same method of payment used by the consumer for the initial transaction, unless the consumer has expressly agreed otherwise and on condition that the same does not have to sustain any other costs as a consequence of the reimbursement.

For the purposes of exercising the right of withdrawal, the purchaser shall, however, be understood to have entered into possession of the object purchased when ten (10) days have passed from payment by the purchaser without the same undertaking to collect the object.

12. Purchasers should undertake to comply with all the legislative measures and regulations currently in force regarding objects subject to notification, with particular reference to Italian Legislative Decree no. 42/2004. The sale of objects subject to the above regulations shall, therefore, be suspensively conditional upon the absence of the exercising of the right of pre-emption by the competent Ministry within the term of sixty (60) days from the date of receipt of the report as envisaged by art. 61 of above Legislative Decree no. 42/2004. During the period of time permitted for exercising the right of pre-emption, the object may not, however, be delivered to the purchaser pursuant to art. 61, para.4, of Legislative Decree no. 42/2004. In the event of the exercising of the right of pre-emption by the State, the successful bidder may not claim any reimbursement or indemnity from Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. or from the Seller.

13. Italian Legislative Decree no. 42 dated 22 January 2004 regulates the exportation of objects of cultural interest outside Italy, while exportation outside the European Community is regulated by EEC Regulation no. 116/2009 dated 18 December 2008. The exportation of objects is regulated by the above regulations and by the customs and tax laws in force. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not be deemed responsible for and cannot guarantee the issuing of the relevant permits. Therefore Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall decline any responsibility vis-à-vis the purchasers with regard to any restrictions on the exportation of the lots awarded. The failure to grant the above authorizations shall not justify the cancellation of the purchase or the non-payment of the same. It should be remembered that archeological findings of Italian origin may not be exported.

14. Pursuant to and as an effect of art. 22 Legislative Decree no. 231/2007 (Anti-Money Laundering Decree), clients shall undertake to provide all the up to date information necessary for permitting Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. to fulfill the obligations regarding the adequate verification of the clientele.

It shall be understood that the completion of the operation shall be subject to the issuing by the Client of the information requested by Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. in order to fulfill the above obligations. Pursuant to art. 42 Legislative Decree no. 231/07, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall reserve the right to abstain from and not conclude the operation in the event of the objective impossibility of carrying out an adequate verification of the clientele.

15. These regulations shall be automatically accepted by anyone participating in the auction. The Court of Florence shall have jurisdiction over any disputes that may arise.

16. Lots marked with * have been entrusted by Consignors subject to V.A.T. and are therefore subject to V.A.T. as follows: 22% payable on the hammer price and 22% on the final price.

17. Lots marked with (λ) shall be understood to be accompanied by a certificate of free circulation, while lots marked with (◇) by a certificate attesting to the shipment or importation.

18. Lots marked with ● are subject to resale rights. Italian Legislative Decree no. 118 dated 13 February 2006 introduced royalties for the authors of works and manuscripts, and their heirs, as a fee on the price of each sale, subsequent to the first sale of the original work, the so-called "resale rights".

This fee shall be due in the event that the sale price is no less than €. 3,000 and shall be determined as follows:

- a) 4% for the part of the sale price comprised between €. 3,000 and €. 50,000
- b) 3% for the part of the sale price comprised between €. 50,000.01 and €. 200,000
- c) 1% for the part of the sale price comprised between €. 200,000.01 and €. 350,000
- d) 0.5% for the part of the sale price comprised between €. 350,000.01 and €. 500,000
- e) 0.25% for the part of the sale price above €. 500,000

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall be obliged to pay the "resale rights" on behalf of the sellers to the Italian Society of Authors and Publishers (SIAE).

In the event that the lot is subject to so-called "resale rights" pursuant to art. 144 of Italian Law no. 633/41, in addition to the payment of the bid awarded, the auction commission and any other expenses due, the successful bidder shall also undertake to pay the amount that the Seller is obliged to pay pursuant to art. 152 of Law no. 633/41, which Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall pay to the subject entrusted with collecting the same.

19. Lots marked with ■ are offered without reserve.

20. The privacy policy statement regarding the processing of personal information can be consulted on the Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. website at the following address www.pandolfini.it/it/content/privacy.asp.

AUCTIONS

Auctions are open to the public without any obligation to bid. The lots are usually sold in numerical order as listed in the catalogue. Approximately 90-100 lots are sold per hour, but this figure can vary depending on the nature of the objects.

Absentee bids and telephone bids

If it's not possible for the bidder to attend the auction in person, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will execute the bid on your behalf.

To have access to this free service you will need to send us a photocopy of some form of ID and the relevant form that you will find at the end of the catalogue or in our offices. The lots will be purchased at the best possible price depending on the other bids in the salesroom.

In the event of absentee bids of equal amount, the first one to be placed will have the priority. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offers its clients the possibility to be contacted by telephone during the auction to participate in the sale. You will need to send a written request within 12 hours prior to the time of the sale. This service is guaranteed depending on the lines available at the time, and according to the order of arrival of the requests.

We therefore advise clients to place a bid that will allow us to execute it on their behalf only when it is not possible to contact them.

Bids

The starting price is usually lower than the estimate stated in the catalogue, and each raising will be approximately 10% of the previous bid.

The raising of the bid during the auction is, in any case at the sole discretion of the auctioneer.

Collection of lots

The lots paid for following the aforementioned procedures must be collected immediately, unless other agreements have been taken with the auction house.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may, following the precise, written indications of the Purchaser, attend to the packing and shipping of the lots at the Purchaser's risk and expense.

For any other information please see General Conditions of Sale.

Payment

The payment of the lots is due, in EUR, the day following the sale, in any of the following ways:

- cash within the limits established by law at the time of payment
- non-transferable bank draft or personal cheque with prior consent from the administrative office, made payable to: Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.
- bank transfer to:
MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Via dei Pecori 8 - FIRENZE
IBAN IT 21T 01030 02800 000063650896
headed to Pandolfini Casa d'Aste
Swift BIC PASCITMMFIR

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. acts on behalf of the Consignor on the basis of a mandate, and does not substitute third parties regarding payments. For lots sold by V.A.T. payers, an invoice will be issued to the purchaser by the seller. Our invoice, though you will find reported the hammer price and the V.A.T., is only made up of the amount highlighted.

BUYING AT PANDOLFINI

The estimates in the catalogue are expressed in Euros (€). These estimates are purely indicative and are based on the mean price of comparable pieces on the market, on the condition and on the characteristics of the object itself.

The catalogues of Pandolfini include information on the condition of the objects only when describing multiple lots (such as prints, books, coins and bottles of wine). Please request a condition report of the lot you are interested in from the specialist in charge.

Lots sold in our auctions will rarely be in perfect condition and may show, due to their nature and age, signs of wear, damage, restoration or repair and other imperfections. Any reference to the condition of the object in the catalogue is not equivalent to a complete description of its condition. Condition reports are usually available on request and complete the catalogue entries. In the description of the lots, our staff judges the condition of the object in accordance with its estimate and the kind of auction in which it has been included. Any statement in the catalogue, in the condition report or elsewhere, regarding the physical nature of the lot and its condition, is given honestly and scrupulously. The staff of Pandolfini however does not have the professional training of a restorer: any statement therefore should not be considered exhaustive. Potential purchasers are always advised to inspect the object in person and, in the case of lots of particular value, to ask the opinion of a restorer or of a trusted consultant before placing a bid.

Any statement regarding the author, the attribution of the work, dating, origin, provenance and condition is to be considered a simple opinion and not an actual fact.

As concerning attributions, please note that:

1. ANDREA DEL SARTO: in our opinion a work by the artist.
2. ATTRIBUTED TO ANDREA DEL SARTO: in our opinion the work was executed by the artist, but with a degree of uncertainty.
3. ANDREA DEL SARTO'S WORKSHOP: work executed by an unknown artist in the workshop of the artist, whether or not under his direction.
4. ANDREA DEL SARTO'S CIRCLE: in our opinion a work executed by an unidentifiable artist, with characteristics referable to the aforementioned artist. He may be a pupil.
5. STYLE OF...; FOLLOWER OF...; a work by a painter who adheres to the style of the artist: he could be a pupil or another contemporary, or almost contemporary, artist.
6. MANNER OF ANDREA DEL SARTO: work executed imitating the style of the artist, but at a later date.
7. FROM ANDREA DEL SARTO: copy from a painting known to be by the artist.
8. IN THE STYLE OF...: work executed in the style specified, but from a later date.
9. The terms signed and/or dated and/or initialled means that it was done by the artist himself.
10. The term bearing the signature and/or date means that, in our opinion, the writing was added at a later date or by a different hand.
11. In the measurements of the paintings, expressed in cm, height comes before base. The size of works on paper is instead expressed in mm.
12. For lots with the symbol (λ), an export licence or a temporary importation licence is available.
13. The weight of silver objects is a net weight, excluding metal, glass and crystal parts. The weight of silver objects with a weighted base will not be indicated.
14. Lots with the symbol ● are subjected to the "resale right".

BUYER'S PREMIUM AND VAT

A buyer's premium will be added to the hammer price amounting to:

- 25% up to € 250,000

- 22% on any excess amount.

These percentages shall include VAT in accordance with current regulations.

Lots marked * in the catalogue

The sale of lots marked * and subject to ordinary VAT will instead be increased as follows:

- 22% VAT on the hammer price

- 25% buyer's premium up to € 250,000 and 22% on any excess amount

Sales carried out by virtue of mandates without the power of representation that are stipulated with VAT subjects and involve goods for which the tax has not been deducted at the moment of purchase shall be subject to the VAT Margin scheme pursuant to art. 40 b) of Italian Legislative Decree 41/95.

BUYING AT PANDOLFINI

Terms of payment

The following methods of payment are accepted:

- a) cash within the limits established by law at the time of payment;
- b) bank draft subject to prior verification with the issuing bank;
- c) current account bank check upon agreement with the administrative offices of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
- d) bank transfer made out to Pandolfini Casa d'Aste

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Filiale FIRENZE - Via dei Pecori, 8

IBAN: IT 21T 01030 02800 000063650896

BIC: PASCITMMFIR

Resale right

The Legislative Decree n. 118 dated 13th February 2006 introduced the right for authors of works of art and manuscripts, and for their heirs, to receive a remuneration from the price of any sale after the first, of the original work: this is the so-called "resale right".

This payment is due for selling prices over €3.000 and is determined as follows:

- a) 4 % up to € 50.000;
- b) 3 % for the portion of the selling price between € 50.000,01 and € 200.000;
- c) 1 % for the portion of the selling price between € 200.000,01 and € 350.000;
- d) 0,5 % for the portion of the selling price between € 350.000,01 and € 500.000;
- e) 0,25 % for the portion of the selling price exceeding € 500.000.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. is liable to pay the "resale right" on the sellers' behalf to the Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE).

Should the lot be subjected to the "resale right" in accordance with the art. 144 of the law 633/41, the purchaser will pay, in addition to the hammer price, to the commission and to other possible expenses, the amount that would be due to the Seller in accordance with the art. 152 of the law 633/41, that Pandolfini will pay to the subject authorized to collect it.

SELLING THROUGH PANDOLFINI

Evaluations

You can ask for a free evaluation of your objects by fixing an appointment at the headquarters of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Alternatively, you may send us a photograph of the objects and any information which could be useful: our specialists will then express an indicative evaluation.

Mandate of sale

If you should decide to entrust your objects to us, the Pandolfini staff will assist you through the entire process. Upon delivery of the objects you will receive a document (mandate of sale) which includes a list of the objects, the reserves, our commission and possible costs for insurance, photographs and shipping. We will need some form of ID and your date and place of birth for the registration in the P.S. registers in the offices of Pandolfini. The mandate of sale is a mandate of representation: therefore Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot substitute the seller in his relations with third parties.

Reserve

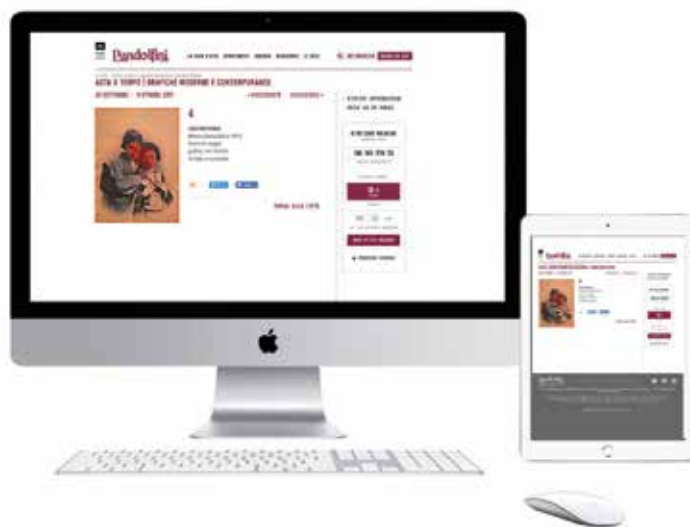
The reserve is the minimum amount (commission included) at which an object can be sold. This sum is strictly confidential and the auctioneer will ensure it remains so it during the auction. If the reserve is not reached, the lot will remain unsold.

Payment

You will receive payment within 35 working days from the day of the sale, provided the payment on behalf of the purchaser is complete, with the issue of a detailed invoice reporting commissions and any other charges applicable.

Commission

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will apply a 13% (plus V.A.T.) commission which will be deducted from the hammer price.



PANDOLFINI TEMPO

IL SISTEMA PIÙ SEMPLICE PER ACQUISTARE ALL'ASTA

Potrete aggiudicarvi una varietà di oggetti d'arte dal Multiplo, Serigrafie, Fotografie ai Quadri, Orologi e Gioielli. Tutte le aste sono curate dai nostri esperti.



- 1** Partecipare è molto semplice.
Vai sul calendario aste e cerca il logo.



- 2** Sfoglia il catalogo on line come per le aste tradizionali.
Per fare la tua offerta utilizza il pannello che vedi, come esempio, qui sulla destra con le seguenti funzioni:

- Data e ora del Termine asta
- Countdown del tempo restante al termine asta
- Pulsante offerta con incremento prestabilito
- Inserimento valore offerta massima.

- 3** Verifica in tempo reale nella tua area riservata **My Pandolfini** lo stato completo di tutte le tue offerte attive. Se non sei ancora registrato registrati.

- 4** Per registrarti utilizza il modulo standard della registrazione e inserisci un documento valido. Ti verrà inviata una mail di conferma.

- 5** Verrai avvertito di variazioni di offerte attraverso mail che ti informeranno se la tua offerta è stata superata o ti sei aggiudicato il lotto.

15/1/2018 09:08:00

TERMINE ASTA

10G 16H 17M 5S

TERMINE RIMANENTE

OFFERTA LIBERA

1000€
OFFRI

oppure

1000 ▼ EUR

LA TUA OFFERTA MASSIMA

INVIA OFFERTA MASSIMA

🔗 **CONDIZIONI GENERALI**

Per informazioni tempo@pandolfini.it

Cognome | Surname _____

Nome | Name _____

Ragione Sociale | Company Name _____

@EMAIL _____

Indirizzo | Address _____

Città | City _____

C.A.P. | Zip Code _____

Telefono Ab. | Phone _____

Fax _____

Cell. | Mobile _____

Cod. Fisc o Partita IVA | VAT _____

PAGAMENTO | PAYMENT

Assegno intestato a Pandolfini Casa d'Aste | Check to Pandolfini Casa d'Aste

Bonifico Bancario | Bank transfer to
MONTE DEI PASCHI DI SIENA
IBAN: IT 21T 01030 02800 000063650896 - Swift BIC: PASCITMMFIR

VISA MASTERCARD

CARTA # | CARD # _____

Security Code _____

Data scadenza | Expiration Date _____

Firma | Signature _____

NUOVO | NEW RINNOVO | RENEWAL

SEGNARE LE CATEGORIE DI INTERESSE PLEASE CHECK THE CATEGORIES OF INTEREST

ARREDI E MOBILI ANTICHI
OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE, MAIOLICHE
FURNITURE, WORKS OF ART,
PORCELAIN AND MAIOLICA
5 Cataloghi | Catalogues € 170

DIPINTI E SCULTURE DEL SEC. XIX
19TH CENTURY PAINTINGS AND SCULPTURES
3 Cataloghi | Catalogues € 120

DIPINTI E SCULTURE ANTICHE
OLD MASTERS PAINTINGS AND SCULPTURES
3 Cataloghi | Catalogues € 120

ARTE ORIENTALE | ASIAN ART
2 Cataloghi | Catalogues € 80

MONETE E MEDAGLIE | COINS AND MEDAL
2 Cataloghi | Catalogues € 80

ARGENTI | SILVER
GIOIELLI E OROLOGI | JEWELRY AND WATCHES
5 Cataloghi | Catalogues € 170

LIBRI E MANOSCRITTI
BOOKS AND MANUSCRIPTS
2 Cataloghi | Catalogues € 50

VINI | WINES
3 Cataloghi | Catalogues € 80

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
ARTI DECORATIVE DEL SEC. XX E DESIGN
MODERN AND CONTEMPORARY ART
20TH CENTURY DECORATIVE ARTS AND DESIGN
3 Cataloghi | Catalogues € 120

TOTALE | TOTAL €

RISPEDIRE ALL'UFFICIO ABBONAMENTI - PLEASE SEND THIS FORM BACK TO THE SUBSCRIPTION OFFICE

PANDOLFINI CASA D'ASTE Palazzo Ramirez Montalvo | Borgo degli Albizi, 26 | 50122 Firenze | Tel. +39 055 2340888-9 | Fax +39 055 244343 | info@pandolfini.it

**SCULTURE E OGGETTI D'ARTE
EUROPEI DAL MEDIOEVO
AL XIX SECOLO
DA COLLEZIONI PRIVATE**

19 OTTOBRE 2021

Presa visione degli oggetti posti in asta, non potendo essere presente alla vendita, incarico con la presente la direzione di Pandolfini Casa d'Aste:

Having viewed the objects submitted for auction, since I am unable to be present at the sale, I hereby designate the management of Pandolfini Casa d'Aste:

**OFFERTA SCRITTA
ABSENTEE BID**

di acquistare per mio conto e nome i lotti qui descritti fino alla concorrenza della somma di seguito precisata oltre i diritti, le spese di vendita e altri eventuali costi.

Dichiaro di aver letto e di accettare i termini e le condizioni di vendita riportate in catalogo.

to purchase the lots described on my behalf and in my name up to the amount specified below, plus the rights, sales expenses and any other costs.

I hereby declare to have read and to accept the terms and conditions of sale as set down in the catalogue.

**COMMISSIONE TELEFONICA
TELEPHONE BID**

di contattarmi al seguente numero telefonico

al fine di concorrere all'acquisto dei lotti proposti. Prendo atto che tale servizio sarà garantito nei limiti della disponibilità delle linee al momento ed in ordine al ricevimento delle richieste.

Esclusivamente nel caso in cui fosse impossibile contattarmi indico comunque l'offerta di seguito precisata, oltre i diritti, le spese di vendita e altri eventuali costi, consentendovi di agire per mio nome e conto.

Dichiaro di aver letto e di accettare i termini e le condizioni di vendita riportate in catalogo.

to contact me at the following telephone number

in order to take part in the purchase of the lots offered. I hereby acknowledge that this service shall be guaranteed according to the availability of the lines at the time and according to the order of receipt of the requests. Exclusively in the event that it is impossible to contact me, in any case I indicate the bid specified below, plus the rights, sales expenses and any other costs, allowing you to act in my name and on my behalf.

I hereby declare to have read and to accept the terms and conditions of sale as set down in the catalogue.

Data | Dated

Firma | Signed

Ai fini degli artt. 1341 e 1342 c.c. il Cliente dichiara di approvare specificatamente le seguenti clausole contenute nelle Condizioni Generali riportate in catalogo: Art. 1 (Limitazioni di responsabilità), Art. 3 (Valutazioni e contestazioni), Art. 4 (Garanzie), Art. 5 (Vendita "come visti"), Art. 10 (Pagamenti, costi di custodia e ritiro dei beni), Art. 11 (Recesso), Art. 12 (Diritto di prelazione), Art. 13 (Esportazione), Art. 15 (Foro competente), Art. 18 (Diritto di seguito).

Data | Dated

Firma | Signed

Cognome | *Surname*

Nome | *Name*

Ragione Sociale | *Company Name*

EMAIL

Fax

Indirizzo | *Address*

Città | *City*

C.A.P. | *Zip Code*

Telefono Ab. | *Phone*

Cell. | *Mobile*

Cod. Fisc o Partita IVA | *VAT*

**Il modulo dovrà essere accompagnato dalla copia di un documento di identità.
*The form must be accompanied by a copy of an identity card.***

Lotto <i>Lot</i>	Descrizione <i>Description</i>	Offerta scritta <i>Bid</i>
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€

Vi preghiamo di inviare il modulo via fax o email | *please fax or email to +39 055 244 343 | info@pandolfini.it*

Il nostro ufficio confermerà tutte le offerte ricevute; nel caso non vi giungesse conferma entro il giorno successivo, vi preghiamo di contattarci al +39 055 2340888.

Le offerte dovranno pervenire presso Pandolfini Casa d'Aste almeno 12 ore prima dell'inizio dell'asta.

Vi preghiamo di considerare che Pandolfini potrà contattare i nuovi clienti per ottenere referenze bancarie e qualsiasi altra notizia che riterrà necessaria ai fini della partecipazione all'asta.

Our office will confirm all the offers received; in case you shouldn't receive confirmation of reception within the following day, please contact +39 055 2340888.

Bids should be submitted at least 12 hours before the auction.

Please note that Pandolfini may contact new clients to request a bank reference and further information to participate at the auction.

For the purposes of articles 1341 and 1342 of the Italian Civil Code (C.C.), the Client hereby declares to specifically approve the following clauses of the General Conditions as set out in the catalogue: Art. 1 (Limitations of responsibility), Art. 3 (Valuations and disputes), Art. 4 (Guarantees), Art. 5 (Sale "as seen"), Art. 10 (Payments, storage charges and collection of goods), Art. 11 (Withdrawal), Art. 12 (Right of pre-emption), Art. 13 (Exportation), Art. 15 (Place of jurisdiction), Art. 18 (Resale rights).



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE D'ASTE

AMBROSIANA CASA D'ASTE DI A. POLESCHI

Via Sant'Agnese 18 – 20123 Milano
tel. 02 89459708 – fax 02 40703717
www.ambrosianacasadaste.com
info@ambrosianacasadaste.com

ANSUINI 1860 ASTE

Viale Bruno Buozzi 107 – 00197 Roma
tel. 06 45683960 – fax 06 45683961
www.ansuiniaste.com
info@ansuiniaste.com

BERTOLAMI FINE ART

Piazza Lovatelli 1 – 00186 Roma
tel. 06 32609795 – 06 3218464
fax 06 3230610
www.bertolamifineart.com
info@bertolamifineart.com

BLINDARTE CASA D'ASTE

Via Caio Duilio 10 – 80125 Napoli
tel. 081 2395261 – fax 081 5935042
www.blindarte.com
info@blindarte.com

CAMBI CASA D'ASTE

Castello Mackenzie
Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova
tel. 010 8395029- fax 010 879482
www.cambiaste.com
info@cambiaste.com

CAPITOLIUM ART

Via Carlo Cattaneo 55 – 25121 Brescia
tel. 030 2072256 – fax 030 2054269
www.capitoliumart.it
info@capitoliumart.it

EURANTICO

S.P. Sant'Eutizio 18 – 01039 Vignanello VT
tel. 0761 755675 - fax 0761 755676
www.eurantico.com
info@eurantico.com

FARSETTIARTE

Viale della Repubblica (area Museo Pecci)
59100 Prato
tel. 0574 572400 - fax 0574 574132
www.farsettiarte.it
info@farsettiarte.it

FIDESARTE ITALIA

Via Padre Giuliani 7 (angolo via Einaudi)
30174 Mestre VE
tel. 041 950354 – fax 041 950539
www.fidesarte.com
info@fidesarte.com

FINARTE CASA D'ASTE

Via Brera 8 - 20121 Milano
tel. 02 36569100 – fax 02 36569109
www.finarte.it
info@finarte.it

INTERNATIONAL ART SALE

Via G. Puccini 3 – 20121 Milano
tel. 02 40042385 – fax 02 36748551
www.internationalartsale.it
info@internationalartsale.it

MAISON BIBELOT CASA D'ASTE

Corso Italia 6 – 50123 Firenze
tel. 055 295089 - fax 055 295139
www.maisonbibelot.com
segreteria@maisonbibelot.com

STUDIO D'ARTE MARTINI

Borgo Pietro Wuhrer 125 – 25123 Brescia
tel. 030 2425709 - fax 030 2475196
www.martiniarte.it
info@martiniarte.it

MEETING ART CASA D'ASTE

Corso Adda 7 – 13100 Vercelli
tel. 0161 2291 - fax 0161 229327-8
www.meetingart.it
info@meetingart.it

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Borgo degli Albizi 26 – 50122 Firenze
tel. 055 2340888-9 - fax 055 244343
www.pandolfini.com
info@pandolfini.it

PORRO & C. ART CONSULTING

Via Olona 2 – 20123 Milano
tel. 02 72094708 - fax 02 862440
www.porroartconsulting.it
info@porroartconsulting.it

SANT'AGOSTINO

Corso Tassoni 56 – 10144 Torino
tel. 011 4377770 - fax 011 4377577
www.santagostinoaste.it
info@santagostinoaste.it

A.N.C.A. Associazione Nazionale delle Case d'Aste

REGOLAMENTO

Articolo 1

I soci si impegnano a garantire serietà, competenza e trasparenza sia a chi affida loro le opere d'arte, sia a chi le acquista.

Articolo 2

Al momento dell'accettazione di opere d'arte da inserire in asta i soci si impegnano a compiere tutte le ricerche e gli studi necessari, per una corretta comprensione e valutazione di queste opere.

Articolo 3

I soci si impegnano a comunicare ai mandanti con la massima chiarezza le condizioni di vendita, in particolare l'importo complessivo delle commissioni e tutte le spese a cui potrebbero andare incontro.

Articolo 4

I soci si impegnano a curare con la massima precisione

i cataloghi di vendita, corredando i lotti proposti con schede complete e, per i lotti più importanti, con riproduzioni fedeli.

I soci si impegnano a pubblicare le proprie condizioni di vendita su tutti i cataloghi.

Articolo 5

I soci si impegnano a comunicare ai possibili acquirenti tutte le informazioni necessarie per meglio giudicare e valutare il loro eventuale acquisto e si impegnano a fornire loro tutta l'assistenza possibile dopo l'acquisto.

I soci rilasciano, a richiesta dell'acquirente, un certificato su fotografia dei lotti acquistati.

I soci si impegnano affinché i dati contenuti nella fattura corrispondano esattamente a quanto indicato nel catalogo di vendita, salvo correggere gli eventuali refusi o errori del catalogo stesso.

I soci si impegnano a rendere pubblici i listini delle aggiudicazioni.

Articolo 6

I soci si impegnano alla collaborazione con le istituzioni pubbliche per la conservazione del patrimonio culturale italiano e per la tutela da furti e falsificazioni.

Articolo 7

I soci si impegnano ad una concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dell'etica professionale.

Ciascun socio, pur operando nel proprio interesse personale e secondo i propri metodi di lavoro si impegna a salvaguardare gli interessi generali della categoria e a difenderne l'onore e la rispettabilità.

Articolo 8

La violazione di quanto stabilito dal presente regolamento comporterà per i soci l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 20 dello Statuto ANCA

SEDI



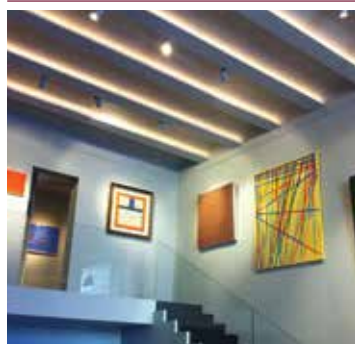
FIRENZE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo Albizi, 26
Tel. +39 055 2340888
info@pandolfini.it



MILANO

Via Manzoni, 45
Tel. +39 02 65560807
milano@pandolfini.it



ROMA

Via Margutta, 54
Tel. +39 06 3201799
roma@pandolfini.it

PROSSIME ASTE

NOVEMBRE 2021 - FIRENZE

**DIPINTI DEL XIX SECOLO. OPERE
SCELTE DA UNA COLLEZIONE**
9 NOVEMBRE

DIPINTI ANTICHI
9 NOVEMBRE

**DIPINTI E SCULTURE
DELL'OTTOCENTO EUROPEO**
9 NOVEMBRE

VINI PREGIATI E DA COLLEZIONE
11-12 NOVEMBRE

NOVEMBRE 2021 - MILANO

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
23 NOVEMBRE

DICEMBRE 2021

GIOIELLI
1 DICEMBRE

OROLOGI DA POLSO E DA TASCA
2 DICEMBRE

WHISKY E DISTILLATI DA COLLEZIONE
2 DICEMBRE

MONETE E MEDAGLIE
3 DICEMBRE

MOBILI E OGGETTI D'ARTE
14 DICEMBRE

INTERNATIONAL FINE ART
14 DICEMBRE

LIBRI, MANOSCRITTI E AUTOGRAFI
15 DICEMBRE

ARGENTI ITALIANI ED EUROPEI
15 DICEMBRE

ARTE ORIENTALE
22 DICEMBRE

GENNAIO 2022 - FIRENZE

ARCHEOLOGIA
25 GENNAIO



DIPINTI E SCULTURE
DELL'OTTOCENTO
EUROPEO

ASTA FIRENZE
9 NOVEMBRE 2021

Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

Contatti
Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

ASTA LIVE | [PANDOLFINI.COM](https://www.pandolfini.com)



DIPINTI ANTICHI

ASTA FIRENZE
9 NOVEMBRE 2021

Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

Contatti
Ludovica Trezzani
ludovica.trezzani@pandolfini.it

ASTA LIVE | [PANDOLFINI.COM](https://www.pandolfini.com)





